



COMUNE DI ISERA
Provincia Autonoma di Trento

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA	4
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	30
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020	37
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	40
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 IL BILANCIO CONSOLIDATO	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA	89
5 OBIETTIVI OPERATIVI.....	90
6 FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE	101
7 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO	104
8 PIANO ANTICORRUZIONE.....	108
9 PIANO DI MIGLIORAMENTO	109

Premessa

Il Comune di Isera è giunto alla seconda annualità dell'armonizzazione contabile, conseguentemente alla seconda annualità di redazione del Documento Unico di Programmazione.

Richiamando le norme già ampiamente indicate e descritte nel DUP 2017 – 2019, il presente documento viene elaborato con una maggiore consapevolezza della materia, delle regole di contabilità armonizzata, e dell'importanza della funzione programmatica nell'ambito della gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Nel merito della programmazione e conseguente gestione economico-finanziaria si fa riferimento al D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i., nonché agli allegati 4/1, 4/2, 4/3 4/4 del medesimo, oltre che al TUEL di cui al D.Lgs. 267/2000 ed alle norme provinciali in materia di finanza locale.

Il DUP sostanzialmente definisce visione ed operatività dell'ente locale, delineando il quadro generale delle situazioni esogene ed endogene al Comune. All'interno di questo contesto, risulta così possibile per l'Amministrazione, determinare i propri strumenti programmatici e rendere possibile il collegamento tra le linee programmatiche e l'operatività gestionale.

Permane la facoltà per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti, dell'elaborazione del DUP semplificato, individuante le scelte programmatiche dell'amministrazione ed i risultati che la stessa mira a conseguire, nel rispetto delle norme e degli obiettivi generali di finanza pubblica di riferimento.

Ferme restando le linee programmatiche del mandato dell'amministrazione, qualora non variate, risulta necessario provvedere ad una ricognizione e verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle situazioni esterne ed interne al Comune, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione messa in campo, ovvero rivederne criteri nel senso di una sua ottimizzazione.

Per il triennio 2018 – 2020 il Comune di Isera ha provveduto pertanto all'elaborazione del DUP semplificato, di cui si ricorda brevemente la struttura:

A) Sezione strategica:

- ⑩ Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
- ⑩ Linee programmatiche di mandato;
- ⑩ Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione; illustrazione degli organismi partecipati).

B) Sezione operativa:

- Obiettivi operativi (per missioni e programmi);
- Piano delle opere pubbliche;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale;
- Piano anticorruzione.

SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione del DUP:

- **individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il relativo quadro normativo vigente e le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;**
- **indica gli strumenti attraverso cui l'ente locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente;**
- **consente di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.**

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato.

1. Analisi delle condizioni interne

La pianificazione consiste in un processo di analisi sui dati storici che coinvolge situazioni prospettiche future. Pertanto viene affrontato in questa sezione l'esame delle condizioni interne del Comune, quali il territorio, la popolazione, l'economia insediata, involgendo aspetti socio-economico-culturali che consentono di tracciare le linee da seguire per un maggiore sviluppo del sistema micro-economico che l'ente locale rappresenta.

1.1 Popolazione

La popolazione di un Comune è il centro degli interessi dell'amministrazione, quale sua componente fondamentale e di sviluppo; diviene il perno attorno cui ruotano gli obiettivi strategici dell'amministrazione, nell'ottica di un'elevata qualità della vita che passa anche attraverso lo sviluppo socio-culturale, il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali, la partecipazione attiva e non da ultimo, attraverso una gestione trasparente che permetta livelli adeguati di conoscenza di come l'ente viene amministrato.

1 Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Isera dal 2012 al 2017:

dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016	2017
popolazione residente	2642	2662	2715	2735	2764	2790
maschi	1281	1285	1306	1324	1366	1394
femmine	1361	1377	1409	1411	1398	1396
famiglie	1068	1076	1095	1109	1120	1123
stranieri	114	110	122	144	131	138
n. nati residenti	28	33	21	31	36	27
n. morti residenti	19	23	16	21	10	18
saldo naturale	9	10	5	10	16	9
tasso di natalità	1,06%	1,24%	0,77%	1,13%	1,30%	0,97%
n. immigrati nell'anno	87	93	158	105	145	116
n. emigrati nell'anno	96	86	110	95	132	99
saldo migratorio	-9	7	48	10	13	26

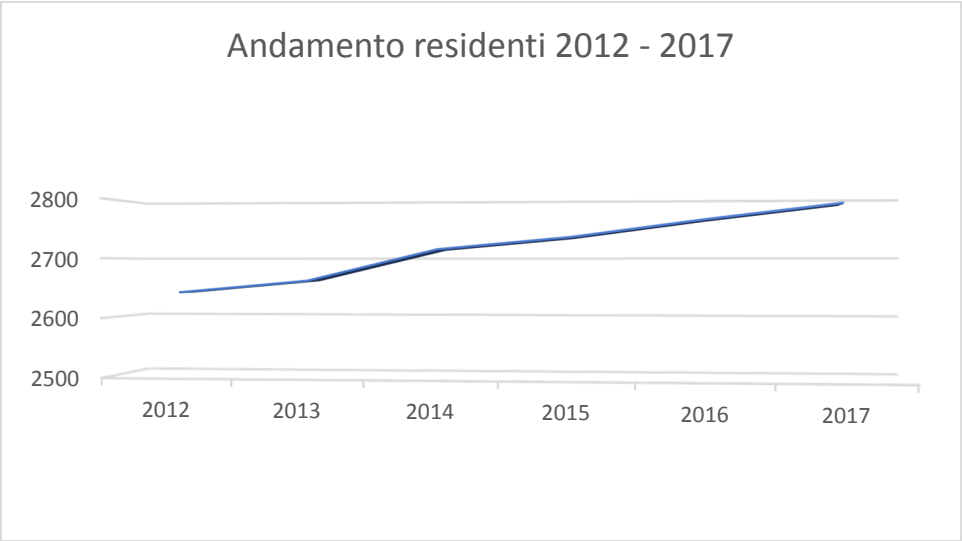
Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

Guardando la tabella sopra riportata, si possono effettuare alcune considerazioni che permettono, in prospettiva, di delineare obiettivi strategici specifici riguardanti interventi mirati allo sviluppo di servizi individuali e collettivi necessari, stante il persistente aumento dei residenti.

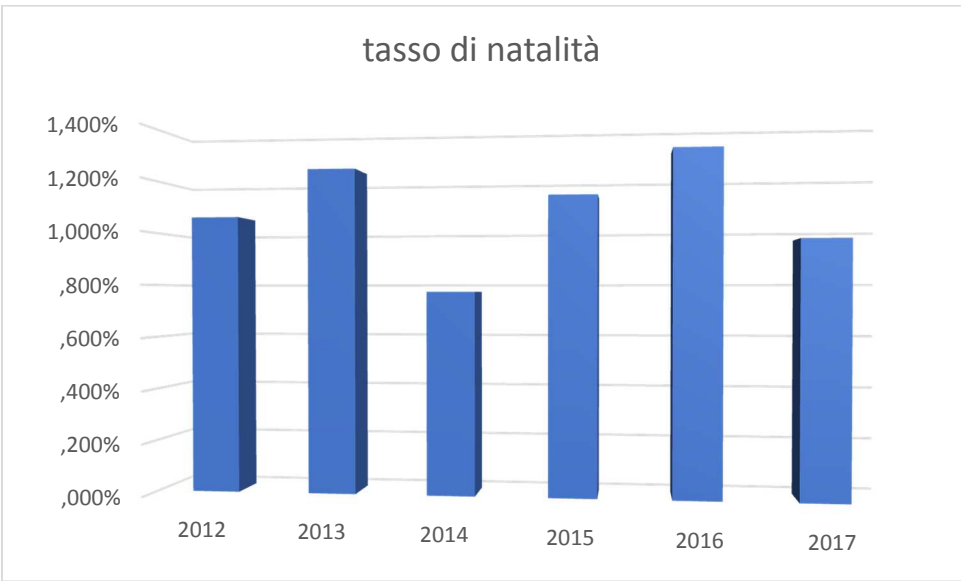
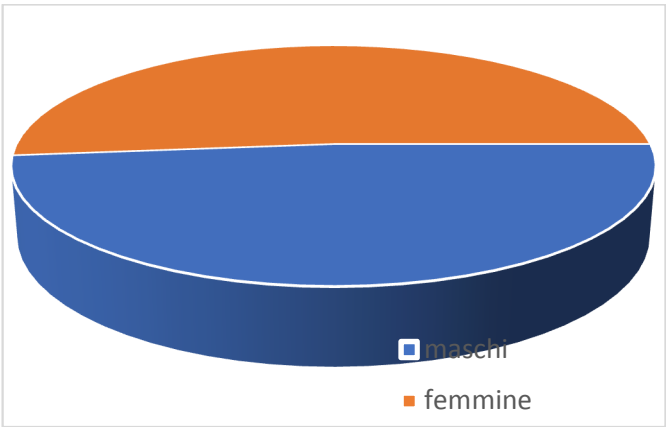
La popolazione residente è in costante aumento, sia per quanto riguarda le famiglie che gli stranieri. Dopo anni di crescita dei nuovi nati, il 2017 registra una diminuzione (-7 rispetto al 2016), con un conseguente calo del tasso di natalità che giunge al 0,97%.

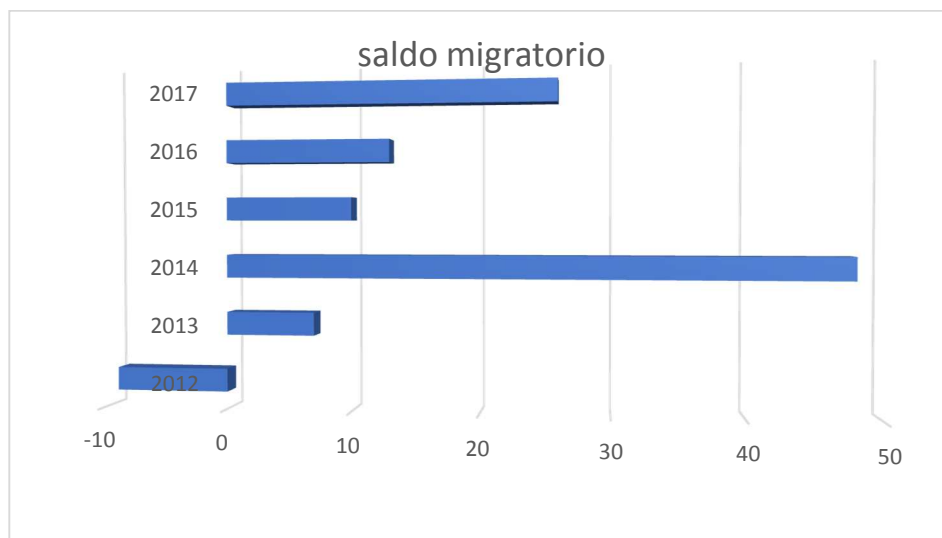
Son in calo le immigrazioni (- 29 unità nel 2017) come le emigrazioni (-33 unità rispetto al 2016).

Per una migliore e più pronta lettura, si rappresenta graficamente di seguito la situazione di cui al prospetto sopra riportato:



COMPOSIZIONE M/F RESIDENTI AL 31/12/2017:



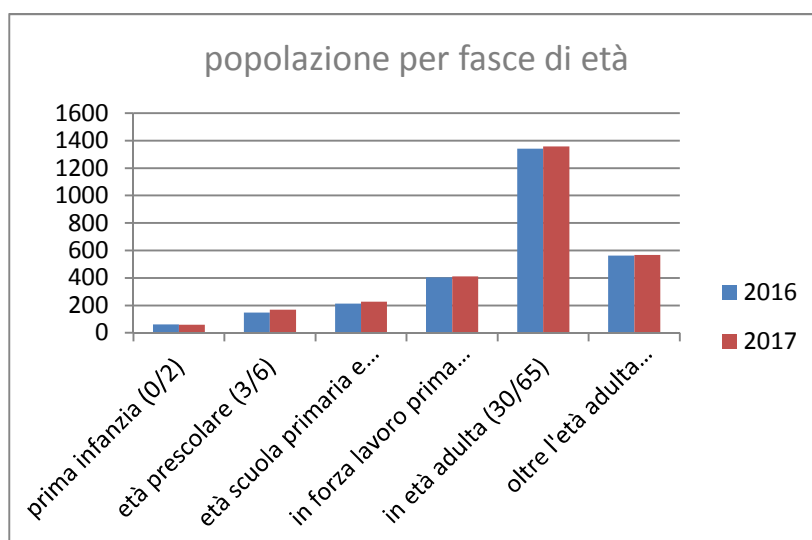


La composizione della popolazione per fasce d'età, raffrontata tra il 2016 e il 2017 risulta la seguente:

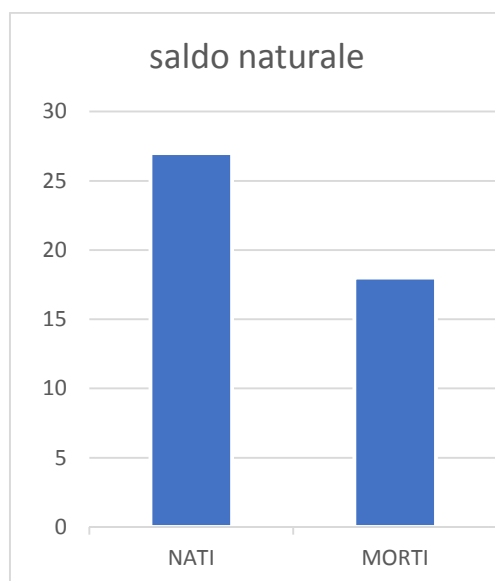
	2016	2017
popolazione al 31/12	2764	2790
prima infanzia (0/2)	61	60
età prescolare (3/6)	148	169
età scuola primaria e secondaria di primo grado (7/14)	212	226
in forza lavoro prima occupazione (15/29)	405	410
in età adulta (30/65)	1342	1358
oltre l'età adulta (oltre 65)	563	567

Da un esame dei dati sopra riportati, si nota un aumento nell'età prescolare rispetto al 2016), conseguentemente gli indirizzi per il prossimo triennio saranno quelli di concentrare maggiori risorse sulla scuola dell'infanzia e dei gradi successivi di istruzione, a parità di soddisfazione dei bisogni per l'asilo nido che si rivolge ad una fascia di età stabile nei numeri.

Si nota anche l'aumento della popolazione in età adulta e di quella over 65, in linea peraltro con il trend nazionale, il che porta le scelte dell'amministrazione verso una direttrice di maggiori servizi ed attenzioni offerte verso questo target di residenti.



Anche il saldo naturale (nati su deceduti) risulta nel 2017 in controtendenza, mentre nel quadriennio precedente era in crescita, al 31/12/2017 si registrano +9 unità di nati rispetto ai morti.



Si propone di seguito la distinzione della popolazione di Isera per età e frazioni (dato aggiornato al 31 dicembre 2017), con evidenza del fatto che le frazioni in via di ampliamento (con famiglie giovani) sono Casette-Cornalé e Marano:

Nome del centro abitato / età	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Isera	21	85	76	628	148
Bordala	0	3	0	13	1
Cornalé/ Casette	14	79	38	362	71
Folaso	2	2	12	63	10
Lenzima	2	13	15	190	37
Marano	15	74	32	319	69
Patone	5	30	26	196	57
Reviano	1	7	8	54	12
Totale	60	293	207	1825	405

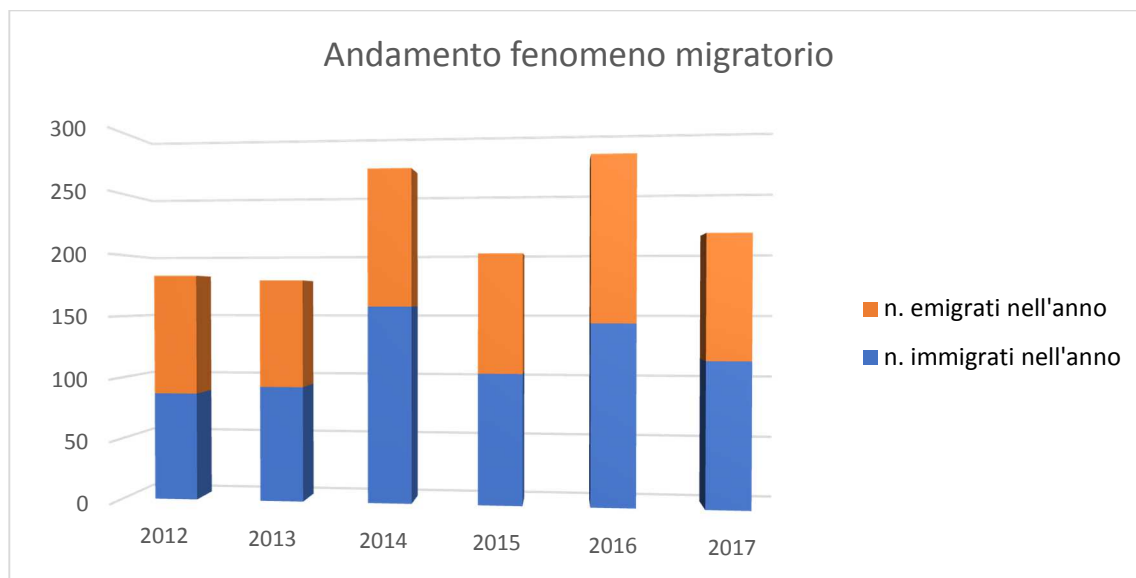
2 Movimento migratorio

Come già anticipato, una delle componenti della dinamica della popolazione residente è il saldo migratorio, dato dalla differenza tra immigrazioni ed emigrazioni.

Nell'ultimo quinquennio l'andamento del fenomeno migratorio ha registrato situazioni altalenanti, con annualità di crescita in generale, e due annualità di diminuzione e precisamente il 2015 ed il 2017.

Alla evidente diminuzione ha contribuito in modo significativo lo spostamento degli ospiti della Cooperativa sociale Villa Maria

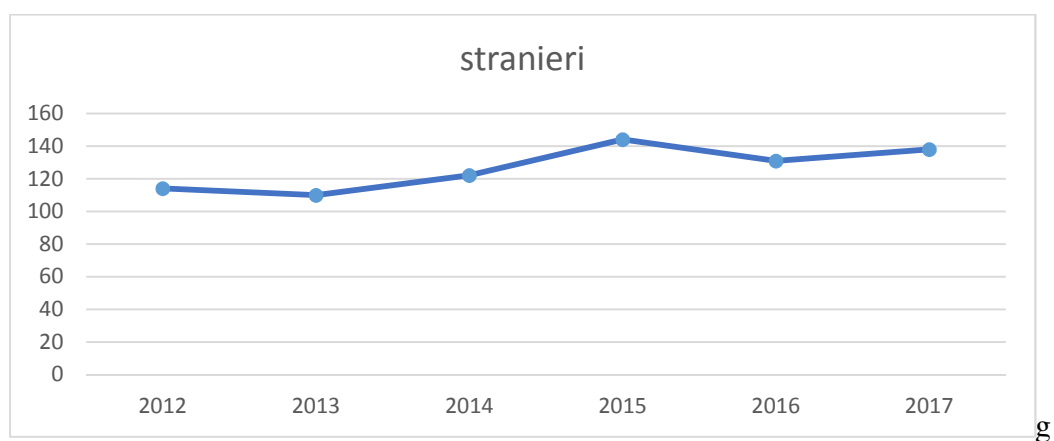
Si riporta di seguito l'andamento sopraccitato in forma grafica:



3 Popolazione straniera

Al 31/12/2017 la popolazione residente straniera costituisce il 4,95% di quella totale (in leggero aumento rispetto al 2016 il 4,73% dei residenti).

Dal 2012 al 2017 la dinamica della popolazione straniera residente risulta la seguente:



1.2 Territorio

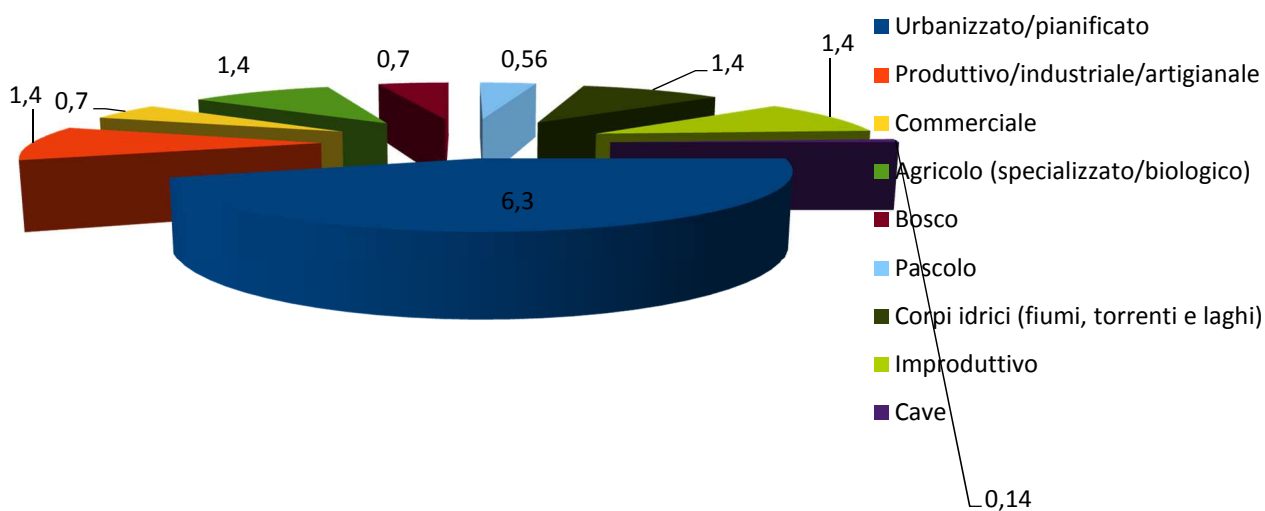
Il Comune di Isera si estende su una superficie territoriale di circa 14 km² comprensivo di Isera ed un numero di 7 frazioni (Bordala, Cornalè, Folaso, Reviano, Lenzima, Marano, Patone).

1 Disaggregazione uso del suolo

Si confermano i dati riferiti all'utilizzo del suolo:

Uso del suolo	Superficie attuale km ²	%
Urbanizzato/pianificato	6,3	45,00%
Produttivo/industriale/artigianale	1,4	10,00%
Commerciale	0,7	5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1,4	10,00%
Bosco	0,7	5,00%
Pascolo	0,56	4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,4	10,00%
Improduttivo	1,4	10,00%
Cave	0,14	1,00%

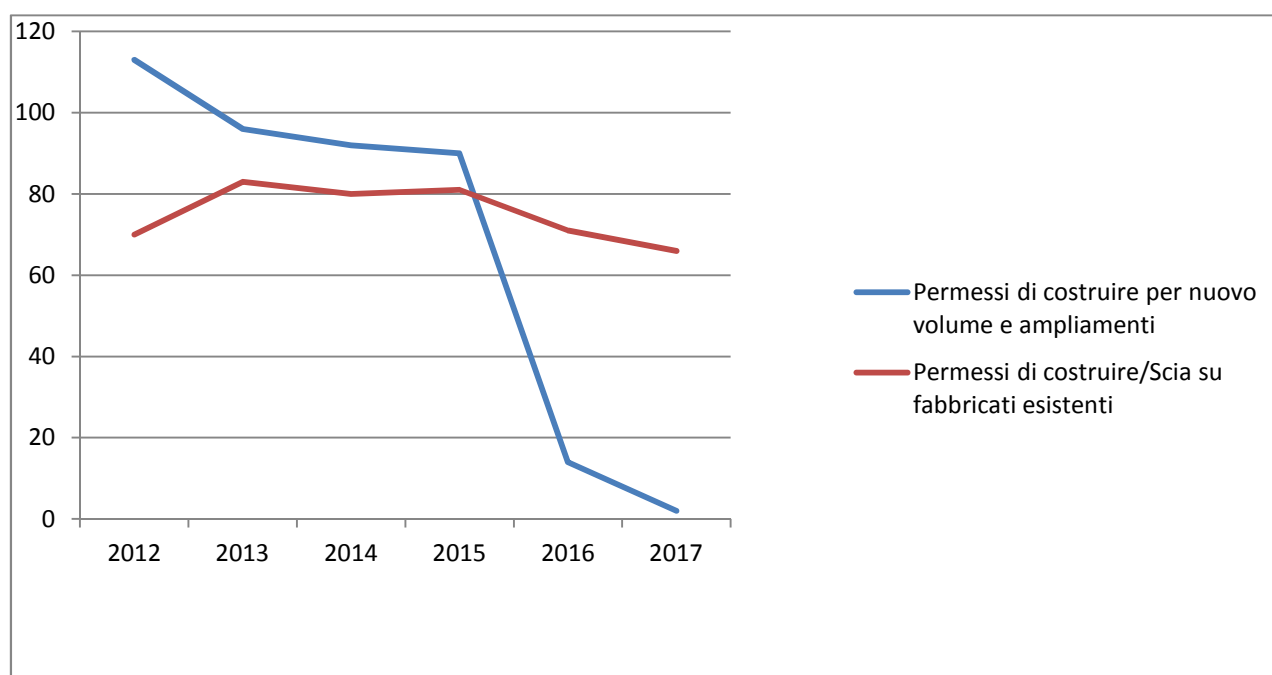
La scomposizione grafica è la seguente:



2. Sviluppo edilizio del territorio

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi allo sviluppo edilizio del territorio, con la precisazione che l'Amministrazione, in linea con le direttive nazionali e provinciali, favorisce il recupero degli immobili esistenti in luogo di nuove edificazioni, ciò anche nell'ottica del consumo 0 di territorio considerato sempre più una risorsa preziosa da tutelare dal punto di vista delle politiche ambientali ed edilizie.

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	113	96	92	90	14	2
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	70	83	80	81	71	66



3. Dati ambientali

Il territorio di Isera, ricadente in un ambito collinare-montano, un po' come tutto il Trentino risulta particolarmente verdeggianti, ricco di flora e fauna, con le abitazioni concentrate in alcune zone (Comune e frazioni). Una natura che viene vista come una risorsa da curare e tutelare.



La costante attenzione alla salute ambientale da sempre contraddistingue la realtà di Isera, che ha saputo investire anche su fonti di energia rinnovabile e sul continuo controllo della qualità di sorgenti ed acquedotti a servizio del territorio, evidenziando tra l'altro una capacità di depurazione del 99% (con riferimento alle abitazioni allacciate alla rete pubblica).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e “*green*” e precisamente asilo nido - scuola materna e scuola primaria. Per maggiori specifiche sulla produttività di tali impianti, oltre che di altri, si rimanda la lettura del punto 4 del presente capitolo.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, su un totale annuo (2017) conferito di 1.209,68 totali, la percentuale di raccolta differenziata si attesta sul 78% oltre al compostaggio domestico non quantificabile.

4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Per quanto riguarda le dotazioni di reti territoriali per i servizi pubblici locali, si rappresenta che il Comune di Isera gestisce in economia tramite l'Azienda servizi comunali l'acquedotto, fognatura, gas e rifiuti mentre il gas viene distribuito dalla partecipata Isera S.r.l..

a) Energia elettrica:

Si rappresenta che il Comune di Isera ha provveduto nel corso del 2017 alla cessione delle reti elettriche dell'Azienda servizi comunali, giuste deliberazioni consiliari n.45 di data 13/12/2017 per la cessione delle reti alla Società SET Distribuzione S.p.A. e n. 46 di pari data per la cessione dei clienti a Dolomiti Energia S.p.A..

La cessione è avvenuta verso un corrispettivo di €. 1.147.356,86 per le reti ed €. 100.000,00 per i clienti.

Si specifica altresì che resta in sospeso la vendita delle cabine elettriche, in quanto attualmente alcune sono in attesa della redazione del frazionamento, fase dopo la quale avverrà la successiva cessione verso un corrispettivo di stimati €. 80.000,00.

b) Acquedotto

Il Comune di Isera gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali. Esiste anche un collegamento con l'acquedotto di Spino che si interrompe a Marano e che fa parte di un progetto che prevede la creazione di un anello che colleghi tutta l'alta Vallagarina.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla rete dell'acquedotto:

utenti complessivi	N utenze	Mc acqua
Domestici	1085	139.155
Produttivi	91	31.050
Orti/cantieri	116	13.661
Allevamenti	2	710
Comunali	37	8.406
Totale		192.982
MEDIA CONSUMO GIORNALIERO		528,71
MEDIA CONSUMO PRO CAPITE GIORNALIERO		0,19

Si evidenzia che per il servizio di fognatura ci si avvale del depuratore di Rovereto.

c) Gas

Il Comune di Isera gestisce in economia la vendita del gas (le cui reti sono di proprietà comunale), mentre per la distribuzione si avvale della società Isera S.r.l. Dispone di 24.429 ml di condotte di media e bassa pressione e di 7 gruppi di riduzione. Tale infrastruttura serve circa 1079 clienti finali, oltre a n. 89 utenti sul mercato libero.

Nel corso del 2018 è prevista la cessione delle reti alla citata Isera S.r.l.

d) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere per il complesso dei servizi pubblici locali di Isera riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, il piano di classificazione acustica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM (loc.Cornalè) servente anche il Comune viciniore di Rovereto.

5. Viabilità e piano della mobilità

La rete stradale del Comune di Isera misura circa km. 230. Trattasi di strade di diverso genere, per lo più su territorio montano:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte dalla SP 45 fino a Patone e da Patone verso la frazione di Noarna, la strada di Via Lungo Adige fino all'abitato di Marano);
- altre strade con flusso rilevante sono la SP 90 e la SP 45 nonché l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio quella che parte da Patone e arriva in loc. Loppio o da Patone a Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Isera nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano Isera nel tratto Mori-Villa Lagarina e/o per entrare a Rovereto

In particolare si propongono interventi di sistemazione strada al Ponte, la lottizzazione dell'abitato di Marano, la sistemazione in loc. Casette per far defluire le acque meteoriche. Sono previste anche la sistemazione della strada ai Corsi verso il CRM a carico di privati, la sistemazione del marciapiede a monte della Provinciale nell'attraversamento di Marano a carico della Provincia. Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2018 – 2020.

Per quanto riguarda la mobilità, il Comune di Isera aderisce al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. con n. 2 linee che consentono il collegamento del Comune con Rovereto e con altri Comuni vicini.

Nell'ambito della mobilità sostenibile il piano urbanistico prevede piste ciclabili, ancora non realizzate, ed alcune piazzole per bici elettriche che saranno realizzate proseguendo nel progetto di e-motion e di sviluppo delle ciclabili promosso dalla Provincia di Trento.

1.3 Economia insediata e conti economici

1. Turismo

Isera, immersa nella destra Adige della Vallagarina, è circondata da numerose colline di *origine vulcanica* che a più riprese sono state interessate da ritrovamenti archeologici e castelli medievali, oltre che ad essere ricca di percorsi ciclopeditoni, che sicuramente costituiscono un richiamo per i turisti.

A seguito di una ricognizione effettuata sul territorio comunale, a tutto il 2017 risultano attive le seguenti strutture ricettive:

TIPOLOGIA	INSEGNA
a) 1 pasti tradizionali - a) 3 pizze - b) 1 bar	AL PARCO
spaccio interno	CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE PRO LOCO LENZIMA
mensa scolastica	SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO DI ISERA
a) 1 pasti tradizionali - a) 2 pasti veloci - b) 1 bar	TO: N.Y.
b) 1 bar	BORGIO ANTICO CAFFE'
spaccio interno	EL FILO'
a) 1 pasti tradizionali - a) 2 pasti veloci - b) 1 bar	CASA DEL VINO DELLA VALLAGARINA
a) 1 pasti tradizionali	LOCANDA DELLE TRE CHIAVI
a) 1 pasti tradizionali - b) 1 bar	RIFUGIO AMICI DELLA BORDALA
a) 1 pasti tradizionali - b) 1 bar	AL GIRARROSTO
spaccio interno	PRO LOCO – CIRCOLO RICREATIVO DI LENZIMA

oltre ai seguenti B&B

Denominazione	Posti letto
B&B CASA TOSS	3
B&B ANNA	10
B&B LE TRE CHIAVI	4
B&B IDEA	5

e affittacamere

Denominazione	Posti letto
IL GRASPO SNC DI LUCA BINI & C.	16
PERGOLIS VANESSA	12

Consapevoli che il turismo è uno degli importanti fattori di crescita economica di un territorio, dedicare risorse in questo campo significa creare dei volani di ritorno economico che impattano sulle attività commerciali e ricettive del luogo. Al fine di tarare meglio gli investimenti, si è partiti dall'esame del tipo di presenze a Isera, che si sono rivelate sostanzialmente di due tipi: provenienti da Rovereto e dalla Vallagarina (fruitori di ristoranti) e sportive in cerca di percorsi ciclopeditoni o salutistici. Sulla base di tali assunti, l'amministrazione intende trovare modalità efficaci per promuovere il territorio, sostenere ed incentivare la presenza a manifestazioni uniche nel suo genere, quali il concorso della Vigna eccellente e promuovere attività didattiche scolastiche e familiari che permettano di scoprire le bellezze dei percorsi storici e dei castelli, senza tralasciare ciò che forse più caratterizza il turismo trentino: la montagna e l'enogastronomia.

Proprio per le specificità del territorio e delle sue connotazioni agro-turistiche, Isera ha deciso molti anni fa di far parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre. Isera appartiene anche alla Casa del vino della Vallagarina, con sede a Palazzo de Probizer, sorta con l'obiettivo di promuovere i prodotti enogastronomici di tutta la Vallagarina.

Inoltre Isera (con i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi) rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale.

L'andamento della stagione turistica estiva 2017 presenta dei dati molto incoraggianti, come evidenziato dai report dell'ISPAT:

“Il numero di turisti che hanno soggiornato in Trentino nella stagione estiva 2017 è in crescita e conferma l'andamento positivo delle ultime due stagioni. Gli arrivi negli esercizi alberghieri e complementari sono cresciuti dell'8,8% e le presenze del 7,2% rispetto all'estate 2016. In valore assoluto si tratta di oltre 9 milioni e mezzo di pernottamenti, il miglior risultato di sempre.

Il settore alberghiero evidenzia un aumento del 6,9% negli arrivi e del 5,4% nelle presenze. Questo risultato è stato raggiunto grazie, in particolare, alla componente italiana. La crescita è ancora più marcata negli esercizi complementari, scelti in prevalenza dagli stranieri, con gli arrivi che fanno segnare un incremento del 13,5% e le presenze del 10,7%.

...

Le presenze negli esercizi complementari risultano in crescita in tutte le tipologie di strutture: ottimi risultati si registrano, in particolare, per i Campeggi (+9,1%) e le Case e appartamenti per vacanza (+10,8%) che, insieme, totalizzano oltre il 67% delle presenze del comparto.

...

Nella stagione estiva 2017 gli italiani hanno preferito maggiormente le località di montagna, mentre gli stranieri hanno scelto anche la città ed i laghi. Il Garda si conferma come meta straniera per eccellenza. Gli alberghi aperti nella stagione estiva sono stati 1.485 con una disponibilità di oltre 91.000 letti; il 52% dei letti viene offerto dalla categoria tre stelle. Il grado di utilizzo delle strutture alberghiere è risultato pari al 65%; il valore più elevato è stato registrato nella categoria quattro stelle (80%). La permanenza media più lunga si rileva negli alberghi a 4 stelle superiore 5 stelle con 4,6 giorni, rispetto ad una media provinciale che si attesta sui 4,2 giorni.”.

Isera, con le potenzialità che presenta, nell'ambito del turismo, deve entrare nell'ottica di ottimizzare le proprie risorse per migliorare la propria offerta ed attrattività (implementazione della piattaforma informativa per chi vuole visitare Isera, promozione del territorio e di iniziative, collaborazione con l'Azienda di promozione turistica della Vallagarina e dell'Associazione nazionale città del Vino).

2. Agricoltura

La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Isera presenta sotto questo aspetto peculiarità che ne hanno da sempre fatto un territorio di forte richiamo per la vocazione agricola-viticola, soprattutto la buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici. Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a questa ricchezza territoriale Isera ha potuto sviluppare non solo attività agricole e viticole, appunto, di assoluta qualità, ma di costruirne attorno percorsi turistico-culturali che incentivano il turismo e l'economia. Una dimostrazione ne è la manifestazione annuale "la Vigna eccellente" che premia la vigna ed il territorio e non il vino. Ad Isera inoltre si sono sviluppati numerose aziende agricole.

Inoltre, nati dal connubio tra turismo e attività agricola, sono presenti i seguenti agriturismi:

AGRITUR "VINERIA DE TARCZAL"
AGRITUR "AI STORTI"
AGRITUR "MASO FIORINI"
AGRITUR "IL GALLO"
AGRITUR "MASO CARPENE"

3. Industria e attività artigianali

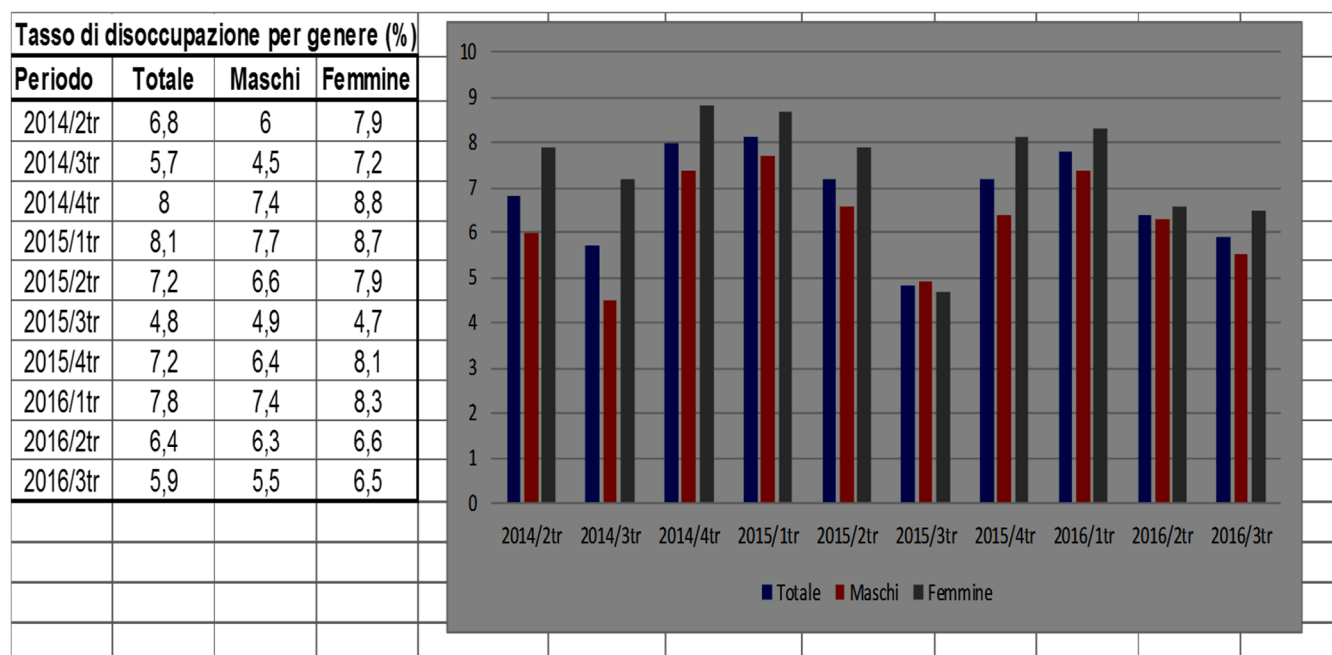
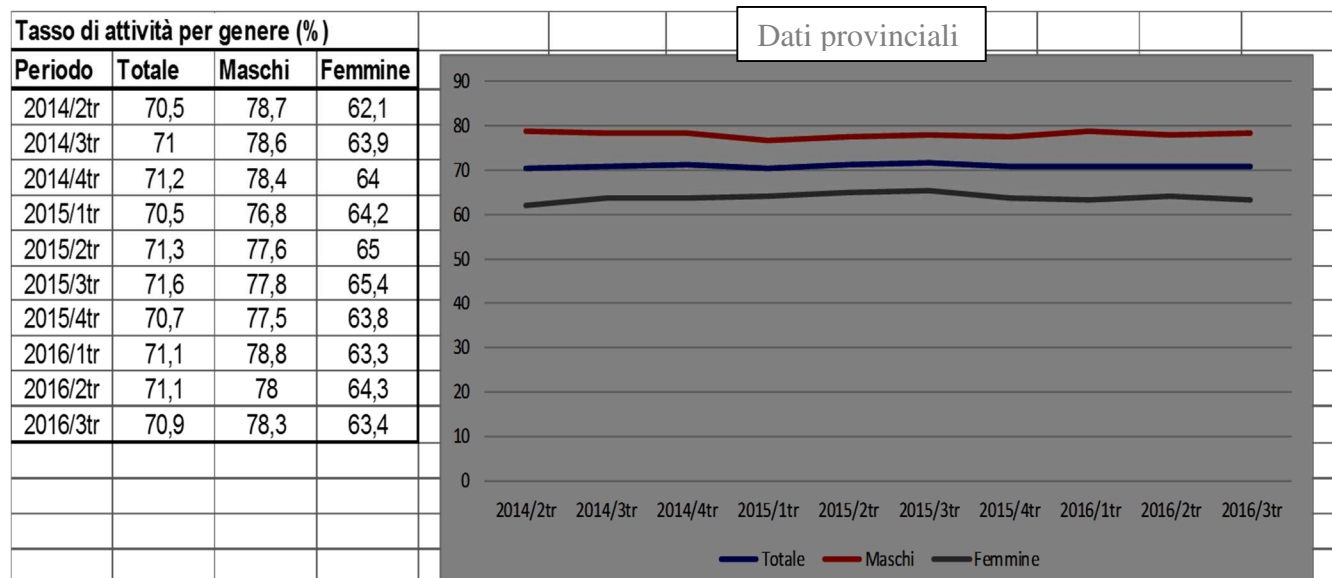
Nella frazione di Cornalè è presente una zona industriale/artigianale che accoglie numerose realtà produttive di vario genere quali, ad esempio, attività di carpenteria, falegnameria, vetreria, meccanica, servizi e noli, distribuzione commerciale ed alimentare. Si riepiloga di seguito la presenza ad Isera delle categorie principali di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	Sì	Sì	Sì
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C) Attività manifatturiere	Sì	Sì	Sì
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Sì	Sì	Sì
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Sì	Sì	Sì
F) Costruzioni	Sì	Sì	Sì
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	Sì	Sì	Sì
H) Trasporto e magazzinaggio	Sì	Sì	Sì
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Sì	Sì	Sì

J) Servizi di informazione e comunicazione	Np	Np	Np
K) Attività finanziarie e assicurative	Sì	Sì	Sì
L) Attività immobiliari	Np	Np	Np
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	Sì	Sì	Sì
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Sì	Sì	Sì
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	Sì	Sì	Sì
P) Istruzione	Sì	Sì	Sì
Q) Sanità e assistenza sociale	Sì	Sì	Sì
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Sì	Sì	Sì
S) Altre attività di servizi	Sì	Sì	Sì
X) Imprese non classificate	Np	Np	np

4. Conti economici e mercato del lavoro

L'ISPAT non propone novità di rilievo per la sezione in trattazione, per cui rimangono i dati già presentati nel 2017, ricordando che anche in Trentino la crisi ha sortito i propri effetti, mantenendo comunque dei valori migliorativi rispetto alla media nazionale:



L'ISPAT ha presentato un report a settembre 2017 riguardante il 2016, con una sintetica analisi nell'ambito dell'”Evoluzione e caratteristiche del mercato del lavoro in provincia di Trento”:
“I dati per il Trentino mostrano tra il 2015 e il 2016 una variazione lievemente negativa dell'occupazione (-0,6%).

Nel periodo 2008-2016 si osserva invece un incremento del numero di occupati di circa 6.000 unità, un dato in controtendenza rispetto a quanto sperimentato nella ripartizione Nord-est e nel resto del Paese che presentano saldi negativi e livelli occupazionali che numericamente risultano ancora lontani da quelli pre-crisi.

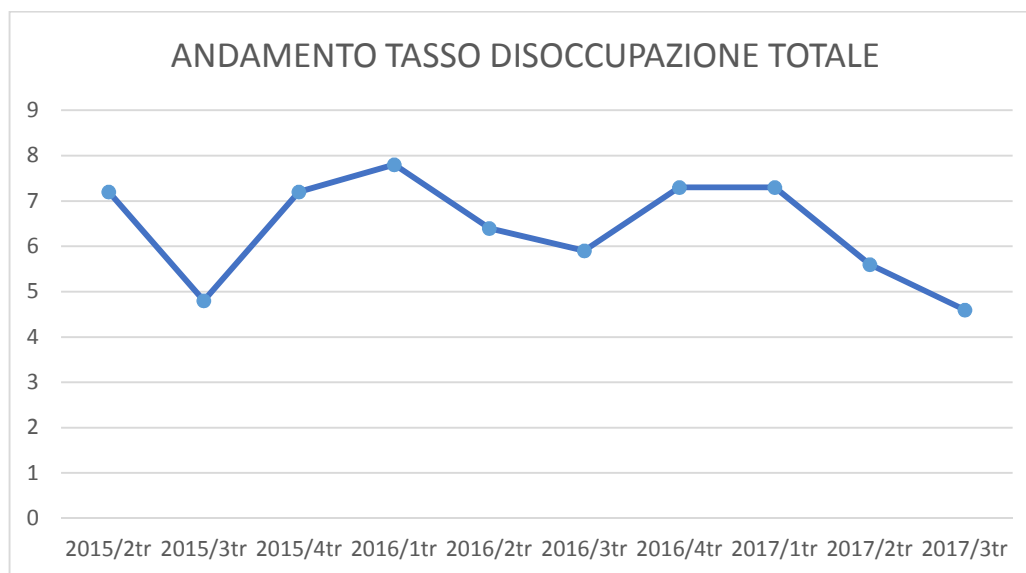
Nel 2016 il tasso di occupazione (15-64 anni) raggiunge quota 66,0%, un valore decisamente migliore rispetto al dato nazionale che si ferma al 57,2%. Dal punto di vista qualitativo, il 36,8% degli occupati svolge una professione qualificata e il 30,5% una professione di livello intermedio (impiegati). La quota degli operai si attesta al 23,2% mentre gli occupati scarsamente qualificati rappresentano il 9,6% della popolazione. In Trentino il tasso di disoccupazione nel 2016 risulta pari al 6,8%, circa 5 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale (11,7%). Nel periodo 2008-2016 il tasso di disoccupazione è aumentato di poco più di 3 punti percentuali (era pari al 3,3% nel 2008) a fronte di un incremento di 5 punti percentuali registrato a livello nazionale.

La presenza di giovani nel mercato del lavoro è sempre meno diffusa, per effetto delle dinamiche demografiche che hanno comportato una diminuzione della popolazione giovanile e un parallelo aumento di quella anziana. Inoltre, i giovani tendono a posticipare l'ingresso nel mercato del lavoro per effetto dell'aumento delle opportunità di apprendimento e dell'allungamento dei percorsi di istruzione e di formazione.”.

Il tasso di disoccupazione dal 2015 in Trentino ha subito la seguente evoluzione, con un trend molto positivo:

Tasso di disoccupazione per genere (%)

Periodo	Totale	Maschi	Femmine
2015/2tr	7,2	6,6	7,9
2015/3tr	4,8	4,9	4,7
2015/4tr	7,2	6,4	8,1
2016/1tr	7,8	7,4	8,3
2016/2tr	6,4	6,3	6,6
2016/3tr	5,9	5,5	6,5
2016/4tr	7,3	7,4	7,1
2017/1tr	7,3	7,2	7,3
2017/2tr	5,6	6,0	5,0
2017/3tr	4,6	4,3	4,9



Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), rappresenta una situazione per il PIL italiano in ripresa (+ 0,9% nel 2016 ed una previsione di crescita dell'1% per il periodo 2017 – 2020), con delle precise indicazioni: “ *I rischi per la crescita diminuiscono anche se permangono situazioni di crisi geopolitiche localizzate e un insieme di sfide e di cambiamenti quali il progresso tecnologico, la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e i flussi migratori che potrebbero comportare incertezze più o meno marcate.*

A livello italiano il percorso di riforme strutturali in corso rimane fondamentale per un recupero stabile della fiducia sui mercati internazionali e per una crescita sostenibile e duratura. Gli interventi di riforma dovranno focalizzarsi sulla promozione dell'innovazione e sull'innalzamento della qualità del capitale umano”.

Il PIL trentino presenta un trend conforme a quello nazionale, con alcuni vantaggi in aumento rispetto al medesimo, per cui la PAT nel citato documento effettua la seguente valutazione: “*Il Trentino soffre il contesto di crescita lenta dell'Italia. Nel 2016 il Pil provinciale è stimato pari a 19.106 milioni di euro, in aumento dello 0,8% sull'anno precedente, una variazione simile a quella osservata per il Pil italiano (0,9%)*”

Queste le previsioni dell'osservatorio provinciale per il 2016 – 2020 rispetto all'andamento 2013 - 2015:

Andamento 2013-2015 del Pil italiano e trentino e stime di crescita dal 2016 al 2020

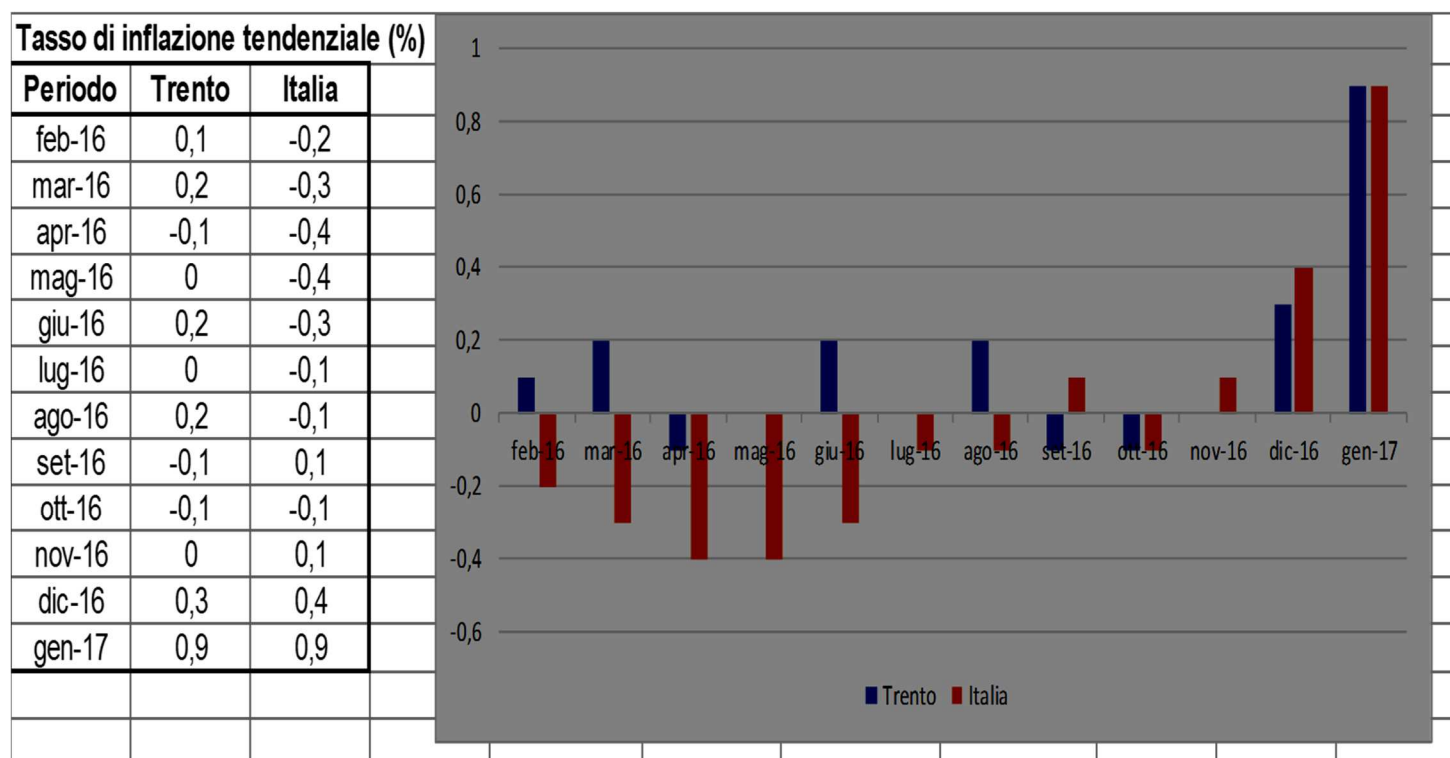
(variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: FBK-IRVAPP, ISPAT e Prometeia⁹ - elaborazioni ISPAT

Per il futuro il DEFP esplicita che “*Nel periodo 2017-2020 si prevede una crescita del Pil trentino su valori reali medi annui attorno all'1,0%, con un'accelerazione delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie e dei consumi pubblici. Gli investimenti mostrano una ritrovata dinamica, consolidando il processo di accumulazione del capitale. Anche il reddito disponibile conferma un percorso di crescita così come l'occupazione. Sono la manifattura e i servizi a fornire il contributo più*

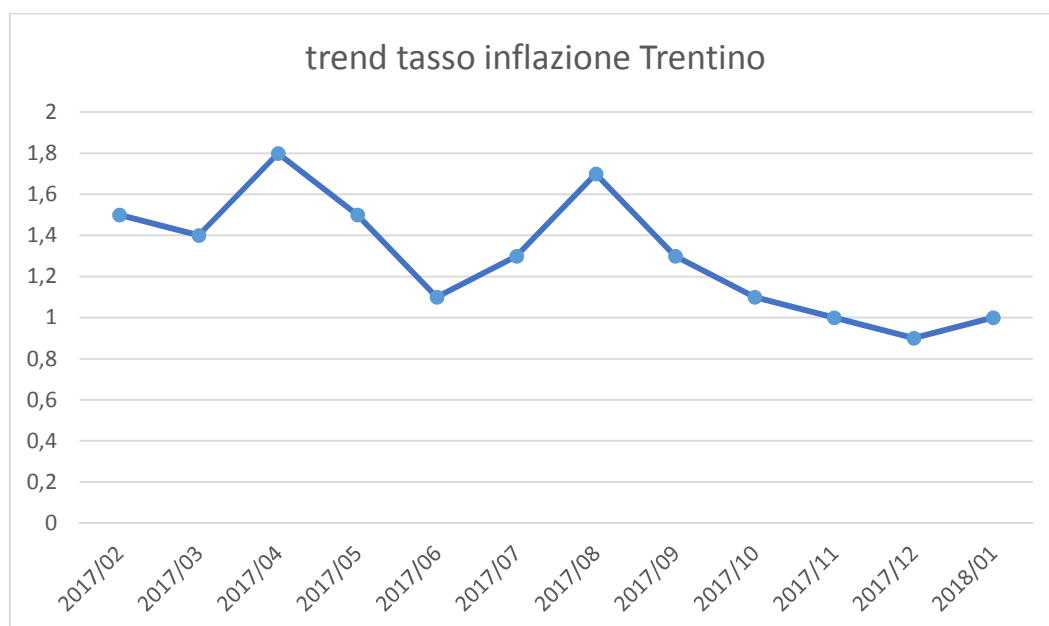
evidente alla crescita del Pil nei prossimi anni. Sullo sviluppo del Pil trentino dovrebbero riflettersi nel 2017 i positivi effetti dell'inaspettata accelerazione della ripresa economica italiana manifestatasi nei primi mesi dell'anno in corso. Pertanto le stime per il Trentino potrebbero essere migliori di quelle presentate se i risultati del primo trimestre si confermeranno nel resto dell'anno. I rischi per la crescita del Paese permangono, comunque, ancora inalterati”.



Entrando nel merito dell'analisi del tasso di inflazione, tornano utilissimi i dati e le analisi effettuate dall'ISPAT:

Tasso di inflazione tendenziale (%)

Periodo	Trento	Italia
2017/02	1,5	1,5
2017/03	1,4	1,4
2017/04	1,8	1,7
2017/05	1,5	1,4
2017/06	1,1	1,1
2017/07	1,3	1,0
2017/08	1,7	1,2
2017/09	1,3	1,1
2017/10	1,1	0,9
2017/11	1,0	0,8
2017/12	0,9	0,8
2018/01	1,0	0,9



Sulla stregua dei dati sopra riportati, risulta necessario effettuare alcune analisi e considerazioni, in particolare per quanto riguarda la migliore destinazione delle risorse a disposizione, per interventi mirati al perseguimento degli obiettivi strategico-operativi, ivi comprese azioni di incentivazione e sviluppo della micro economia, della realtà socio-culturale e lavorativa insediate sul territorio.

1.4 Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Isera si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative e assistenziali:

REALTÀ EDUCATIVE e ASSISTENZIALI	Utenti /ospiti	Operatori in media	Note
Asilo nido (ISERA)	58	12	utenti con meno di tre anni
Scuola dell'infanzia (ISERA)	92	16	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare (ISERA)	137	21	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Tagesmutter via Roma (ISERA)	11	1	utenti con meno di tre anni
Villa Maria (LENZIMA)	0	0	Utenti disabili
Affittacamere Isera	17	/	Migranti bengalesi

Dal punto di vista culturale Isera è sempre stato un Comune vivace, con diverse attività organizzate e gestite direttamente ed in collaborazione con il tessuto associazionistico del paese. Manifestazioni ed eventi di richiamo per il territorio circostante e non solo, curati dalle associazioni locali in collaborazione con il Comune.

Sul territorio sono presenti alcune strutture peculiari che fungono da richiamo turistico oltre che da testimonianze storiche importanti:

- La Villa romana per la quale è previsto un intervento di sistemazione negli anni 2017-2018;
- Castel Pradaglia la cui attività di restauro si è arrestata nel 2012 per il quale la Provincia ha manifestato nuovo interesse;
- Castel Corno che è visitabile nei periodi estivi anche se necessita della sostituzione di una scala;
- Il Museo della Cartolina "Salvatore Nuvoli" che custodisce una collezione di circa 40.000 esemplari;
- Palazzo Fedrigotti, Palazzo de Probizer, Palazzo Galvagni;
- Chiesa di San Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata, nella quale si trova il prestigioso organo Zavarise.

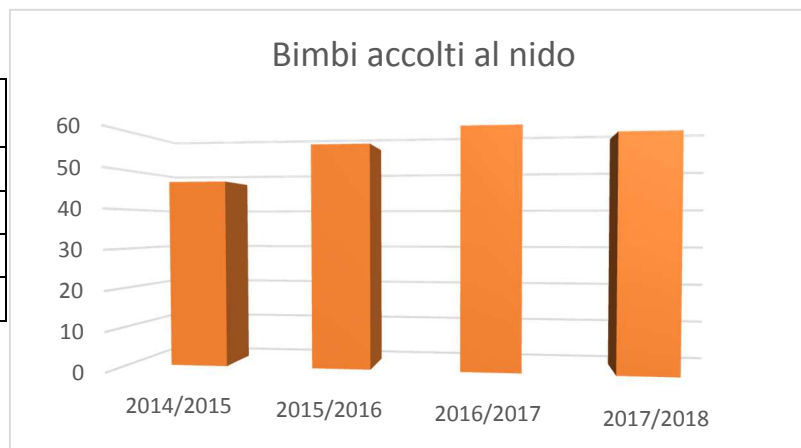
In particolare per quanto riguarda l'attrattività culturale ed architettonica, l'Amministrazione comunale tra i suoi obiettivi di medio – lungo termine, ha quello di recuperare Villa Romana. La villa risale all'epoca augustea (fine I secolo a.C. - inizio I secolo d.C.) e fu abbandonata (tra la fine del I e l'inizio del II secolo d.C.) a causa di un violentissimo incendio. Essa s'impiantava su pendio attraverso un basamento artificiale in muratura (basis villae), e si articolava in terrazze affacciate sulla valle, oggi completamente scomparse. Gli ambienti scavati comprendono nella parte centro-sud una serie di vani rettangolari disposti a pettine interpretabili sia come sale di soggiorno che come ambienti di disbrigo o di attività servili, fra cui una cucina con focolare, mentre a nord un complesso di piccoli vani aperti su di un'area quadrangolare doveva costituire le terme private della villa, provviste di un sistema di riscaldamento ad hypocaustum.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

L'Asilo nido comunale ha una capienza di 61 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito dalla PRO.GES. Trento Soc. Coop.onlus di Trento; la scadenza della gestione è prevista per il 31.08.2020.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido nell'ultimo triennio è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2014/2015	47
2015/2016	56
2016/2017	60
2017/2018	58



La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Isera è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. La struttura accoglie anche bambini dei Comuni di Nogaredo e Nago Torbole, convenzionati per il servizio.

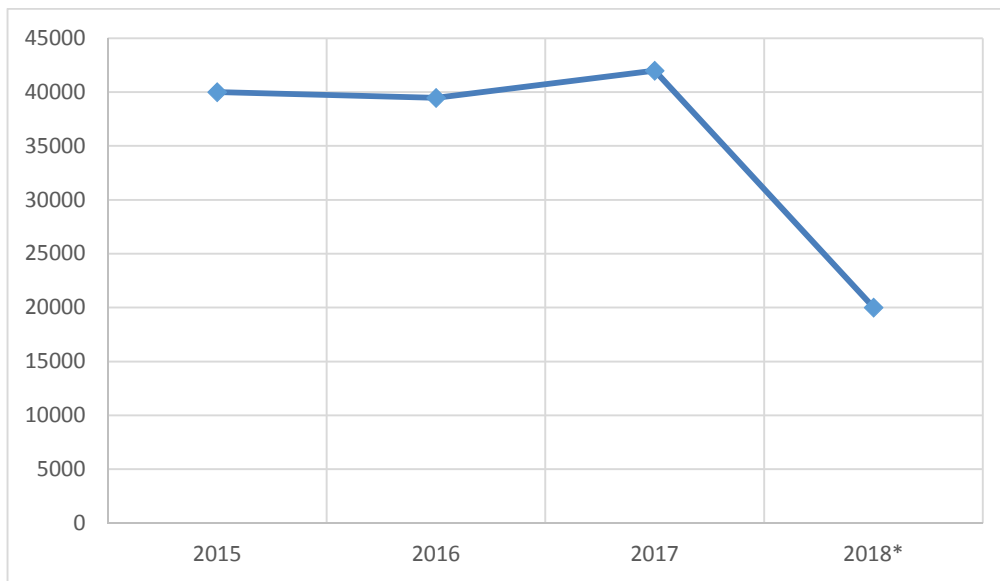
Per quanto riguarda le rette di frequenza, esse sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 300,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 3,00. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di frequenza (quota pasti e quota anticipo e posticipo) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti).

Accanto al servizio di asilo nido il Comune, a fronte delle numerose richieste ed al fine di ottimizzare il supporto alle famiglie, supporta la conciliazione dei figli con il lavoro attraverso il servizio di Tagesmutter. Annualmente viene stipulata un'apposita convenzione con la Coop. Il Sorriso di Trento. Anche per questo servizio si registra una crescita di utenti, che nel 2018 sono 11. Nel 2018 è stato aperto un nuovo centro tagesmutter a Isera

Il Comune compartecipa alla spesa della famiglia attraverso il pagamento di una quota direttamente fatturata dal gestore al Comune, calcolata sulle ore in cui il bimbo viene collocato presso la Tagesmutter, facendo riferimento all'indicatore ICEF. Sulla base della previsione e del rendiconto che il Comune presenta ai competenti servizi provinciali, l'ente riceve un'assegnazione dedicata a valere sul fondo perequativo. La spesa sostenuta nell'ultimo triennio per il servizio in parola è la seguente:

anno	costo
------	-------

2015	€ 40.000,00
2016	€ 39.475,87
2017	€ 42.000,00
2018*	€ 20.000,00

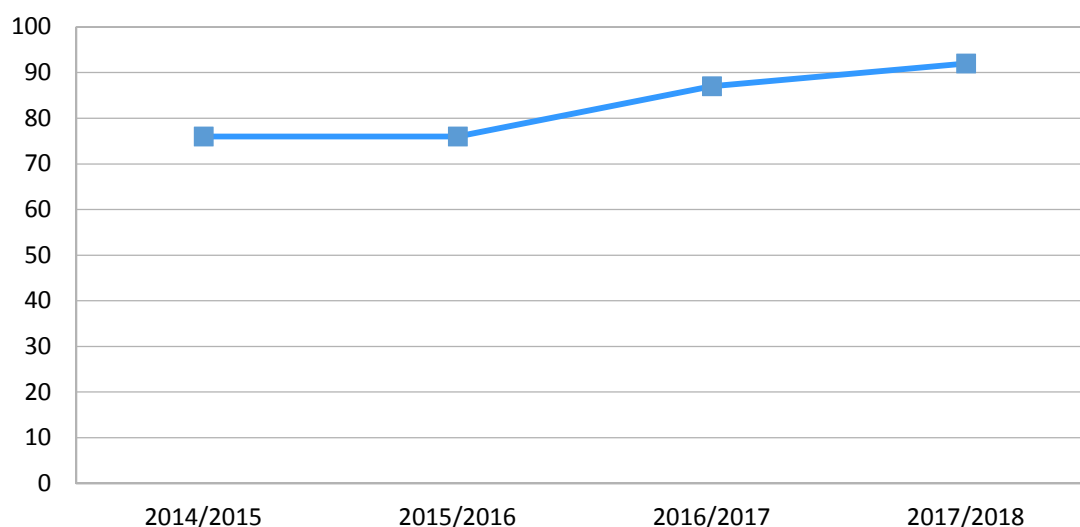


La Scuola materna di Isera accoglie i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Si tratta di una scuola dell'infanzia provinciale, con una capienza massima di 93 bambini.

Si evidenzia che dall'anno scolastico 2016/2017 è stata attivata la 4^a sezione, seppur ridotta con una capienza massima di 15 bambini, a conferma di un trend in crescita dei bambini che frequentano la struttura:

ANNO SCOLASTICO	UTENTI SCUOLA MATERNA
2014/2015	76
2015/2016	76
2016/2017	87
2017/2018	92

UTENTI SCUOLA MATERNA



Anche per questo servizio la quota per il buono pasto e per gli eventuali anticipi e posticipi tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia, pertanto si basa sul calcolo dell'ICEF. La Provincia di Trento interviene a sostegno dei Comuni che sul territorio hanno una scuola materna finanziandone una parte rilevante, e segnatamente: il personale di cucina ed ausiliario (il personale insegnante è dipendente direttamente della Provincia), manutenzioni ordinarie, acquisto alimentari per i pasti, materiale didattico e di pulizia, piccola attrezzatura. Il Comune annualmente presenta un rendiconto ai servizi provinciali, ricevendo l'assegnazione nell'ambito del fondo perequativo. Quanto non finanziato dalla PAT viene coperto con risorse proprie a carico del bilancio comunale, così come la struttura è a disposizione dal Comune.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Isera rientra nel bacino degli Istituti comprensivi di Rovereto, e precisamente nell'Istituto comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria Filzi, Rita Levi Montalcini di Isera e Scuola secondaria A. Degasperi).

Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

- a.s. 2017/2018 con 137 alunni;
- a.s. 2016/2017 con 143 alunni;
- a.s. 2015/2016 con 134 alunni;
- a.s. 2014/2015 con n. 133 scolari.

Come detto, anche la Scuola media è ricompresa nel citato Istituto comprensivo. L'andamento degli iscritti rispecchia, anche se in modo più contenuto, l'aumento denotato a partire dalla primissima infanzia. Negli ultimi tre anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI
2014/2015	78
2015/2016	78
2016/2017	81
2017/2018	56

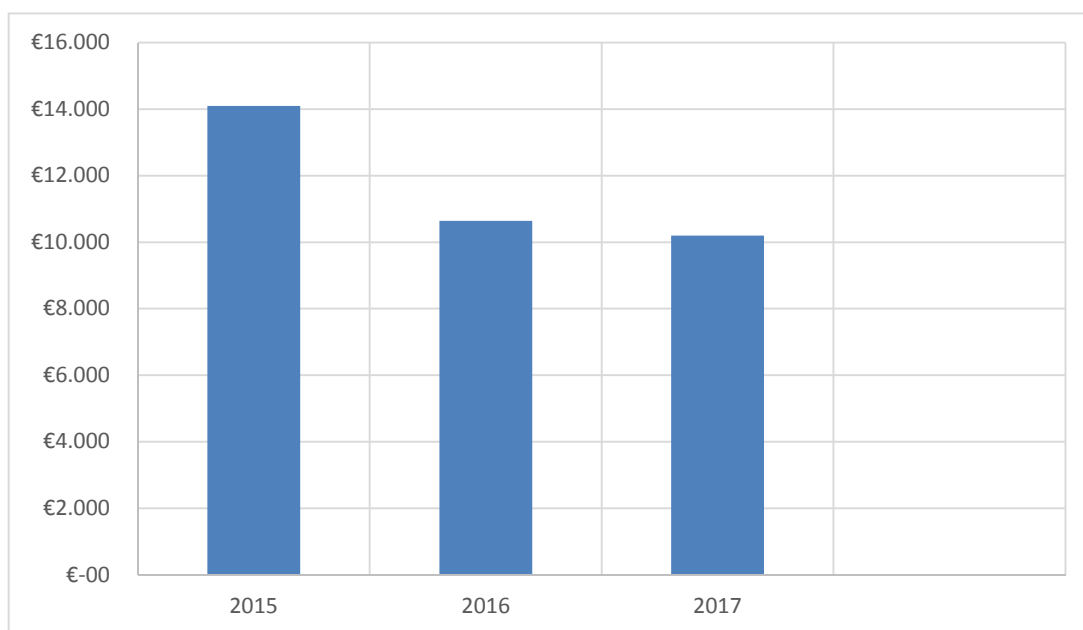
Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Isera fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Sempre per aiutare le famiglie nella gestione dei figli in orari extrascolastici, e specificatamente nel periodo estivo, il Comune di Isera intende supportare le famiglie, ha attivato la collaborazione con la soc. Freeway dal 2016. I costi del contributo si attestano sui €. 30,00 per la fruizione a tempo pieno ed €. 15,00 per il part-time, con un costo complessivo di €. 3.144,00 a fronte dei 41 bambini che hanno utilizzato il servizio.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina, con un numero di iscritti negli ultimi tre anni è pari a:

- 32 per il 2018;
- 38 per il 2017;
- 32 per il 2016;

L'aspetto economico viene gestito tramite una compartecipazione del Comune di Isera ai costi della citata Scuola rispettivamente ad €.14.098,00 per il 2015 ed €. 10.645,00 per il 2016, mentre nel 2017 l'erogazione ammontava ad €. 10.200,00.-:



2. Analisi delle condizioni esterne

Il processo di programmazione non può viaggiare su binari autonomi rispetto al contesto di riferimento in cui il Comune è allocato. Il Comune fa parte di una pubblica amministrazione, considerata come un unicum, ed in quanto tale deve sottostare a norme e vincoli definiti a livelli gerarchici superiori. Nell'elaborazione della pianificazione strategica ed operativa comunale pertanto risulta fondamentale rapportarsi alle normative ed ai panorami europei, nazionali, regionali, provinciali.

2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) costituisce lo strumento di programmazione dell'economia e della finanza pubblica in Italia, su un periodo di breve termine, ed è stato approvato l'11 aprile 2017.

Nel citato documento viene posto in evidenza che la ripresa, seppur graduale, è in atto, con una crescita del livello di occupazione e dei consumi, della produzione industriale e dell'import-export, anche grazie ai numerosi interventi governativi di supporto e sviluppo dell'economia, di politica economica, fiscale e di coesione sociale.

Nel DEF si rinvergono le linee guida della politica perseguita negli anni scorsi, riguardante sostanzialmente la riduzione della pressione fiscale, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, la progressiva riduzione dell'indebitamento, l'adozione di misure anti evasione, di rafforzamento della competitività delle imprese, l'incentivazione dell'occupazione e degli investimenti privati, la ricerca tecnologica, l'adozione di misure sul sistema bancario.

Particolare attenzione viene data al Piano Industria 4.0, riguardante interventi a sostegno di produttività, flessibilità e competitività delle produzioni italiane, all'apertura dei mercati in svariati settori, all'attuazione di misure di contrasto alla povertà (tra cui il reddito di inclusione, benefici economici e interventi dei servizi sociali).

Si denota anche la volontà di proseguire nelle misure di riforma della giustizia, di cooperazione e programmazione coordinata tra pubbliche amministrazioni e di risanamento dei conti pubblici, oltre che di esaminare i risultati degli indicatori di benessere equo e sostenibile che porteranno alla definizione dei parametri che consentiranno il monitoraggio del benessere e delle politiche; allo scopo di giungere quanto prima a tale determinazione, sono stati introdotti già dal 2017 alcuni indici provvisori di benessere, quali il reddito medio disponibile, l'indice di diseguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro, i parametri relativi alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Il Governo nel DEF sottolinea l'importanza delle scelte strategiche effettuate in ambito di politica comunitaria, in particolare di integrazione monetaria e finanziaria, volte ad armonizzare i processi di crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale; non tralasciando la criticità dell'immigrazione persistente dei migranti e dei richiedenti asilo. Una situazione, questa, che fa porre il tema del rispetto dei diritti umani, della libera circolazione delle persone, ma anche della sicurezza e dell'integrazione dei migranti, puntando su forme di cooperazioni rafforzate con i Paesi di origine e transito.

Si riportano di seguito alcuni dei punti fondamentali del DEF:

- ⑩ Split Payment: estensione del regime della scissione dei pagamenti dell'IVA anche ai professionisti dall'1/7/2017.
- ⑩ Rottamazione delle liti pendenti con il Fisco: grazie a cui il contribuente potrà versare solo l'importo originario contestato e gli interessi di ritardata iscrizione al ruolo; sono escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora.

- ⑩ Compensazioni indebite: Si riduce a 5 mila euro il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa) sulla dichiarazione da cui emergono.
- ⑩ Giochi: aumento dall'1/10/2017 del prelievo erariale unico (PREU) sulle *new slot* o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi *videolotteries* o VLT.
- ⑩ Enti locali:
 - Modifica del correttivo statistico del riparto del Fondo di Solidarietà Comunale;
 - Introduzione di un contributo a favore delle province delle regioni a statuto ordinario;
 - Introduzione della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali le Regioni a statuto ordinario.
 - Si prevede l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti destinati agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese;
 - Stabilizzazione del fondo finanziante il trasporto pubblico locale.
 - Conferma degli Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni;
 - Innalzamento turn over e disposizioni personale Province (dal 25 al 75% anche per i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti; al 90% il turn over per gli enti virtuosi nella gestione degli spazi finanziari per investimenti);
 - Istituzione di un fondo specifico per le zone terremotate per l'attività di ricostruzione;
 - Previsione di alcune misure per lo sviluppo economico e in materia di infrastrutture, tra cui il potenziamento degli incentivi alle quotazioni con riferimento alle piccole e medie imprese, l'estensione temporale delle agevolazioni per le start-up innovative, norme per agevolare la finanza di progetto nell'ammodernamento degli impianti sportivi pubblici, misure per la qualità del servizio di trasporto pubblico locale ed il rinnovo del materiale rotabile, adeguamento delle linee ferroviarie regionali agli standard di sicurezza nazionali, contenimento dei costi dei servizi di navigazione aerea forniti dall'Enav negli aeroporti a basso traffico, allineamento della disciplina del regime *patent box* (introdotto dalla legge di stabilità 2015) alle linee guida Ocse.

In ottemperanza alle previsioni normative, il DEF ha subito un aggiornamento approvato il 23/9/2017, che in parte ha provveduto ad una sua novazione, in particolare in ambito economico e di obiettivi da raggiungere.

Si ribadisce la necessità di marciare a passo spedito per l'Italia nei suoi processi di riforma, di stabilità e ripresa economica: l'ultimo trimestre del 2016 mostra i dati del PIL in aumento, l'occupazione nel primo semestre del 2017 cresce dell'1,1% annuo degli occupati (900mila posti di lavoro creati negli ultimi tre anni di cui oltre la metà a tempo indeterminato), così come le esportazioni ed il turismo, unitamente alla ripresa, seppur graduale, degli investimenti. Si dà sostegno anche al lavoro autonomo ed al 'lavoro agile' (smart working). Anche il debito pubblico mostra dati positivi, con una flessione che viene stimata del 130% nel 2018.

Sulla scorta di quanto esposto e delle considerazioni generali nel merito della prosecuzione delle riforme intraprese, la Legge di Bilancio viene formulata con azioni ragionate e volte a rafforzare la strada di innovazione, sviluppo e crescita che l'Italia ha imboccato:

- ⑩ sterilizzazione delle clausole di salvaguardia (in particolare sull'IVA);
- ⑩ sostegno all'occupazione giovanile, agli investimenti pubblici e privati, alle infrastrutture strategiche;
- ⑩ fornire strumenti di lotta alla povertà;
- ⑩ revisione della spesa pubblica;
- ⑩ efficientamento della macchina amministrativa della PA;

⑩ riforma della giustizia;

queste solamente alcuni degli obiettivi da centrare per riportare l'economia dell'Italia ad un trend crescente.

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: www.mef.gov.it.

2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

La Provincia Autonoma di Trento, nell'elaborazione del proprio documento di economia e finanza, deve riferirsi specificatamente alle condizioni esogene ed endogene del territorio provinciale, muovendosi entro il perimetro della legislazione europea e nazionale per quanto non attribuito in termini di competenza primaria.

Il DEF provinciale approvato a luglio 2017 ha subito un aggiornamento nel novembre 2017, nota di aggiornamento con cui si effettua un'analisi del contesto economico e sociale di riferimento, si definisce il quadro delle risorse finanziarie a disposizione per le politiche di intervento e si specificano gli obiettivi e le politiche da adottare nel 2018.

Oltre a ciò, “per ognuna delle sei aree strategiche del Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) si precisano il contesto di riferimento, le risorse finanziarie dedicate e per ciascun obiettivo strategico viene declinata la programmazione con il richiamo alle finalità e alle strutture coinvolte nell'attuazione e la specificazione delle “politiche da adottare” nel 2018”.

Citando alcuni dei passaggi fondamentali sul contesto internazionale e nazionale, emerge un “quadro economico internazionale favorevole con una “ripresa economica sempre più sicura” e con una crescita italiana superiore alle aspettative. In particolare “l'Italia ha visto rafforzarsi la sua economia nella prima parte del 2017 e ciò ha portato i previsori nazionali e internazionali a migliorare significativamente l'intensità della crescita del Pil. Nel 2017 si è passati da previsioni tra lo 0,8% dell'FMI e l'1,1% del Governo a valori attorno all'1,5%. La buona prestazione è fondata sostanzialmente sui consumi interni, in particolare delle famiglie. Gli investimenti, seppure in positivo, hanno ancora da esplicare completamente il proprio contributo e dovrebbero accelerare nel 2° semestre 2017, supportati dalle misure del Governo e da condizioni favorevoli sul mercato del credito. L'export, pur avendo ripreso vigore, è più che controbilanciato dalle importazioni. I buoni risultati economici del 2017 si rifletteranno anche nel 2018”.

Più specificatamente nell'ambito trentino, il PIL cresce in maniera maggiore rispetto alla media italiana, con un recupero “della perdita di ricchezza rispetto al 2008 e nel trend si avvicina più all'area Euro che non all'Italia”, con una stima di crescita stimata per il 2017 tra l'1,6 e l'1,7%, con un percorso di futura crescita confermato. Con una ulteriore precisazione: “Sono i servizi che hanno permesso il recupero delle perdite delle crisi”.

Si registra una ripresa del settore edile, così come “gli scambi con l'estero forniscono riscontri positivi sia in uscita che in entrata” ed il turismo che contribuisce in modo rilevante alla crescita dell'economia trentina.

I segnali di ripresa si riflettono anche sui consumi, in aumento dell'1,6%, in prosecuzione per il triennio 2018 – 2020, e sull'occupazione che risulta in crescita. “Il mercato del lavoro trentino ha garantito una buona tenuta dell'occupazione e nei trimestri più recenti sta aumentando nell'intensità di lavoro²⁵. In questo contesto si osserva un 2° trimestre in evidente crescita con il contributo primario del settore dei servizi (+2,3%), in particolare, del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+15,8%). La partecipazione delle donne al mercato del lavoro risulta in crescita: il tasso di attività è passato da 60,4%

del 2008 a 65,5% del 2° trimestre 2017. Mostra un'evoluzione positiva anche il tasso di occupazione femminile che ha raggiunto, nel 2° trimestre 2017, il 62,2%, tasso prossimo a quello medio europeo (62,6%)” mentre “la disoccupazione si riduce in particolare tra gli ex-occupati.”, con un conseguente aumento del reddito disponibile.

Per quanto riguarda le politiche di welfare, da notarsi sicuramente la positività degli indici di “soddisfazione della popolazione per la propria vita, il tempo libero e le relazioni familiari e amicali in posizione elevata in Italia e una povertà, sia economica che materiale, e un'esclusione sociale relativamente contenute nel confronto sia con altre regioni italiane che con il contesto europeo”.

Dal punto di vista finanziario, risulta evidente che la situazione socio-economica influisce anche sulle risorse a disposizione e sui ragionamenti legati ai loro utilizzi, che devono essere mirati e ragionati, ricordandosi di fare i conti prima di tutto con i parametri della legislazione europea e nazionale.

Nello specifico, “Il miglioramento delle prospettive di crescita del Pil, a livello nazionale si accompagna alla flessibilità concessa all'Italia dall'Unione europea nel percorso di raggiungimento dell'obiettivo del pareggio strutturale di bilancio. Nello specifico per il 2018 l'Unione europea, nell'ottica di bilanciare meglio la sostenibilità delle finanze pubbliche con le politiche di sostegno alla ripresa economica, ha concesso all'Italia di limitare l'aggiustamento strutturale di bilancio a 0,3 punti percentuali in luogo degli 0,8 punti percentuali indicati nel Documento di Economia e finanza di aprile, e di attestare il rapporto indebitamento netto/Pil a -1,6% anziché a -1,2%, rispetto al -2,1% del 2017.”.

Allo stato attuale “la legge di bilancio dello Stato per il 2018 non prevede modifiche sul prelievo tributario che possano incidere significativamente sulla finanza provinciale, tenuto conto che la stessa è alimentata in via prevalente da devoluzioni di tributi erariali. Le misure nazionali che incidono sulle entrate sono volte principalmente a ridurre i margini di evasione ed elusione, in particolare in ambito IVA.”.

Si espongono di seguito le principali linee guida della manovra provinciale per il 2018:

- proseguire nel sostegno alla ripresa economica;
- preservare i livelli elevati di coesione sociale;
- salvaguardia di ambiente e territorio;
- conferma delle agevolazioni fiscali vigenti nel 2017 oltre a prevedere alcune ulteriori agevolazioni per specifici immobili e/o categorie;
- sostegno dei redditi per la popolazione meno abbiente con l'introduzione dell'assegno unico a garanzia di una maggiore equità ed inclusione;
- conferma di numerose agevolazioni tariffarie (“in particolare nel settore dell'istruzione: trasporto scolastico, prolungamento dell'orario nella scuola dell'infanzia, mensa scolastica. Viene invece meno l'intervento finalizzato all'abbattimento delle tariffe sui servizi per la prima infanzia (asilo nido, tagesmutter e buoni per i nidi privati) in quanto confluito a sua volta nell'assegno unico.”).

Il bilancio provinciale è caratterizzato da una crescita delle entrate (dovute a maggiori trasferimenti di tributi erariali, al termine delle riserve all'erario per il risanamento della finanza pubblica dal 2019 ed ad un andamento costante dei tributi propri), dalla possibilità di applicare avanzo di amministrazione per 50 milioni su ognuno degli esercizi del triennio, dalla riduzione della compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica a seguito del patto di garanzia del 2014, e dalla “parziale penalizzazione legata al calo dei gettiti arretrati, anche a seguito delle nuove modalità di contabilizzazione delle entrate da devoluzioni di tributi erariali, secondo i principi dell'armonizzazione contabile”, per un totale di risorse disponibili sul triennio di:

2018	2019	2020
------	------	------

€. 4.489,3 milioni	€. 4.423,7 milioni	€. 4.358,8 milioni
--------------------	--------------------	--------------------

da cui vanno sottratte le somme per spese correnti:

2018	2019	2020
€. 3.311,7 milioni	€. 3.266,3 milioni	€. 3.250,9 milioni

oltre a detrarre le risorse per la parte capitale, i limiti per impegni pregressi ed accantonamenti (indicati e riportati nel DEF Provinciale), per cui alla fine deriva il seguente totale di risorse disponibili per nuovi investimenti sul triennio:

2018	2019	2020
€. 720,3 milioni	€. 724,4 milioni	€. 690,4 milioni

Il documento provinciale, dopo aver esposto la situazione sopra descritta, passa alla esplicitazione degli obiettivi strategici, distinti per aree, che riassuntivamente si riportano:

A) CAPITALE UMANO

- Attuare politiche educative includenti e qualificanti
- Rafforzare l'acquisizione di competenze spendibili e tra queste le competenze linguistiche
- Investire nella formazione anche in età adulta
- Sostenere la ricerca di base ed applicata
- Mettere a regime il progetto scuola-lavoro

B) LAVORO

- Sviluppare un modello di flexicurity
- Limitare l'emergere di nuovi rischi sociali
- Legare la remunerazione alla produttività
- Rendere più efficaci le politiche attive del lavoro
- Aumentare ulteriormente la partecipazione femminile al mercato del lavoro

C) ECONOMIA

- Promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese trentine
- Concentrare le azioni per lo sviluppo di nuova imprenditorialità
- Ridurre vincoli e condizionamenti
- Rafforzare il posizionamento del Trentino nelle reti internazionali dell'economia, della ricerca e della cooperazione allo sviluppo 3.5. Sviluppare un turismo di qualità
- Diffondere il Marchio Qualità Trentino
- Valorizzare il contributo dello sport alla crescita economica
- Sviluppare un'agricoltura distintiva e di qualità
- Usare le commesse pubbliche come strumento di innovazione sociale e produttiva
- Migliorare la produttività del comparto dei servizi
- Favorire l'accesso al credito e lo sviluppo di strumenti alternativi al canale bancario

D) SOCIETA'

- Riorganizzare le misure di welfare
- Valorizzare il terzo settore e il volontariato
- Ridurre le disuguaglianze
- Sostenere la previdenza complementare
- Rafforzare le azioni a sostegno delle famiglie e le politiche di conciliazione
- Puntare sulla prevenzione e sulla promozione della salute
- Definire l'assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale
- Sviluppare la medicina territoriale
- Promuovere l'integrazione dei servizi socio-sanitari

- Valorizzare la cultura come fattore di coesione e di crescita

E) IDENTITA' TERRITORIALE E AMBIENTALE

- Promuovere la valorizzazione e il riconoscimento dei prodotti e servizi legati al territorio
- Favorire l'integrazione fra valorizzazione ambientale e sviluppo della filiera agricola e del turismo
- Favorire il risparmio di territorio e la riqualificazione dell'esistente
- Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili
- Garantire la sicurezza idrogeologica
- Sostenere la green economy
- Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno
- Garantire l'incolumità delle persone e l'integrità di beni e ambiente
- Sviluppare l'edilizia abitativa
- Favorire un Trentino policentrico e di crescita
- Migliorare la gestione delle risorse forestali
- Tutelare la qualità del sistema idrico provinciale
- Valorizzare il patrimonio pubblico

F) AUTONOMIA E ISTITUZIONI

- Qualificare e rafforzare l'Autonomia provinciale
- Promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica
- Valorizzare le minoranze linguistiche
- Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
- Rivedere il percorso di riforma degli assetti istituzionali

2.3 Parametri economici essenziali a legislazione vigente

La definizione della programmazione e pianificazione strategica del Comune per il prossimo triennio, evidentemente si fonda su norme economico-finanziarie derivate da enti gerarchicamente sovraordinati, a iniziare dalle Direttive e linee guida comunitarie, proseguendo sugli assunti statali e provinciali, precedentemente esposti.

Fermo restando pertanto il perimetro normativo ed economico predefinito, maggiore discrezionalità nelle attività programmatiche sono riscontrabili nella redazione del DUP e della successiva elaborazione del bilancio previsionale finanziario. In tali documenti si rispecchiano l'idea e la volontà di sviluppare la comunità locale, curandone gli interessi e creando una micro economia favorevole ed incentivante.

Questo obiettivo va correlato con il quadro delle risorse territoriali, demografiche, finanziarie ed economico-sociali della realtà comunale, nonché con gli stringenti vincoli di finanza pubblica (in particolare quelli riferiti al pareggio di bilancio ed ai limiti di indebitamento).

Il protocollo d'intesa di finanza locale per il 2018, che per i Comuni è uno dei documenti principali sulla base di cui si delinea la programmazione, persegue quanto già definito per il triennio 2017 – 2019, concentrandosi su alcune linee fondamentali, di cui si riporta un estratto:

A) riduzione pressione tributaria

mantenimento agevolazioni principali e assimilate tranne che per i fabbricati di lusso; non incremento delle aliquote base e aliquota agevolata per i fabbricati destinati ad attività produttive oltre che per le cat. C1, C3, D2, A10, esenzione immobili posseduti da ONLUS e maggiori deduzioni per i fabbricati agricoli

B) conferma trasferimenti di parte corrente

con assegnazione delle medesime quote del 2017 decurtate, per l'ultimo anno, delle somme per la compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di finanza pubblica, aumentato delle quote relative al 50% interessi dei mutui estinti con l'operazione del 2015

C) consolidamento quota per gli oneri del rinnovo contratto al personale

con contestuale aumento della percentuale di turn over per la sostituzione di personale cessato, rimuovendo il blocco delle assunzioni. In tale ambito sono previste delle procedure particolari per il cui approfondimento si rimanda la lettura al documento disponibile sul sito delle Autonomie locali provinciale

D) destinazione dei canoni aggiuntivi alla spesa per investimento

stante il fatto che *“costituiscono un apposito fondo, di natura pluriennale, assimilabile al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. che gli Enti possono destinare alle spese indicate nell'articolo 14 del Protocollo d'intesa 2011”*

E) attuazione disposizioni in materia di sicurezza urbana e polizia locale

con ampliamento della possibilità di assunzione del personale di polizia locale, rafforzamento della formazione del personale di polizia locale, finanziamento di progetti di sicurezza urbana.

F) partecipazione negli enti locali

G) proroghe termini di approvazione contabilità economico patrimoniale

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

3. Le linee del programma di mandato 2015-2020

La crescita è il tema che l'Amministrazione eletta nel 2015 ha voluto quale fulcro delle linee programmatiche del suo mandato. Crescita rivolta a vari ambiti, considerata quale punto di partenza e di arrivo, creando un circolo virtuoso innescato su processi tendenti al KAIZEN, filosofia giapponese che guida i maggiori processi decisionali in ambito politico, economico e sociale, nell'ottica del miglioramento continuo.

Proprio in questa direzione l'Amministrazione di Isera ha formulato le linee strategiche su cui improntare le azioni di governo, fissando degli obiettivi strategici declinati poi in obiettivi operativi che mettano una marcia in più all'attività amministrativa.

La necessità di fissare degli obiettivi strategici consente una pianificazione delle azioni più mirata e dettagliata, fissando in modo chiaro i valori che la comunità riconosce come propri, costituendo una guida per gli amministratori e per gli uffici e le loro attività.

Una siffatta strategia deve inevitabilmente tenere conto del substrato che la può supportare, con ciò intendendo la realtà socio-culturale ed economica del proprio territorio, punto di partenza per comprendere a cosa e come attingere per cosa e come migliorare, senza dimenticare i vincoli ambientali, di finanza pubblica e normativi che accompagnano l'attività degli enti pubblici, né la sostenibilità ambientale.

Si esplicitano di seguito gli obiettivi di programmazione strategica dell'amministrazione, rimandando per un maggiore dettaglio e declinazione della relativa azione e motivazione, alla sezione operativa del DUP.

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
1 CRESCERE NELLE RELAZIONI	⑩ Rinnovo sistema informativo comunale	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	⑩ eventi e progetti per le famiglie		Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
	⑩ progetti per i giovani		Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	⑩ partecipazione agli eventi e ai progetti attivati	Assessore alle associazioni, sport, giovani, artigianato, commercio	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	⑩ eventi e incontri culturali e sociali	Assessore all'agricoltura, foreste, ambiente, piccole cose, vigili del fuoco, polizia municipale, cimiteri, lavoratori straordinari	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	⑩ promozione gemellaggi e scambi culturali	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	
		Assessore alle associazioni, sport, giovani, artigianato, commercio	

2 CRESCITA IN SALUTE E SICUREZZA	⑩ piano di manutenzione del patrimonio	Assessore all'edilizia, urbanistica, trasporti, viabilità comunale, lavori pubblici	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
	⑩ piano di vivibilità, miglioramento ambientale e recupero beni storici	Assessore all'agricoltura, foreste, ambiente, piccole cose, vigili del fuoco, polizia municipale, cimiteri, lavoratori straordinari	Missione 7 - Turismo
	⑩ progetto sviluppo reti ciclabili	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	⑩ progetti di recupero e valorizzazione culturale	Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovracomunale	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Missione 11 - Soccorso civile
	⑩ protezione civile		
3 CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE	⑩ riorganizzazione della struttura comunale ⑩ piano di rientro e di riequilibrio del bilancio ⑩ dismissione rami delle aziende comunali relativamente alle reti gas ed energia ed alla loro gestione. Studio e valutazione mantenimento partecipata Isera S.r.l.	Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovra comunale	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	⑩ report sul gradimento dei servizi comunali (customer satisfaction)	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	⑩ piano delle alienazioni immobiliari	Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovracomunale	Missione 50 - Debito pubblico Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
	⑩ accordi per la partecipazione attiva dei cittadini	Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovracomunale	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

<p style="text-align: center;">4 CRESCERE NELLA PARTECIPAZIONE</p>	<p>⑩ supporto alle associazioni ed alle realtà territoriali</p>	Assessore alle associazioni, sport, giovani, artigianato, commercio	Missione 7 - Turismo
	<p>⑩ eventi di promozione culturale e del territorio</p>	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	<p>⑩ affidamenti alle imprese locali per lavori di manutenzione</p>	Assessore all'agricoltura, foreste, ambiente, piccole cose, vigili del fuoco, polizia municipale, cimiteri, lavoratori straordinari	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
	<p>⑩ lavoratori occupati intervento 19 e lavori socialmente utili</p>	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per conoscere le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, si rimanda alla lettura della parte entrata del bilancio di previsione.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale
Mensa scuola materna	Personale comunale
Impianti sportivi	In economia
Acquedotto	Azienda servizi comunali
Fognatura	Azienda servizi comunali

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	PRO.GES	31/8/2020
Tagesmutter	IL SORRISO	annuale
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	ECO.SOLETTE S.r.l.	Fino a subentro Comunità di Valle

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione
Farmacia comunale	AMR ROVERETO	31/05/2021

d) Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Soggetto gestore
Distribuzione gas	ISERA S.R.L.

Per quanto riguarda l'ambito in parola, preme evidenziare che il Comune di Isera gestisce in economia i servizi relativi ad acquedotto e fognatura con personale comunale dedicato, mentre è stata dismessa l'Azienda elettrica comunale.

E' in previsione, entro il 2018, la cessione del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas.

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Isera riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea. Discorso a parte, evidentemente, va fatto per la Isera S.r.l., società ad intera partecipazione pubblica di cui il Comune di Isera possiede il 100% delle quote.

Con deliberazione consiliare n.31 del 28.9.2017, come successivamente rettificata, veniva effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Isera al 31.12.2016 (ex art.24 D.lgs. 19.8.2016 n.175 e art.7 comma 10 L.P. 29.12.2016 n.19).

Con la revisione predetta si decideva di mantenere (**punto 04 della Revisione straordinaria**) le partecipazioni dirette in 7 società e indirette in una società (Centro servizi condivisi S.C. a.r.l.) per le quali venivano indicate le attività svolte, le motivazioni del mantenimento e la quota di mantenimento.

Si espone di seguito la situazione aggiornata:

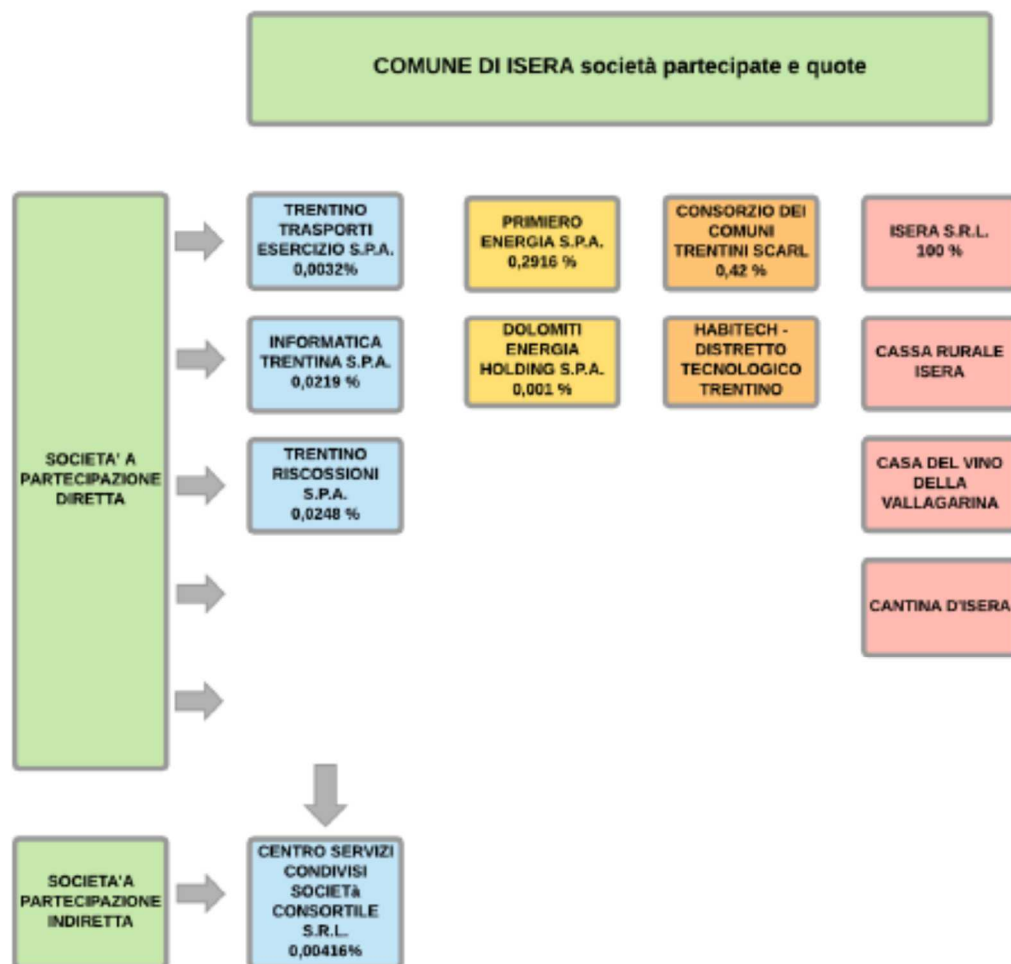
02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	01614640223	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1998	0,001	Nessuna inerente il rapporto di partecipazione	NO	NO	NO	NO
Dir_2	01699790224	Primiero energia S.p.A.	2000	0,2916	Nessuna inerente il rapporto di partecipazione	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini scrl	1996	0,42	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	NO	NO	NO	NO
Dir_4	02084830229	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	2008	0,0032	Gestione del trasporto pubblico urbano ed extraurbano a favore dei soci enti pubblici	NO	SI	NO	NO
Dir_5	02002380224	Trentino Riscossioni S.p.A.	2006	0,0248	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e soggetti indicati all'art. 34 della LP 3/2006	NO	SI	NO	NO
Dir_6	00990320228	Informatica Trentina S.p.A.	1983	0,0219	Consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche per la Pubblica Amministrazione	NO	SI	NO	NO

Dir_7	1990440222	HABITECH Distretto Tecnologico Trentino soc. consortile a r.l.	2007	0,431	Intraprende iniziative idonee allo sviluppo nella provincia autonoma di Trento di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio	NO	NO	NO	NO
Dir_8	1851540227	Isera srl	2004	100	Produzione di un servizio di interesse generale (art.4, c.2, lett. a)	SI	SI	NO	NO
Dir_9	00158620229	Cassa Rurale di Isera BCC	1907		Nessuna inerente il rapporto di partecipazione	NO	NO	NO	NO
Dir_10	00125950220	Cantina di Isera soc. coop. agricola	1907		Nessuna inerente il rapporto di partecipazione	NO	NO	NO	NO
Dir_11	01531610226	Casa del Vino della Vallagarina soc.coop.	1996		Nessuna inerente il rapporto di partecipazione	NO	NO	NO	NO
Dir_12	01024630525	Res Tipica in comune scrl in liquidazione	2001	0,002	Nessuna inerente il rapporto di partecipazione	NO	NO	NO	NO

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Ind_1	02307490223	Centro Servizi Condivisi società consortile a r.l.	2013	Informatica Trentina s.p.a. Trentino riscossioni s.p.a. Trentino trasporti esercizio s.p.a.	8,33% attraverso Informatica Trentina s.p.a. 8,33% attraverso Trentino riscossioni s.p.a. 8,33% attraverso Trentino trasporti esercizio s.p.a.	0,00416%	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	SI	SI	NO	NO



CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

P.IVA o Codice Fiscale	01533550222
Ragione sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Tipo organizzazione	Società cooperativa
Data inizio partecipazione	28/7/2000
Data fine	31/12/2050
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Quota associativa annua €. 1.584,71
Percentuale di partecipazione	0,42%
Finalità della partecipazione	Produzione servizi a soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Risultati di bilancio	anno 2014: €. 20.842,00 anno 2015: €. 178.915,00 anno 2016: €. 380.756,00

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01812630224
Ragione sociale	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	2/7/1998
Data fine	31/12/2050
Percentuale di partecipazione	0,00097%

Finalità della partecipazione	Produzione e distribuzione servizi pubblici locali
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	anno 2014: €. 67.917.158,00 anno 2015: €. 35.017.098,00 anno 2016: €. 26.927.406,00

INFORMATICA TRENTINA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	00990320228
Ragione sociale	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	14/2/2012
Data fine	nd
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Corrispettivi per contratti di servizio
Percentuale di partecipazione	0,0219%
Finalità della partecipazione	Produzione di servizi ai soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Risultati di bilancio	anno 2014: €. 1.156.857,00 anno 2015: €. 122.860,00 anno 2016: €. 216.007,00

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01699790224
Ragione sociale	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	01/04/2002
Data fine	Non definibile
Percentuale di partecipazione	0,2865%
Finalità della partecipazione	Co-titolarietà della concessione di derivazione a scopo idroelettrico
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	Anno 2015: €. 1.287.201,00 Anno 2016: €. 713.071,00

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02002380224
Ragione sociale	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	9/3/2010
Data fine	Nd
Percentuale di partecipazione	0,0248%
Finalità della partecipazione	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	Compenso aggi sui riversamenti da riscossione
Risultati di bilancio	anno 2014: €. 230.668,00 anno 2015: €. 275.094,00 anno 2016: €. 315.900,00

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02084830229
Ragione sociale	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	29/12/2008
Data fine	Nd
Percentuale di partecipazione	0,0032%
Finalità della partecipazione	Servizio di trasporto pubblico locale
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	anno 2014: €. 162.559,00 anno 2015: €. 85.966,00 anno 2016: €. -

HABITECH

P.IVA o Codice Fiscale	01990440222
Ragione sociale	Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a r.l
Tipo organizzazione	Società consortile
Data inizio partecipazione	nd
Data fine	Nd
Percentuale di partecipazione	0,43%
Finalità della partecipazione	realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	Anno 2014: €. 42.680,00 Anno 2015: €. 27.195,00 Anno 2016: €. 44.714,00

Con la revisione predetta si decideva di razionalizzare (**punto 05 della Revisione straordinaria**) le partecipazioni dirette in 4 società per le quali venivano indicate le attività svolte, le motivazioni della cessione o dismissione e la relativa quota ove prevista.

L'azione di razionalizzazione ha interessato le seguenti società:

ISERA S.r.l.

La Isera S.r.l. è la società partecipata al 100% del Comune di Isera.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 17.10.2003 è stata approvata la sua costituzione, con sede in Isera - Via A. Ravagni 8, con conseguente approvazione dello Statuto a mezzo di atto notarile, successivamente modificato. L'art. 2 del citato Statuto elenca le attività oggetto della società stessa, e prevede la possibilità della società di esercitare attività comunque connessa, complementare o affine a quelle elencate quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza con esclusione tassativa solamente di quelle riservate a persone iscritte negli appositi Albi previsti dalla Legge.

Con l'adozione di appositi provvedimenti, il Comune ha assegnato ad Isera S.r.l. varie attività, regolandone contestualmente i rapporti economici.

Di seguito i dati della partecipata:

P.IVA o Codice Fiscale	01851540227
Ragione sociale	ISERA S.r.l.
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata

Data inizio partecipazione	24/10/2003
Data fine	31/12/2050
Percentuale di partecipazione	100%
Finalità della partecipazione	Gestione reti ed erogazione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	amministratore delegato in corso di nomina
Onere a carico del bilancio comunale	Corrispettivi per distribuzione gas rete comunale + rimborso prestazioni rese dal personale di Isera S.r.l. al Comune
Risultati di bilancio	anno 2014: €. 4.930,00 anno 2015: €. 4.190,00 anno 2016: €. 1.581,00

Non si riportano sul presente DUP le partecipazioni nella Cassa Rurale di Isera, nella Cantina di Isera e nella Casa del Vino della Vallagarina in quanto in fase di dismissione e non più rilevanti pertanto sui bilanci futuri.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione n. 35 adottata dalla Giunta comunale in data 20 marzo 2015, ha approvato "piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" in ottemperanza alla L.190/2014, con il quale si motivava il mantenimento nelle partecipazioni societarie che deteneva, provvedimento che occorrerà ripetere, ai sensi delle sopradette novelle legislative in materia, e di cui si riportano testualmente alcuni passaggi..

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che:
"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.”

Nell'elaborazione del citato piano, i criteri ispiratori sono da far risalire al programma elaborato dal Commissario Cottarelli nel 2014, seppure poi contestualizzati con il DLGS 175 del 2016 e le L.P. Di recepimento.

L'evoluzione normativa in materia, come in questa parte sopra anticipato, ha visto in ambito nazionale un riordino delle “Partecipate” con il D.Lgs. 175 del 2016 che si qualifica proprio Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il Decreto è stato emanato in attuazione dell'art.18 della legge cd. Madia n.124 del 7.8.2015 che ha conferito delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Qualche problema ha posto la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016 con la quale sono stati dichiarati incostituzionali alcuni articoli della legge Madia fra i quali l'art.18 in quanto la delega incidendo in parte in ambiti riconducibili alla competenza dello stato coinvolgono anche materia competenza legislativa regionale concorrente o residuale; tale delega è stata esercitata senza la necessaria previa Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni. Tuttavia, come da interpretazione di Utilitalia (nota 29.11.2016) la pronuncia di illegittimità della legge delega non travolge automaticamente i decreti attuativi e quindi anche il decreto 175/2016 che resterà in vigore a meno di interventi correttivi del Governo o di impugnativa davanti la corte costituzionale.

Il Decreto 175/2016 si occupa delle società a partecipazione pubblica soprattutto per porre regole e vincoli per le p.a. Che intendono partecipare o che partecipino alle stesse. Fondamentali sono al riguardo: gli artt. 4 (sulle finalità perseguibili con tali partecipazioni), 5,7,10 (sulla costituzione di società partecipate, l'acquisto o l'alienazione di partecipazioni), 20 (sui piani di razionalizzazione delle partecipazioni). Non mancano norme riguardanti direttamente le società partecipate in sé considerate, così per quella sulla responsabilità degli amministratori (art.12) o sulle crisi d'impresa (art.14).

La P.A.T. con l'art.7 della L.P. n.19 del 29.12.2016 (legge collegata al bilancio provinciale del 2017) ha la legislazione provinciale al sopracitato decreto introducendo una disciplina adattata alla realtà istituzionale provinciale ed alla quale occorre far riferimento nella lettura ed applicazione della normativa nazionale. Fra le novità il differimento di alcune scadenze previste dal decreto 175 fra cui il differimento al 31.12.2017 del termine per l'adeguamento degli statuti societari, il differimento al 30.6.2017 per la

ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge provinciale individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Oltre alle norme soprarichiamate, anche le osservazioni espresse dal revisore del conto sul bilancio 2016 e dalla Sezione di controllo della Corte dei conti nel 2016 hanno imposto un ripensamento delle partecipazioni comunali. In particolare, per gli effetti impattanti sulla organizzazione dei servizi, è stata valutata in sede di ricognizione delle partecipazioni e mediante un accurata valutazione strategica ed economica, effettuata con il provvedimento consiliare del settembre del 2017, la sopravvenuta insussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipata ISERA S.r.l. e le altre tre partecipate locali di natura cooperativa.

Sempre nell'ambito delle partecipate, è importante sottolineare che l'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 - allegato 4/4, prevede anche per gli enti locali l'elaborazione del bilancio consolidato, redatto alla data del 31 dicembre di ogni esercizio, formato dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata (che comprende la nota integrativa) e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

In tale ottica verrà incluse nel bilancio consolidato "... qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".

A tal fine ciascun ente capogruppo che rientra in tale obbligo individua l'area da consolidare (elenco degli enti rientranti nelle operazioni).

La redazione del citato documento permetterà di reperire una serie di informazioni e valutazioni sulle scelte programmatiche che l'ente capogruppo effettua con riguardo all'intero ambito su cui esercita influenza, oltre ad essere un fondamentale ulteriore strumento di programmazione e gestione che offrirà a consuntivo la panoramica generale del quantum economico, finanziario e patrimoniale del gruppo amministrazione pubblica.

4.2.1 Il bilancio consolidato

Per il Comune di Isera il 2018 sarà un banco di prova non indifferente. Ad iniziare dalla costituzione ex novo dello stato patrimoniale, passando dalla rivalutazione e revisione dell'inventario, proseguendo con l'avvio della contabilità economica e culminando nella redazione del bilancio consolidato.

Più specificatamente, entrando nel merito di questo ultimo documento, si evidenzia che l'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *"qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Consolidamento da approvarsi entro il 30/9 dell'anno successivo quello cui si riferisce, obbligatorio anche per il Comune di Isera, predisposto riferendosi ai dati consuntivi del 31/12 di ogni esercizio, effettuato dall'ente capogruppo sulla base dell'individuazione dei soggetti da consolidare.

Con il bilancio consolidato si rende possibile:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- a) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- b) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il percorso partirà quindi dall'introduzione della contabilità economico-patrimoniale come sopra descritto, e dovrà necessariamente passare dall'esame delle proprie società partecipate, controllate degli enti strumentali, al fine di definire con apposito provvedimento il perimetro del GAP (gruppo di amministrazione pubblica) e di consolidamento per il Comune di Isera.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Le spese in conto capitale, assumono notevole rilevanza dal punto di vista del programma di mandato, non solo per l'ingente impiego di risorse che comportano tali interventi di natura strutturale, ma anche perché sono indicativi dell'idea e degli obiettivi che l'amministrazione intende condurre e raggiungere.

In particolare per la legislatura in corso, l'Amministrazione di Isera, oltre ad investire sulle manutenzioni e sui lavori necessari che verranno evidentemente garantiti, intende portare a termine alcune grosse partite su immobili di rilievo per cui si reputa non più procrastinabile la realizzazione.

NUOVA AULA MAGNA COMUNE DI ISERA

L'amministrazione comunale intende completare i lavori di realizzazione della nuova aula magna, di circa 300 posti a sedere, a servizio non solo dell'edificio scolastico ospitante la nuova scuola primaria di Isera, ma dell'intero territorio comunale e delle altre realtà educative.

In tal senso nel corso del 2015 è stato elaborato un progetto definitivo dell'intervento, per un costo complessivo di circa 750.000 euro.

Tale opera si inserisce in una struttura parzialmente realizzata, con una conformazione spaziale già definita e ad oggi risultano infatti realizzate le fondazioni, le strutture portanti di elevazione e i solai di copertura.

Nel 2016 il servizio Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento ha concesso al Comune di Isera un contributo sul fondo di Riserva anno 2016, per 340.000,00 euro a fronte di una spesa ammessa di 400.000,00 euro, relativamente ad un primo lotto dei lavori.

Con deliberazione giuntale n. 145/2017 di data 13 dicembre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio e avviato la procedura di appalto dei lavori che si concluderà ad aprile.

Si prevede che i lavori possano iniziare e trovare conclusione nel 2018.

VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

Attualmente la maggior parte dei reperti archeologici della villa romana di Isera si trova sotto la ex scuola materna che ne impedisce l'accesso e la visita. Per rendere visitabile e dignitoso il sito, nel corso del 2017, è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Isera e la Provincia Autonoma di Trento, con la quale il Comune autorizza la Provincia Autonoma di Trento a demolire la vecchia scuola materna, di proprietà dello stesso comune e contestualmente concede in uso il terreno alla Provincia Autonoma di Trento per la costruzione di una nuova copertura a protezione dei sottostanti resti della Villa Romana (di proprietà della Provincia Autonoma di Trento), insistente quest'ultima sulle pp. edd. 137 e 103 C.C. Isera. Alla sottoscrizione della succitata convenzione è seguita la delega da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali al Comune di Isera per l'esecuzione dei lavori di valorizzazione e protezione della Villa Romana.

L'intervento progettualizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali prevede innanzitutto la demolizione della struttura dell'ex scuola materna don Silvestri e la rimozione delle tettoie metalliche soprastanti il sedime antico, per permettere la visione diretta dei reperti archeologici e offrendo quindi al fruitore la lettura completa della sezione più importante del complesso della Villa romana di Isera, estesa lungo la valle dell'Adige, comprendente locali di rappresentanza e di servizio del *dominus*, fino al complesso delle terme verso l'affaccio settentrionale alla valle.

Per la protezione dei reperti archeologici si prevede poi la realizzazione di una nuova tettoia di copertura di circa 600 mq, con circa 100 mq di percorso museale coperto.

L'accessibilità all'impianto museale della villa avverrà attraverso l'adiacente comparto occupato dalle vecchie scuole elementari di Isera.

L'importo complessivo per la realizzazione della citata opera è di circa euro 540.000,00.

Con deliberazione giuntale n. 133/2017 di data 21 novembre 2017 è stata accettata la delega ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993 proposta dalla Soprintendenza per i beni culturali per la realizzazione dei lavori e si prevede che gli stessi possano iniziare nel corso del 2018 e concludersi nel corso del 2019.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2018 il comune avvierà un intervento importante di sostituzione di corpi illuminanti nella gran parte del territorio comunale secondo le indicazioni del PRIC, potendo favorire dei benefici della L.P. n. 20 del 2012 sull'energia e della L.P. n.14 del 1980 sul risparmio energetico. Grazie alla deliberazione di Giunta provinciale n. 2183 del 2.12.2016 il comune potrà recuperare i residui non spesi di contributi già assegnati pari all'80% dell'ammontare complessivo di euro 268.000,00 ed il rimanente 20% a carico del Comune.

Nel corso del 2018 è previsto la redazione delle varie fasi della progettazione per concretizzare il contributo provinciale e per procedere all'appalto delle lavorazioni che si svilupperanno in varie fasi su più anni.

L'investimento è molto positivo perché consente un risparmio significativo sulla spesa corrente per l'illuminazione pubblica ed è quindi destinata a migliorare gli equilibri di bilancio. L'intervento inoltre si colloca nell'ambito dell'obiettivo operativo del Piano di vivibilità e miglioramento ambientale e dell'obiettivo strategico della "Crescita in salute e sicurezza". Risponde inoltre agli impegni di risparmio energetico che il Comune di Isera si è preso aderendo al Patto dei sindaci.

ALLARGAMENTO DI VIA AL PONTE

Il progetto riguarda l'allargamento del tratto di via "Al Ponte" compreso tra l'incrocio con via Cornalè e l'ingresso alla Cantina di Isera, e prevede in sintesi:

- ⑩ la demolizione del muro esistente, per tutta la parte che emerge dal piano viabile e parzialmente per la parte sottostante;
- ⑩ la ricostruzione del muro, in conglomerato cementizio armato con paramento faccia a vista;
- ⑩ il ritombamento eseguito con materiale proveniente da cava, stabilizzato a cemento allo scopo di evitare avvallamenti nel piano viabile;
- ⑩ l'allargamento verso valle della sede stradale di circa 1,50 m, in modo da ottenere una carreggiata di circa 6,0 m, con due corsie della larghezza di 2,75 m ciascuna, consentendo quindi il transito a doppio senso di marcia nel tratto interessato;
- ⑩ la rimozione e ricollocazione degli esistenti pali per illuminazione;
- ⑩ la rimozione e ricollocazione degli esistenti cancelli di accesso, carrabile e pedonale;
- ⑩ la rimozione e ricollocazione della recinzione;
- ⑩ il ripristino della pavimentazione bituminosa, estendendo il rifacimento del tappeto a metà carreggiata.

Con deliberazione giuntale n. 105/2017 di data 03 agosto 2017 è stata approvata la progettazione preliminare ai fini della concessione del finanziamento sul fondo unico territoriale (FUT).

Il costo intervento complessivo pari ad euro 96.900,00 di cui l'85% finanziato dal contributo FUT e il restante 15% finanziato da risorse comunali.

Ottenuta la formalizzazione della concessione del finanziamento del F.U.T. si procederà alla conclusione delle varie fasi inerenti alla progettazione, all'acquisizione dell'area oggetto dell'intervento nonché all'affidamento dei lavori.

LAVORI DI COMPLETAMENTO LOTTIZZAZIONE MARANO

L'intervento si colloca nell'ambito del completamento di un comparto edilizio privato (lottizzazione Marano) in cui il Comune interviene in via sostitutiva dei titolari della lottizzazione per completare un parcheggio ed opere annesse che sulla base della convenzione dovevano essere realizzate dai privati e che invece gli stessi non hanno realizzato. Trattandosi di opere pubbliche per la destinazione del piano di lottizzazione il Comune ha avviato la procedura per escutere la polizza e realizzare in via sostitutiva l'intervento pari a circa € 150.000,00 che si presume di realizzare nel corso del 2018 e 2019.

NUOVA SEDE SOCCORSO ALPINO

L'Amministrazione comunale intende realizzare un'idonea sede per il ricovero dei mezzi e delle attrezzature del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino mettendo a disposizione due posti auto e un deposito presenti al piano terra del parcheggio interrato all'entrata di Isera.

Al fine di garantire una sicura locazione ai mezzi di soccorso, che devono sempre sostare attrezzati di tutto ciò che potrebbe essere utile per un intervento, è necessario chiudere lo spazio destinato al Corpo Nazionale con la realizzazione di lavori di adeguamento strutturale e impiantistico.

L'importo complessivo dei lavori, comprensivo dell'uso ventennale, è stimato in euro 40.000,00 ed interamente coperto con finanziamento da parte della Comunità della Vallagarina. È in corso la progettazione esecutiva dell'intervento ed ottenuto il finanziamento si procederà all'esecuzione dei lavori che saranno conclusi entro il 2018.

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO

L'Amministrazione comunale intende realizzare un intervento di manutenzione straordinaria di sistemazioni interne presso la Caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Isera. Trattasi di un edificio esistente, identificato sulla p.ed. 161 C.C. Isera degli anni 90, che pur strutturalmente e organizzativamente idoneo, necessita comunque d'interventi di manutenzione e di adeguamenti tecnici per mantenere la piena efficienza e, in tal modo, garantirne la piena fruibilità ed utilizzo.

Con propria nota n. S035/2017/396636/21.8/CPA/RC di data 18/07/2017 la P.A.T Servizio Antincendio e protezione civile comunicava l'ammissione del finanziamento provinciale della caserma in parola fissando il termine ultimo del 02 luglio 2018 per la presentazione della progettazione definitiva corredata dalle autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Con determinazione del dirigente n. 150 di data 29 dicembre 2017 si è di affidato l'incarico all'ing. Pietro Paolo Susana, vincitore della gara per l'affidamento mediante confronto concorrenziale del servizio tecnico relativo all'incarico di progettazione definitiva per un importo di euro 7.599,81.- (oltre oneri previdenziali e fiscali) al netto del ribasso offerto pari al 33,58% rispetto all'importo posto in gara.

Nel corso del 2018 è prevista la conclusione della progettazione definitiva ai fini della concessione del finanziamento provinciale ed, ottenuto il finanziamento, si procederà alla conclusione dell'iter tecnico-amministrativo progettuale e all'avvio dell'affidamento dei lavori.

SISTEMAZIONE ACQUE METEORICHE LOCALITA' CASETTE

La rete di smaltimento delle acque meteoriche in loc. Casette a Cornalè nel Comune di Isera ha mostrato in questi ultimi mesi un aumento delle criticità con allagamenti delle proprietà pubbliche e private con frequenza quasi mensile.

Al fine di approfondire tale criticità e di salvaguardare l'incolumità pubblica dei residenti ed evitare di esporre l'Amministrazione comunale al risarcimento di eventuali danni generati da ulteriori allagamenti, la stessa ha ritenuto opportuno affidare uno specifico studio idrologico-idraulico in merito al sistema di smaltimento delle acque bianche di origine meteorica dell'intero comparto.

Con determinazione n. 95 di data 18 settembre 2017 è stato così affidato all'ing. Raffaele Ferrari dello studio I.C. S.r.l. con sede in Trento, l'incarico afferente l'elaborazione dello studio idrologico ed idraulico summenzionato.

Sulla scorta di quanto evidenziato in data 14 novembre 2017 è stato redatto il verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 53 della L.P. n. 26/93, nel quale si evidenzia la necessità di realizzare celermente una nuova condotta di smaltimento delle acque meteoriche con l'intento di scaricarle direttamente nel sottostante fiume Adige.

A seguito del verbale di somma urgenza in data 23 novembre 2017 il funzionario incaricato del Servizio Prevenzione Rischi ha effettuato il sopralluogo richiesto per la verifica dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi dell'art. 37 della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 accertandone i presupposti.

In data 06 dicembre 2017 il dirigente del Servizio Prevenzione Rischi ha trasmesso il verbale di sopralluogo summenzionato stimando in presunti Euro 115.000,00.- l'importo necessario per fronteggiare l'intervento e comunicando i termini e le modalità per la richiesta di ammissione a contributo.

Con determinazione del dirigente n. 141 di data 11 dicembre 2017 è stato pertanto incaricato l'ing. Raffaele Ferrari di redigere il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dell'intervento di messa in sicurezza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche in loc. Casette a Cornalè di Isera.

Il progetto esecutivo, elaborato dal suddetto Professionista in data "dicembre 2017" prevede nello specifico la realizzazione di una nuova condotta che, partendo dal pozzetto esistente all'inizio del piazzale comunale antistante gli edifici, recapiti le acque meteoriche in arrivo direttamente al fiume Adige, per un importo complessivo di Euro 115.000,00.-, di cui Euro 85.464,05.- per lavori ed Euro 29.535,95.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il progetto è stato trasmesso in data 20 dicembre 2017 al Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento per l'espressione del relativo parere di competenza.

Ai fini della concessione del finanziamento ai sensi della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 - art. 37, comma 1, il progetto esecutivo dell'intervento in questione è stato approvato con deliberazione propria n. 2 di data 10 gennaio 2018.

Con nota del dirigente del Servizio Prevenzione Rischio, ing. Vittorio Cristofori, pervenuta in data 13 febbraio 2018 è stato richiesto l'adeguamento del progetto esecutivo in parola al nuovo elenco prezzi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2322 di data 28.12.2017.

Il tecnico incaricato ing. Raffaele Ferrari in data 20 febbraio 2018 ha aggiornato in tal senso gli elaborati tecnico-economici di progetto, che prevedono una spesa complessiva di Euro 119.000,00.-, di cui Euro 89.370,69.- per lavori ed Euro 29.629,21.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria dell'iniziativa in esame, si precisa che l'opera verrà finanziata con contributo ai sensi della legge provinciale 1 luglio 2011 n. 9 – art 37, comma 1 (lavori di somma urgenza) per una percentuale pari all'85% e con fondi comunali per la restante percentuale del 15% (budget di legislatura) e con deliberazione giuntale n. 17/2018 di data 23 febbraio 2018 è stato approvato il progetto esecutivo.

Ottenuto il finanziamento e conclusesi le problematiche di carattere patrimoniale (servitù) si prevedrà all'avvio dell'affidamento delle lavorazioni.

LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 70.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di rifacimento del manto bituminoso, per interventi inerenti alla manutenzione delle strade e per la realizzazione di un'aiuola spartitraffico a Cornalè, nonché alla manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALITA' CASSETTE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 60.000,00 per la realizzazione della nuova illuminazione pubblica della località Casette. Nel corso del 2018 si prevede l'elaborazione delle varie fasi della progettazione e all'avvio dell'affidamento dei lavori. Tale lavoro si rende necessario anche a seguito del notevole aumento dei residenti e del limitato servizio di trasporto pubblico.

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche sul bilancio 2017 – 2019, a valere sull'esercizio 2017 in particolare, erano previsti investimenti rilevanti ed impegnativi, il cui tenore ha reso impossibile il termine dei lavori a fine anno. Alla data del 31/12/2017 pertanto risultano non ancora concluse le seguenti opere:

- ✓ Rifacimento strada Via al Ponte adiacente la Cantina di Isera non completata (affidata la progettazione);
- ✓ Intervento somma urgenza acque meteoriche loc. Casette (affidata progettazione);

Risultano quindi da riprogrammare a valere sul bilancio 2018 - 2020, stante il mancato avvio dei lavori e del bando di gara, i seguenti investimenti:

- ✓ AULA MAGNA per €. 400.000,00
- ✓ LAVORI DI SISTEMAZIONE VILLA ROMANA €. 540.000,00
- ✓ IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CASSETTE CORNALE' BORDALA E IMPIANTO ILLUMINAZIONE – RISPARMIO ENERGETICO €. 328.000.

4.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FUT -	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO	CONTRIBUTI BIM ADIGE	CONCORSO ASSICURAZIONE	VENDITA RETE ELETTRICA	VENDITA RETE GAS	CONTRIB. PAT PER RISPARMIO ENERGETICO
0	DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACC. ORDINARIO RESIDUI	610.270,00							610.270,00		
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	30.000,00		30.000,00							
7100	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	13.000,00					13.000,00				
7330	LAVORI DI SISTEMAZ. VILLA ROMANA (delega PAT)	270.000,00	540.000,00								
	FPV - SPESA - VILLA ROMANA	270.000,00									
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	25.000,00		25.000,00							
7250	ALLESTIM. NUOVA CLASSE SCUOLA ELEMENTARE	14.000,00					14.000,00				
7100	LAVORI DI MANUTENZ. STRAORD.CASERMA VV.FF.	70.500,00	199.580,00				35.220,00				
	FPV - SPESA - CASERMA VV.FF.	164.300,00									
7120	NUOVA SEDE SOCCORSO ALPINO	40.000,00			40.000,00						
7045	AULA MAGNA	400.000,00	340.000,00	60.000,00							
7660	LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	40.000,00		1.811,00		38.189,00					
7720	LAVORI SISTEM. MURO VIA BELVEDERE - PATONE -	3.000,00		3.000,00							
7721	LAVORI SISTEM. MURO VIA RAVAGNI - ISERA -	7.000,00		7.000,00							
7671	LAVORI SISTEM. STRADA AL PONTE - CANT.ISERA	100.000,00		15.000,00	85.000,00						
7722	LOTTIZZAZIONE MARANO	150.000,00						150.000,00			
7780	ILL STRADA CORNALE'-CASSETTE-BORDALA (attesa Pat)	0,00									
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00					10.000,00				
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	29.500,00					29.500,00				
8305	MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	10.000,00		0,00			10.000,00				
7666	SIST.ACQUE METEORICHE LOC. CASSETTE - S.U.-	119.000,00	80.614,77	38.385,23							
7800	REGOLAZ. PENDENZE CONTRIBUTI PAT PER TELERISCALDAMENTO - <i>restituzione</i> -	115.056,00									115.056,00
7780	LAVORI IMP. ILL. - RISPARMIO ENERGETICO	80.500,00		52.270,00							215.730,00
	FPV - SPESA - LAVORI IMP. ILL. RISP.EN.	187.500,00									
7810	NUOVO IMP.ILLUM. PUBBL. CASSETTE-CORNALE'-BORDALA	60.000,00							60.000,00		
7900	ACQUISTO CONTATORI PER SERVIZIO IDRICO	250.000,00							250.000,00		
9740	ACCANTONAMENTO PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI IN ESSERE	807.087,00							407.087,00	400.000,00	
	TOTALI COMPLESSIVI	3.875.713,00	1.160.194,77	232.466,23	125.000,00	38.189,00	111.720,00	150.000,00	1.327.357,00	400.000,00	330.786,00

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE – ANNO 2019 –

CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO STRATEGICO -	ONERI DI CONCESSIONE
7020	MANUTENZ, STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	10.000,00	10.000,00		
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00	10.000,00		
7250	ALLESTIM. NUOVA CLASSE SCUOLA ELEMENTARE	14.000,00			14.000,00
7660	LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	30.000,00	10.000,00		20.000,00
7675	LAVORI DI SISTEM.PERCORSO DA ISERA A MASO FOIANEGHE PER COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE DESTRA ADIGE ED ALTO GARDA	720.000,00	90.000,00	600.000,00	30.000,00
7680	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA PER CASTEL CORNO	25.000,00	25.000,00		
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00			10.000,00
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	9.500,00	4.500,00		5.000,00
	TOTALI COMPLESSIVI	828.500,00	149.500,00	600.000,00	79.000,00

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - ANNO 2020 -

CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	ONERI DI CONCESSIONE	VENDITA IMMOBILI
7020	MANUTENZ, STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00		20.000,00
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00		10.000,00
7660	LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	30.000,00		30.000,00
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00	10.000,00	
8020	MANUTENZ. STRAORD, FOGNATURE E CADITOIE	10.000,00	10.000,00	
	TOTALI COMPLESSIVI	80.000,00	20.000,00	60.000,00

4.4. Risorse e impieghi

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio di previsione finanziario del Comune di Isera per il triennio 2018 -2020:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	32.738,53								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		632.518,00	5.074,00	5.074,00
Fondo pluriennale vincolato		11.016,35	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.634.321,72	1.063.136,00	1.246.100,00	1.269.100,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.140.828,78	4.089.247,35 0,00	3.479.166,00 0,00	3.463.010,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.983.469,10	1.692.103,00	1.550.200,00	1.545.200,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.009.714,00	1.618.300,00	1.004.300,00	984.044,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.064.023,53	4.015.653,00	938.440,00	189.940,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.278.657,97	2.458.356,00 621.800,00	828.500,00 0,00	80.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	9.691.528,35	8.389.192,00	4.739.040,00	3.988.284,00	Totale spese finali.....	8.419.486,75	6.547.603,35	4.307.666,00	3.543.010,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.220.087,00	1.220.087,00 0,00	426.300,00 0,00	440.200,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	927.853,25	845.000,00	845.000,00	845.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	875.230,47	845.000,00	845.000,00	845.000,00
Totale titoli.....	12.619.381,60	11.234.192,00	7.584.040,00	6.833.284,00	Totale titoli.....	12.514.804,22	10.612.690,35	7.578.966,00	6.828.210,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.652.120,13	11.245.208,35	7.584.040,00	6.833.284,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.514.804,22	11.245.208,35	7.584.040,00	6.833.284,00
Fondo di cassa finale presunto	137.315,91								

4.4.1 La spesa corrente

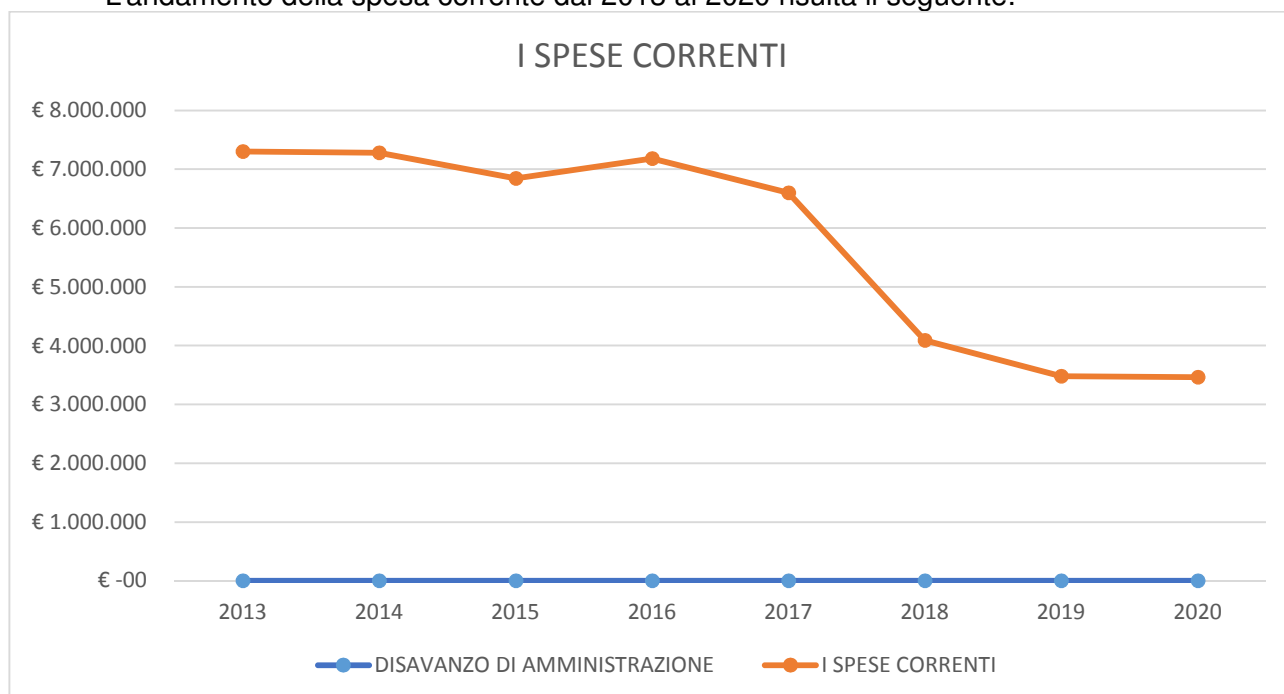
Il trend previsionale della spesa del Comune di Isera nel periodo 2013 – 2017 risulta il seguente:

TITOLO	2013	2014	2015	2016	2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 32.415,17
I SPESE CORRENTI	€ 7.302.400,00	€ 7.279.800,00	€ 6.841.900,00	€ 7.182.200,00	€ 6.601.984,83
II SPESE CIN CONTO CAPITALE	€ 3.635.000,00	€ 2.946.000,00	€ 1.676.000,00	€ 318.000,00	€ 1.902.900,00
III SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
IV RIMBORSO PRESTITI	€ 1.455.500,00	€ 1.851.200,00	€ 4.678.000,00	€ 1.552.000,00	€ 264.000,00
V CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ 1.300.000,00
VII SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 815.000,00	€ 835.000,00
Totale bilancio	€ 12.892.900,00	€ 12.577.000,00	€ 14.195.900,00	€ 9.867.200,00	€ 10.903.884,83

Il bilancio previsionale finanziario 2018 – 2020 presenta le seguenti previsioni di spesa:

TITOLO	2018	2019	2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 632.518,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00
I SPESE CORRENTI	€ 4.089.247,35	€ 3.479.166,00	€ 3.463.010,00
II SPESE CIN CONTO CAPITALE	€ 2.458.356,00	€ 828.500,00	€ 80.000,00
III SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 1.220.087,00	€ 426.300,00	€ 440.200,00
IV RIMBORSO PRESTITI	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
V CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ -00	€ -00	€ -00
VII SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00
Totale bilancio	€ 10.612.690,35	€ 7.578.966,00	€ 6.828.210,00

L'andamento della spesa corrente dal 2013 al 2020 risulta il seguente:



Quasi in concomitanza il comune, per effetto della riforma istituzionale (L.P. 3 del 2006 e s.m. disciplinante l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata), ha dovuto associare alcuni servizi obbligatori individuati dalla legge

stessa e lo ha fatto associandosi con il comune di Rovereto per le ragioni espresse nel progetto di gestione associata approvato con delibera di Giunta comunale n.87 del 6 luglio 2016 (inviata alla Giunta Provinciale nei termini previsti dalla deliberazione di Giunta provinciale attuativa della legge provinciale) e con le modalità previste dalla convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 18 del 25 luglio 2016.

Il progetto di gestione associata per i Comuni tenuti a tale obbligo costituisce Piano di miglioramento della spesa, e per tali motivi esso ha contenuti di riorganizzazione interna ed obiettivi di riduzione della spesa nel breve - medio periodo. Si rinvia al citato "Progetto di riorganizzazione" dei servizi relativo alla gestione associata per dare evidenza degli obiettivi di miglioramento che con il presente D.U.P. si intendono richiamare e rafforzare nell'intento del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

L'esigenza di un cambiamento era peraltro già imposta dalle intervenute riforme amministrative e contabile che imponevano un ripensamento degli aspetti gestionali in termini non solo organizzativi ma anche economici-finanziari.

Nel merito della composizione delle spese correnti sul bilancio previsionale finanziario 2018 – 2020, nell'esercizio 2018 si esplicita che il totale del titolo I della spesa ammonta ad €. 4.089.247,35.- pari al 38,53% del totale spesa di bilancio.

All'interno di tale categoria di spesa, si trovano gli oneri di funzionamento dell'ente, così raggruppabili per missioni, programmi e macro aggregati:

- ✓ spesa del personale €. 701.376,00;
- ✓ Imposte e tasse €. 268.771,00;
- ✓ Acquisto beni e servizi €. 2.363.374,35;
- ✓ Trasferimenti correnti €. 133.700,00;
- ✓ Interessi passivi €. 193.931,00;
- ✓ altre spese correnti €. 428.095,00.

La spesa per acquisto di beni e servizi incide sulla spesa corrente per il 57,79%; quella per il personale corrisponde al 17,15%; gli interessi passivi pesano il 4,74%.

Rispetto alle due annualità successive, la spesa corrente vede un progressivo calo, e precisamente di €. 610.081,35 nel 2019 e di ulteriori €. 16.156,00 nel 2020.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

Nell'ambito degli impegni pluriennali già assunti, è possibile esplicitarne la composizione, peraltro abbastanza comune negli enti locali territoriali. Si tratta sostanzialmente di contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tra essi si annoverano l'affidamento a terzi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, di gestione del CRZ, del servizio di gestione dell'asilo nido comunale, della gestione della rete di distribuzione del gas a società in house, del servizio associato di polizia municipale e di custodia forestale, dei servizi associati con il Comune di Rovereto, di contratti di mutuo con Cassa del Trentino, oltre alla convenzione per la gestione associata di servizi con il Comune di Rovereto.

Riguardo ai contratti in corso che avessero un impatto pluriennale sono state riviste le condizioni relativamente ad alcuni contratti di servizi per l'analisi dei contenuti e la valutazione degli impegni assunti.

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Il reperimento delle risorse costituisce la base da cui partire per ragionare sulle disponibilità e sulla programmazione. Senza entrate, non si fanno spese. Con poche entrate, spendo poco, ma se analizzo e programmo bene, anche con poche entrate posso spendere bene.

Si propone di seguito l'andamento delle entrate del Comune di Isera suddivise per periodi 2013 - 2017:

TITOLO	2013	2014	2015	2016	2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
I ENTRATE TRIBUTARIE	€ 998.600,00	€ 1.087.600,00	€ 1.018.600,00	€ 1.003.100,00	€ 1.081.100,00
II ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 1.666.700,00	€ 1.813.700,00	€ 1.482.700,00	€ 1.512.000,00	€ 1.652.000,00
III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 5.142.700,00	€ 4.929.700,00	€ 4.645.600,00	€ 4.919.100,00	€ 4.112.700,00
IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 3.684.900,00	€ 2.946.000,00	€ 4.749.000,00	€ 246.000,00	€ 1.883.500,00
V ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 900.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.372.000,00	€ 72.000,00
VII ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ 1.300.000,00
VII ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 815.000,00	€ 835.000,00
Totale bilancio	€ 12.892.900,00	€ 12.577.000,00	€ 14.195.900,00	€ 9.867.200,00	€ 10.936.300,00

E per il 2018 – 2020:

TITOLO	2018	2019	2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	€ 11.016,35		
I ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.063.136,00	€ 1.246.100,00	€ 1.269.100,00
II ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 1.692.103,00	€ 1.550.200,00	€ 1.545.200,00
III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.618.300,00	€ 1.004.300,00	€ 984.044,00
IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 4.015.653,00	€ 938.440,00	€ 189.940,00
V ACCENSIONE DI PRESTITI	€ -00	€ -00	€ -00
VII ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
VII ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00
Totale bilancio	€ 11.245.208,35	€ 7.584.040,00	€ 6.833.284,00

Confrontando i soli totali, emerge palesemente un trend in costante decremento delle risorse disponibili, comportando una necessaria revisione delle necessità di spesa, che cala di pari passo.

Sul tema delle entrate, è dovuta la precisazione che sul bilancio 2018 sono presenti due poste relative al recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario e dal successivo riaccertamento ordinario dei residui, e precisamente:

a) Da riaccertamento ordinario:

- ✓ €. 17.173,48 sulla parte corrente di bilancio, finanziata pertanto da poste che non generino squilibri nella gestione. Tale copertura è quella conclusiva rispetto a quella complessiva di €. 124.483,27 in parte compensata da rientro del disavanzo del 2016 (€. 79.967,95) e da accantonamenti effettuati nel corso del 2017 (€. 27.341,84);
- ✓ €. 610.269,23 sulla parte straordinaria, rispetto ai complessivi €. 853.902,56 compensati in parte da avanzo 2015 (€. 158.130,65) e da avanzo 2016 (€. 85.506,68). Tali 610.269,23 a bilancio 2018 vengono ripianati grazie alla vendita delle reti en. Elettrica.

b) Da riaccertamento straordinario:

- ✓ €. 5.073,33 sulla parte corrente di bilancio, finanziata pertanto da poste che non generino squilibri nella gestione. Il disavanzo complessivo risulta pari ad €. 152.200,00 il cui ripianamento avverrà a decorrere dal 2016 sino al 2045 in rate costanti nell'ammontare di seguito mostrato:

2016	2017	2018	Anni fino al 2045
€. 5.073,33			
	€. 5.073,33		
		€. 5.073,33	
			€. 5.073,33

4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

4.5.1 Entrate tributarie

La politica fiscale del Governo, al pari di quella provinciale, conferma l'invarianza della pressione fiscale degli enti locali in materia impositiva già sancita con la Legge di stabilità 2016 e reiterata dalla legge di bilancio statale 2018, confermando il blocco delle tariffe ed aliquote dei tributi locali statali anche per l'annualità 2018.

A livello locale poi, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2017–2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale. Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2018, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2019, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S. anche per l'anno 2018. Inoltre, con detto

Protocollo, la Provincia di Trento si impegna a garantire ai Comuni, il ristorno in compensazione del minor gettito derivante dalla manovra IM.I.S. provinciale come siglata negli accordi presi dal Consiglio delle autonomie locali e come recepita nella normativa provinciale.

Si conferma inoltre la volontà del Comune di Isera di istituire, nonostante ne sia prevista la facoltà, non istituire alcuna imposta di scopo.

Per quanto riguarda le aliquote IM.I.S. 2018, l'Amministrazione comunale, considerato che il bilancio del Comune di Isera necessita di ulteriori risorse per il finanziamento delle spese correnti intende recepire tutte le aliquote agevolate così come previsto dall'art. 14 comma 6 bis della L.P. n. 14 del 30/12/2014 come modificata dalla L.P. n. 18 del 29.12.2017; confermare la politica tributaria relativa all'IM.I.S. per quanto concerne tutte le fattispecie approvate dal Consiglio comunale per l'anno 2017, ad eccezione degli altri fabbricati e delle aree edificabili per i quali si procede ad un aumento di aliquota dallo 0,895% allo 0,91%.

Le entrate tributarie incidono sull'ammontare delle entrate correnti per il 9,45% per un totale di €.1.063.136,00.- previsti per il 2018.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

1. IMIS

Vengono recepite tutte le aliquote agevolate introdotte con la legge provinciale di stabilità n. 18/2017, confermate le altre aliquote ad eccezione degli altri fabbricati e delle aree edificabili per i quali si procede ad un leggero aumento di aliquota dallo 0,895% allo 0,91%, per garantire le risorse necessarie al bilancio comunale.

Le aliquote 2018 sono:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANCHE DI SOGGETTI AIRE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI E AFFINI 1° ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550

CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

e le detrazioni/agevolazioni confermate sono:

- ⑩ **ABITAZIONE PRINCIPALE:** dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9;
- ⑩ **PERTINENZE:** sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;
- ⑩ **ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE:** I principali casi di assimilazione sono:
 - il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (militare, polizia,) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
 - unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e le relative pertinenze;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- ⑩ **COMODATI GRATUITI:** dal 2016 è prevista l'aliquota ridotta per una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alle categorie A/1, A/8, A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (artt. n. 5 e 7 del Regolamento IMIS).
- ⑩ **ESENZIONE COOPERATIVE SOCIALI E O.N.L.U.S.:** dal 2016 è prevista una nuova esenzione in favore delle Cooperative Sociali e delle O.N.L.U.S. (art. 14, c. 6ter della L.P. n.

14/2014). Per beneficiare di tale esenzione, le stesse devono presentare entro il 31.12.2016 una comunicazione che attesti il rispetto del limite "*de minimis*" di aiuti di stato (€ 200.000 compreso l'importo dell'esenzione nel triennio precedente). I due modelli di comunicazione (rispettivamente per le cooperative sociali e per le O.N.L.U.S.) sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, il Comune svolge il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

2. IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Come già menzionato, la politica fiscale del Governo, al pari di quella provinciale, conferma l'invarianza della pressione fiscale degli enti locali in materia impositiva già sancita con la Legge di stabilità 2016 e reiterata dalla legge di bilancio statale 2018, confermando il blocco delle tariffe ed aliquote dei tributi locali statali anche per l'annualità 2018.

Viene quindi posto uno stop, agli incrementi delle aliquote, all'istituzione di nuovi prelievi, ovvero alla cancellazione di agevolazioni.

Con contratto di data 8/2/2017 Rep. 12, è stato affidato alla ditta I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l. di Roma, l'appalto del servizio per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni. La scadenza prevista è per il 31/12/2018, con facoltà di proroga.

L'introito previsto a bilancio è determinato da un canone annuo netto fisso pari ad €. 3.050,10.- oltre ad IVA, che I.C.A. verserà al Comune alle scadenze previste all'art. 5 del capitolato d'oneri allegato al contratto citato.

Per quanto riguarda la TOSAP invece, sia permanente che temporanea, viene gestita in economia dall'Ufficio ragioneria/tributi comunale. Non sono state previste variazioni rispetto alle aliquote ed alle relative agevolazioni, che allo stato attuale pertanto rimangono quelle fissate dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 13 di data 16/05/1994.

ALTRE TRIBUTI E TARIFFE

A) ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibera giuntale n. 28 dd. 26.03.2018 e n. 29 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

- ACQUEDOTTO:

Usi	Fasce annuali di consumo	tariffa	consumi presunti 2018	TARIFFE 2018	
domestici	da 0 a 60 mc.	agevolata	65.500	€	0,28
	da 60 a 120 mc	base	39.000	€	0,66
	da 120 a 240 mc.	1' fascia	25.000	€	0,72
	da 240 a 360 mc.	2' fascia	5.200	€	0,80
	oltre 360 mc.	3' fascia	3.000	€	1,18
diversi - orti cantieri	da 0 a 60 mc.	base	4.500	€	0,66
	oltre 60 mc.		10.000	€	1,18
produttivi	da 0 a 120 mc.	base	5.000	€	0,66
	oltre 120 mc		25.000	€	1,32
allevamento	qualunque	50% base	1.000	€	0,33
comunale	da 0 a 120 mc.	base	1.500	€	0,66
	oltre 120 mc.		2.000	€	0,68
fontane	qualunque	50% base	3.500	€	0,33
acqua non potabile	qualunque	50% base		€	0,33
bocche antincendio	qualunque tipologia			€	15,00

- FOGNATURA:

<u>Scarichi civili e assimilati:</u>	Tariffa fissa - annua utenza	€	28,00
	Tariffa variabile: mc acqua prelevata	€	0,45

<u>Scarichi</u>			
<u>insedia menti</u>			
<u>produttivi</u>	Tariffa fissa - annua utenza		
		Entità dello scarico	Valori di F
		V < o = a 250 mc/anno	€ 85,00
		251 - 500	€ 102,00
		501 - 1000	€ 175,00
		1001 - 2000	€ 250,00
		2001 - 3000	€ 370,00
		3001 - 5000	€ 500,00
		5001 - 7500	€ 740,00
		7501 - 10000	€ 1.000,00
		10001 - 20000	€ 1.380,00
		20001 - 50000	€ 1.900,00
		V > di 50000 mc/anno	€ 2.700,00
	Tariffa variabile: mc acqua prelevata	tariffa calibrata per ogni tipo di attività /scarico	

B) TARIFFA RIFIUTI

La tariffa per il servizio di raccolta rifiuti è stata approvata con delibera giuntale n. 28 dd. 26.03.2018, nei piani tariffari di seguito riportati:

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE anno 2018

N. componenti nucleo	T.FISSA €/mq	T.VARIABILE €/anno
1	0,58	40,43
2	0,68	80,86
3	0,75	101,07
4	0,81	121,28
5	0,86	146,55
6 o più	0,90	171,82

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE RIDOTTE

Art. 13 del Regolamento: la tariffa variabile viene ridotta del - 30%

N. componenti nucleo	T.FISSA €/MQ	T.VARIABILE ANNUALE
1	0,58	28,30
2	0,68	56,60
3	0,75	70,75
4	0,81	84,90
5	0,86	102,59
6 o più	0,90	120,27

Comune di Isera			
TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			
anno 2018			
ATTIVITA'	TAR. FISSA	TAR. VARIABILE	TOTALE €/MQ
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto	0,44	0,34	€ 0,78
02 Campeggi, Distributori carburanti e impianti sportivi	0,78	0,61	€ 1,39
03 Stabilimenti balneari	0,53	0,42	€ 0,95
04 Esposizioni, autosaloni	0,43	0,31	€ 0,74
05 Alberghi con ristorante	1,28	1,00	€ 2,28
06 Alberghi senza ristorante	0,91	0,71	€ 1,62
07 Case di cura e riposo	1,07	0,81	€ 1,88
08 Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,89	€ 1,96
09 Banche ed Istituti di credito	0,62	0,47	€ 1,09
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,06	0,92	€ 1,98
11 Edicole, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,38	1,08	€ 2,46
12 Attiv. Artig. tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,94	0,73	€ 1,67
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,11	0,86	€ 1,97
14 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,72	0,76	€ 1,48
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	0,90	€ 1,78
16 Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,17	4,02	€ 9,19
17 Bar, Caffè, Pasticceria	4,49	3,02	€ 7,51
18 Supermercato, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,21	1,72	€ 3,93
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,21	1,72	€ 3,93
20 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, pizza al taglio	8,82	5,04	€ 13,86
21 Discoteche, Night club	1,43	1,12	€ 2,55

TARIFFA GIORNALIERA UTENZE NON DOMESTICHE
ANNO 2018

art. 21, comma 2 del Regolamento

ATTIVITA'	TARIFFA ANNUA/MQ	TARIFFA GIORNALIERA/ MQ
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto	€ 0,78	0,0042739726
02 Campeggi, Distributori carburanti e impianti sportivi	€ 1,39	0,0076164384
03 Stabilimenti balneari	€ 0,95	0,0052054795
04 Esposizioni, autosaloni	€ 0,74	0,0040547945
05 Alberghi con ristorante	€ 2,28	0,0124931507
06 Alberghi senza ristorante	€ 1,62	0,0088767123
07 Case di cura e riposo	€ 1,88	0,0103013699
08 Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,96	0,0107397260
09 Banche ed Istituti di credito	€ 1,09	0,0059726027
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli - BANCHI MERCATO	€ 1,98	0,0108493151
11 Edicole, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	€ 2,46	0,0134794521
12 Attiv. Artig. tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,67	0,0091506849
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 1,97	0,0107945205
14 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	€ 1,48	0,0081095890
15 Attivita' artigianali di produzione beni specifici	€ 1,78	0,0097534247
16 Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 9,19	0,0503561644
17 Bar, Caffè, Pasticceria	€ 7,51	0,0411506849
18 Supermercato, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - BANCHI MERCATO	€ 3,93	0,0215342466
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,93	0,0215342466
20 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, pizza al taglio	€ 13,86	0,0759452055
21 Discoteche, Night club	€ 2,55	0,0139726027

4.5.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini generalmente hanno un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento da questo punto di vista, visti gli ingenti finanziamenti che la medesima eroga agli enti locali a valere sul fondo perequativo (ricomprensente trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per Tagesmutter, asilo nido, intervento 19, ecc.). Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Isera ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano il rimborso da parte del Ministero del personale ex ETI assunto da Isera, per circa €. 39.000,00 annui (rispetto agli oltre 64.000 del 2017) ed il concorso da parte di Dolomiti Energia per la raccolta differenziata (€. 168.000,00 rispetto ai 200.000 del 2017).

Nel Comune di Isera la voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2018 ad €.1.692.103,00.- corrispondente al 63% del totale risorse correnti a disposizione. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla lettura del bilancio.

4.5.3 Entrate extratributarie

La voce più importante nell'ambito delle entrate correnti fino al 2017 è stata proprio quella delle entrate extra tributarie per il Comune di Isera, mentre per il 2018 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 37% con i suoi €.1.618.300,00. La differenza sostanziale con molti degli altri enti locali territoriali sotto questo aspetto, è stato che Isera gestiva integralmente fino al 2017 "in casa" l'azienda elettrica, l'acquedotto, il servizio rifiuti e tramite la propria in house Isera S.r.l. la gestione gas metano, con evidenti riflessi sulla spesa e sull'entrata. Nel 2017 è stata ceduta l'azienda elettrica che pertanto non procura più proventi per il 2018, mentre per la gestione gas è stata preventivata in misura ridotta perché ne è prevista la cessione in corso di esercizio, pertanto lo stanziamento in bilancio 2018 si trova ridotto rispetto al bilancio 2017

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Isera nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza, ed ancor più per asilo nido e Tagesmutter, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare.

Nel merito delle tariffe del gas, le uniche energetiche rimaste come anzidetto, sono stabilite dall'Authority nazionale (autorità indipendente dedicata). Per il servizio acquedotto e fognatura si precisa che vengono definite dal Comune sulla base di un piano finanziario mirando alla copertura del 100% dei costi sostenuti per essi.

Le deliberazioni di determinazione delle tariffe prima del 2018 risalgono al 2016:

Organo	N.	Data	Descrizione
GC	25	29/02/2016	DETERMINAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO PER L'ANNO 2016
GC	26	29/02/2016	DETERMINAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO FOGNATURA PER L'ANNO 2016

Le tariffe dunque sono ferme al 2016. Per il 2018 l'amministrazione ha approvato un aumento di circa il 10% rispetto ma quelle del 2016 (corrispondenti ad un aumento del 5% = al 105 considerato che sono passati due anni). Ciò tuttavia lascia immutato il gettito complessivo rispetto al 2016 che pertanto si attesta in un valore corrispondente alla previsione dei costi, l'aumento è reso necessario

proprio per garantire il pareggio tendenziale fra costi e ricavi tenuto conto della diminuzione dei consumi. L'aumento è spalmato su tutte le voci tariffarie.

Per ciò che attiene le tariffe del servizio fognatura l'aumento è stato diversificato, riducendo la quota di tariffa fissa ed aumentando quelle della tariffa variabile dell'11% per compensare la riduzione dei consumi e della tariffa fissa.

Le nuove delibere per il 2018 sono le seguenti:

Organ o	N.	Data	Descrizione
GC	28	26/3/2018	DETERMINAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO PER L'ANNO 2018
GC	29	26/3/2018	DETERMINAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO FOGNATURA PER L'ANNO 2018

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono le rette dell'asilo nido (€ 190.000,00), fitti attivi di fabbricati (€ 101.000,00), dividendi su azioni (€ 5.000,00), IVA a credito - lva split payment commerciale (€ 121.000,00). Tra le voci sopra indicate rileva anche quella dei fitti attivi di fabbricati, derivanti dalla gestione dei beni dell'ente, che consistono sostanzialmente nei seguenti termini:

Tipologia locazione	Importo annuo locazione
Affitto locale per uso bar ristorante a Marano	€ 12.000,00 + IVA
Affitto Sait a Patone	sospeso per accordi con il Comune
Locale Posta	€ 5.230,02
Locale Farmacia	€ 7.200,00 +IVA
Affitto locale ristorante e camere in Piazza S. Vincenzo	€ 54.759,24 + IVA
Affitto terreni a privati	€ 2.522,78
Affitto appartamenti	€ 3.349,68
Affitto terreni a società	€ 2.516,16 + IVA

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che per il Comune di Isera non sussistono entrate da introitare a bilancio in quanto esse vanno in diretta compensazione degli oneri di gestione del Corpo di polizia sovracomunale, da parte del Comune di Nomi.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

Le spese di investimento e quelle per le opere pubbliche dipendono in modo funzionale dalle correlate entrate disponibili. Per tali fattispecie di spesa la normativa prevede delle specifiche entrate, quali il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, quote ex FIM, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ricorso all'indebitamento (nel rispetto dei limiti previsti), entrate di tipo vincolato.

Si esplicita di seguito il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2018 – 2020:

anno	Contributi PAT	BUDGET	FUT Comunità	FST Comunità	Contributo BIM	Vendita rete elettrica	Vendita rete gas	Altro*
2018	1.511.516	211.931	125.000	38.189	111.720	1.327.357	400.000	150.000
2019		149.500		600.000				70.000
2020								80.000

**Nel 2018 la voce riguarda un concorso spese per assicurazione; nel 2019 oneri di urbanizzazione e nel 2020 oneri (€ 20.000) e vendita immobili (60.000)*

Il totale annuo delle disponibilità per la parte investimenti pertanto è così riassunta:

2018	2019	2020
3.875.713,00	828.500	80.000

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, vi sono alcune specifiche che necessariamente vanno esplicitate:

- 1) Contributi PAT: nel corso del 2018 l'ente dovrà restituire alla Provincia un importo di €.115.056,00 per contributi anticipati per opere non realizzate (oltre ad €. 8.000,00 a titolo di interessi passivi);
- 2) Oneri di urbanizzazione per €. 80.000,00 e canoni aggiuntivi BIM per €. 59.940,00 che sarebbero per loro natura poste destinate alla parte investimenti, che vengono invece convogliate in parte corrente;
- 3) Ex FIM destinato interamente alla parte corrente del bilancio.

Nel merito delle entrate dedicate alla parte investimenti, merita evidenza l'accantonamento che si intende effettuare nel corso dell'esercizio 2018 con le entrate derivanti dalla vendita della rete elettrica e vendita rete gas, destinandole all'estinzione anticipata di mutui in essere per complessivi €. 807.087,00.-, al fine di liberare risorse di parte corrente naturalmente vocate alla copertura di spese correnti e di rimborso quote capitale di mutui.

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

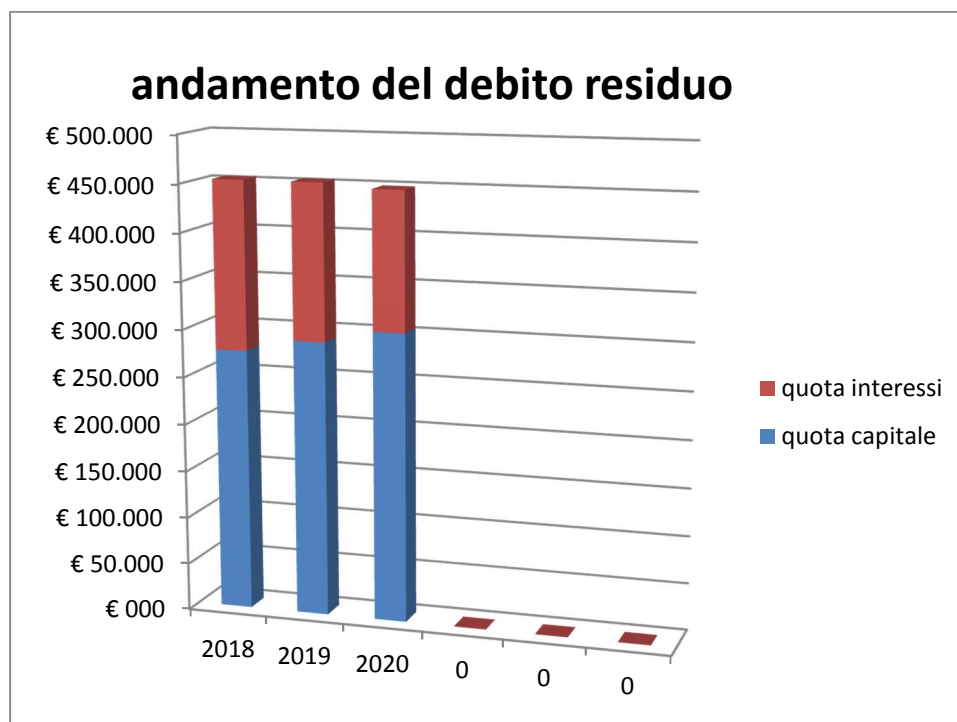
4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato con riguardo alla normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'operazione di indebitamento è una di quelle che necessita di un'analisi preventiva approfondita, in considerazione degli aspetti futuri del finanziamento incidenti sulle spese e dell'inevitabile "ipoteca" che si pone sulle entrate dell'ente. Assumere un mutuo infatti significa, per un Comune, provvedere a rimborsare, generalmente, sia le quote capitale che le quote interessi utilizzando i primi tre titoli delle entrate, con evidenti riflessi sulle spese correnti in termini di limiti di spesa, costituendo uno dei fattori principali (con il costo del personale) della rigidità del bilancio comunale.

La situazione relativa all'indebitamento del Comune di Isera (per spese di investimento) è il seguente:

	2018	2019	2020
Debito all'1/1	€ 3.699.071,38	€ 3.422.381,50	€ 3.132.108,41
quota capitale	€ 276.689,88	€ 290.273,09	€ 304.115,61
quota interessi	€ 176.608,21	€ 163.025,00	€ 144.550,18
Debito residuo al 31/12	€ 3.422.381,50	€ 3.132.108,41	€ 2.827.992,80



Il Comune di Isera nel corso del 2015 ha fruito della possibilità offerta dalla Provincia di estinguere anticipatamente mutui. Nella fattispecie, sono stati estinti 24 mutui di cui 10 con

Unicredit, 4 con il BIM dell'Adige, 5 con la Cassa depositi e prestiti, 1 con l'INAIL e 4 con la Cassa Rurale, per complessivi €. 2.724.931,93 che sono stati pagati dalla Provincia e che verranno recuperati da essa sui trasferimenti erogati ai Comuni a valere sul decennio 2018 – 2028. Per Isera la quota di recupero ammonta ad €. 136.246,56 dal 2018 al 2037 annui che con decorrenza 2018 vengono decurtati dall'ex FIM di parte corrente.

Si rappresenta, oltre a quanto sopra esposto, che l'indebitamento del Comune di Isera andrà a concludersi nel 2028, come mostrato dal seguente prospetto:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOTA INTERESSI	€ 189.553,98	€ 175.519,00	€ 163.025,00	€ 148.772,86	€ 133.818,71	€ 118.136,89
QUOTA CAPITALE	€ 263.744,10	€ 276.689,88	€ 290.273,09	€ 304.525,23	€ 319.479,37	€ 335.170,19
DEBITO RESIDUO	€ 3.699.071,38	€ 3.422.381,50	€ 3.132.108,41	€ 2.827.583,19	€ 2.508.103,82	€ 2.172.933,63

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
QUOTA INTERESSI	€ 101.664,01	€ 84.388,81	€ 66.262,26	€ 47.242,87	€ 27.284,36	€ 7.177,29
QUOTA CAPITALE	€ 351.634,07	€ 368.909,28	€ 387.035,82	€ 406.055,87	€ 426.014,62	€ 233.283,97
DEBITO RESIDUO	€ 1.821.299,56	€ 1.452.390,28	€ 1.065.354,46	€ 659.298,59	€ 233.283,97	€ -

Come esposto nel precedente capitolo del DUP, nel corso dell'esercizio 2018 si provvederà a rimborsare anticipatamente quote di capitale di mutui per €. 807.087,00 finanziati dalla vendita della rete elettrica e vendita rete gas.

4.7. Fondi

4.7.1 Fondo pluriennale vincolato

La norma sull'armonizzazione contabile prevede la costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV). Più precisamente, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato". Questa posta di bilancio viene iscritta in entrata (in parte corrente e conto capitale) per un importo che corrisponde alla somma degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2018 risulta costituito un FPV di spesa a finanziamento di opere con esigibilità futura per €. 621.800,00 relativamente ai seguenti investimenti:

- Lavori di sistemazione Villa Romana: opera complessiva di €. 540.000,00 di cui 270.000,00 esigibili nel 2019;
- Lavori di manutenzione caserma VVFF: totale opera €. 199.580,00 di cui €. 164.300,00 esigibili nel 2019;
- Lavori di impianto illuminazione pubblica €. 215.730,00 di cui €. 187.500,00 sul 2019.

Il citato FPV diverrà quindi un FPV di entrata nell'esercizio 2019.

Non è previsto alcun FPV sull'esercizio 2020.

Sul bilancio previsionale risulta un FPV di entrata di parte corrente di €. 11.016,35 per spese legali. Non risulta FPV di entrata per investimenti.

4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti costituisce sostanzialmente un accantonamento e viene calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi.

L'Amministrazione ha ritenuto di applicare la media semplice e accantonando per il 2017 il 70%, per il 2018 nella misura dell'85% e per il 2019 per il 100%.

Il Fondo calcolato sulle tre annualità è il seguente:

voce di entrata	importo minimo Fcdde		
	anno 2018 (70%)	anno 2019 (75%)	anno 2020 (95%)
ACQUEDOTTO	1.289,44	1.381,54	1.565,74
FOGNATURA civili	3.840,20	4.114,50	4.663,10
DEPURAZIONE	5.670,00	6.075,00	6.885,00
GAS METANO	94.853,33	101.628,56	115.179,04
MATERNA	2.591,82	2.776,95	3.147,21
ASILO NIDO	6.862,80	7.353,00	8.333,40
AFFITTI	3.712,57	3.977,75	4.508,12
TARES	41.873,30	44.864,25	50.846,15
ICI-IMU-IMIS da attività accertamento	13.783,60	14.768,14	16.737,23
totale	174.477,05	186.939,69	211.864,98

4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questa tipologia di fondi è disciplinata dal D. Lgs.118/2011, finalizzata alla copertura di eventuali perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Mentre il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Per le annualità 2018 – 2019 e 2020 le quote accantonate nel fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune di Isera sono rispettivamente pari ad Euro 90.000,00.- annui.

4.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Nell'ambito dell'attività di elaborazione del bilancio previsionale finanziario, gli enti locali devono prestare particolare attenzione al rispetto, nonché alla salvaguardia in sede di gestione, degli equilibri di bilancio. Al di là dell'equilibrio generale del bilancio nel suo complesso, sono presenti ulteriori rapporti da tenere in considerazione, in particolare tra specifici titoli di bilancio.

Tra i principali si annoverano il pareggio finanziario complessivo; l'equilibrio di parte corrente dove i primi tre titoli di entrata finanziano integralmente il titolo primo della spesa e il rimborso di quote capitale di mutui; le entrate dei titoli IV e V di entrata a finanziamento delle spese in conto capitale; la quadratura tra i titoli riferiti alle anticipazioni di cassa del tesoriere e dei servizi per conto terzi e partite di giro.

Gli equilibri di bilancio devono tenere in debita considerazione anche il fondo pluriennale vincolato, così come va conteggiato anche il disavanzo.

Di seguito si propongono i quadri relativi agli equilibri a seguito della formazione del bilancio previsionale finanziario 2018 – 2020, che riportano per ciascuna annualità di bilancio: equilibrio economico di parte corrente, equilibrio di parte capitale ed equilibrio finale, con le necessarie precisazioni.

In particolare, per l'esercizio 2018, si evidenzia nel quadro degli equilibri il riporto del disavanzo di amministrazione già spiegato nel presente DUP, sul 2018 per €. 632.518,00.-, e per €. 5.074,00.- per le successive annualità.

L'equilibrio economico di parte corrente risulta in negativo di -€. 1.557.297,00.-, comprensivo del disavanzo e del fondo pluriennale vincolato, va compensato con entrate che evidentemente non possono derivare dalla parte corrente di bilancio, bensì con entrate di parte capitale, così come indicato nella seconda scheda degli equilibri (voce I) €. 947.027,00.-).

Il dato finale dell'equilibrio negativo restante di parte corrente (voce O - €. 610.270,00.-) pertanto in realtà non è che il disavanzo gravante sulla parte capitale che lo schema degli equilibri propone all'inizio del prospetto e che viene compensato con l'equilibrio positivo di parte capitale (voce Z +€. 610.270,00.-), giungendo così ad un equilibrio in fase previsionale di 0.

4.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio

COMUNE DI ISERA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		32.738,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	11.016,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	632.518,00	5.074,00	5.074,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		4.373.539,00	3.800.600,00	3.798.344,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		4.089.247,35	3.479.166,00	3.463.010,00
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		175.000,00	187.760,00	212.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.220.087,00	426.300,00	440.200,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.557.297,00	-109.940,00	-109.940,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		947.027,00	109.940,00	109.940,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	807.087,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	O=G+H+I-L+M	-610.270,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.015.653,00	938.440,00	189.940,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	947.027,00	109.940,00	109.940,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.458.356,00	828.500,00	80.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		621.800,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		610.270,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		-610.270,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plu		-610.270,00	0,00	0,00

Si evidenzia che il Comune di Isera ha fatto affidamento sulle risorse provenienti dalla gestione in economia (azienda) dei servizi pubblici economici a rete (energia elettrica, gas, acqua), senza poter porre particolare attenzione al potenziamento della struttura e delle risorse per mantenere i servizi ai necessari livelli di efficienza, economicità e competenza. La gestione dei servizi pubblici sopradetti, infatti, impegnava già la struttura nella sua prevalenza e le restrizioni in materia di assunzioni fra le altre cose ne avevano impedito il potenziamento, almeno nel più recente periodo di spending review nella spesa pubblica. In un contesto socio-economico e tecnico-normativo di continui cambiamenti le attività dell'azienda non hanno più quel margine di redditività che consente al comune risorse finanziarie proprie per sostenere gli effetti dell'irrigidimento della spesa corrente, degli investimenti effettuati, come ne sono dimostrazione le anticipazioni di cassa che ne hanno rappresentato un connotato costante degli ultimi anni per sopperire alle carenze di liquidità.

Gli equilibri della spesa corrente risentono dunque del destino delle aziende (ad esclusione di quella già ceduta nel corso del 2017), della gestione e della proprietà delle reti.

Il bilancio, prefigurato per il 2018-20 dovrà essere rivisto non appena saranno attuate le decisioni già assunte nel 2017 in ordine alle modalità di gestione di tali servizi, in ordine alla proprietà del patrimonio degli impianti attualmente del comune.

Gli elementi sui quali il comune di Isera sarà impegnato per i prossimi tre anni possono essere così riassunti per il perseguimento degli equilibri di bilancio corrente nella salvaguardia dell'autonomia che pure la gestione associata di servizi di riforma istituzionale provinciale si prefigge:

- ✓ risolvere la questione della gestione della proprietà e della gestione del servizio della rete del gas e della vendita del gas allo scopo da un lato di eliminare i costi di gestione diretta ed attenuare con le entrate derivanti dalla esternalizzazione (affitto o vendita degli assetti aziendali) i valori che possano compensare la diminuzione delle entrate che la stessa esternalizzazione procurerà sul bilancio corrente, e dall'altro di poter ridurre il peso dei mutui con l'abbattimento degli stessi seppure in via parziale secondo le disponibilità che si verificheranno;
- ✓ procedere con la dismissione di Isera S.r.l. con contributo di chiarezza sul futuro della stessa, che comporterà in conseguenza un ripensamento dei servizi manutentivi generici sul territorio nel senso di doverli esternalizzare, ma nel contempo comporterà una riduzione dei costi che il comune sostiene per la società. Tale decisione risulta peraltro assunta con il Piano di razionalizzazione delle partecipate;
- ✓ acquisire entrate straordinarie anche mediante cessione di immobili che potrebbero contribuire ad abbattere in via definitiva il deficit di indebitamento corrente dato dai mutui e per ripristinare una situazione di equilibrio corrente a regime, posto che l'extradeficit pianificato dopo il 2018 non inciderà in modo impattante sul bilancio;
- ✓ comprimere la spesa per acquisti di beni e servizi nei limiti di una spesa sostenibile in bilancio, ottimizzando la gestione del patrimonio immobiliare sia sul versante delle spese come su quello delle entrate;
- ✓ valorizzare la struttura esistente attraverso rivalutazione dei ruoli e possibili rotazioni, in modo da mantenere a Isera un presidio qualificato sul territorio comunale;
- ✓ innovazione nei procedimenti attraverso l'implementazione della informatizzazione, la formazione del personale, una nuova declinazione delle responsabilità interne;
- ✓ avvalimento di forme sociali di lavoro che comportino una riduzione di oneri per l'Amministrazione seppure in forma coadiuvante della struttura;
- ✓ rigore nelle procedure di spesa e delle entrate allo scopo di evitare fenomeni distorsivi riguardo ai meccanismi di controllo. In tal senso obiettivo ineludibile, oltre ad essere adempimento richiesto dalla Corte dei conti nel 2017, sarà l'adozione di un piano di riduzione della spesa (detto anche Piano di miglioramento) a carattere pluriennale e strutturato in modo da incidere nei processi di entrata e di spesa oltre che nella loro rideterminazione.

4.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]”*. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Si precisa peraltro che ai fini del patto di stabilità interno, la Provincia Autonoma di Trento si è accollata direttamente i vincoli di rispetto conseguentemente alla sua individuazione quale riferimento dell'intero sistema trentino della pubblica amministrazione (enti locali inclusi).

Fra i vincoli di finanza pubblica il rispetto del pareggio di bilancio rappresenta ineludibile e questo costituisce, come riportato al punto 2.3 di questo D.U.P., un parametro con il quale già da questo bilancio di previsione il comune di Isera è stato chiamato a misurarsi.

4.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Con la legge di stabilità per il 2018 tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali, e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.

Il quadro normativo locale

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzione) discendono dalle norme provinciali.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, al punto 1.4 *"Misure in materia di spesa di personale"* stabilisce:

"1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;

2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Eliminazione del blocco delle assunzioni

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) OMISSIS

b) OMISSIS.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.

OMISSIS

*Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per **passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono***

essere coperti.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);

- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;

- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;

- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

4.9.2 ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO

Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;*
- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006*
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;*
- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018."*

4.9.3 I COMUNI IN GESTIONE ASSOCIATA

Per i comuni in gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali. Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca il miglioramento dei servizi ai cittadini; il miglioramento dell'efficienza della gestione; il miglioramento dell'organizzazione.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Il Comune di Isera ha risposto positivamente alle indicazioni sopra riportate, stipulando in data 28 luglio 2016 un'apposita convenzione per la gestione obbligatoria di ambito Rovereto – Isera delle attività e dei compiti previsti dalla LP 12/2014 e della deliberazione di Giunta provinciale n. 1952/2015 con il Comune di Rovereto. Tale accordo prevede che, ai fini dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, vengano gestiti alcuni servizi in forma associata con Comune capofila Rovereto:

- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e fiscali;
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- servizi relativi al commercio;
- servizio informatico.

Dall'1 gennaio 2018 tutti i servizi sono gestiti nell'ambito della citata convenzione, con le specificazioni indicate nella conferenza dei Sindaci.

In particolare per la figura del Segretario comunale, è previsto che egli svolga per il Comune di Isera il 25% del suo tempo lavoro, con rimborso dei relativi oneri contributivo-retributivi (oltre ad oneri accessori maturati direttamente presso Isera) previa presentazione di debita rendicontazione.

La convenzione disciplina anche i rapporti finanziari per il personale ed eventuali altri costi tra i due enti, specificatamente l'art. 7 della citata convenzione stabilisce che *“la spesa per il personale di ciascun Comune utilizzata dall'altro ente sarà posta a carico dell'Ente fruitore e sarà calcolata sulla base del costo orario lordo e del tempo di utilizzo.... Ove necessario e opportuno è consentito l'utilizzo di personale dell'altro Ente mediante il comando anche parziale e la spesa è posta a carico del Comune utilizzatore.”*. È previsto, tra l'altro, anche il rimborso degli oneri generali di gestione.

Nell'ambito della suddetta convenzione, nel corso del 2017 è stata assunta in mobilità di una figura cat. C livello evoluto – Collaboratore contabile, che è stata incardinata nei ruoli del Comune di Rovereto e poi staccata in servizio nel Comune di Isera, con rimborso integrale dei relativi costi sostenuti dal bilancio di Rovereto. Tanto al fine di supportare la struttura contabile, anche a fronte delle nuove normative contabili che risultano impegnative ed onerose per l'attuale struttura di Isera.

Si rimanda al successivo punto 6 per le determinazioni in ordine al Fabbisogno triennale di personale.

La situazione della dotazione organica del personale del Comune di Isera è stata rivista giusta deliberazione consiliare n. 19/2016. Attualmente la pianta organica prevede 33 posti, mentre le risorse umane effettivamente impiegate alla data del 10 marzo 2017 sono le seguenti:

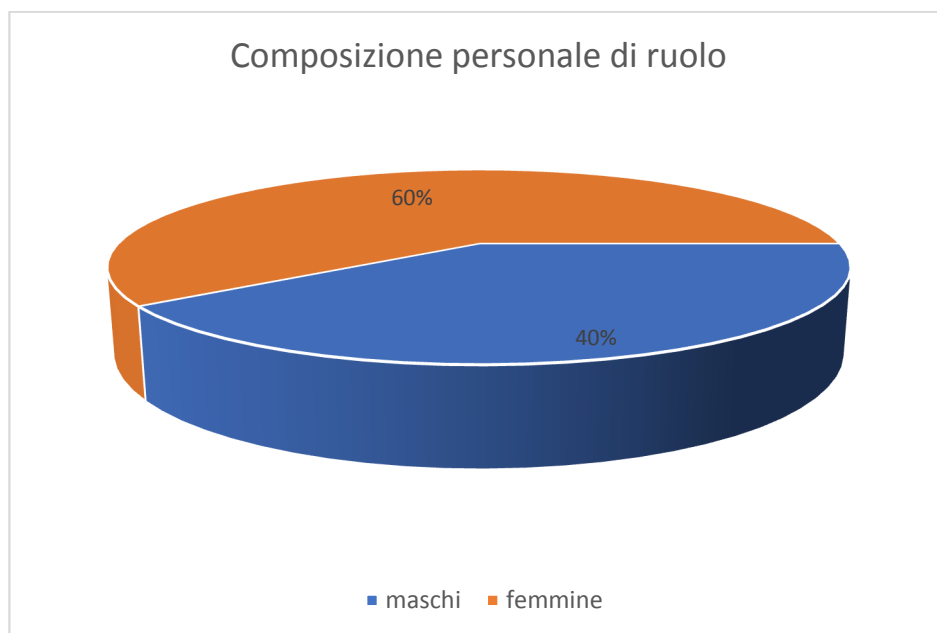
UFFICIO	DIPENDENTI			
	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO DEMOGRAFICO	1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	part time
UFFICIO CULTURA	1	Collaboratore biblioteca	C evoluto	tempo pieno
UFFICIO TRIBUTI E FINANZE	1	Collaboratore contabile	C evoluto	part time
UFFICIO PERSONALE	1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	tempo pieno
UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	2	Assistente amm.vo*	C base	tempo pieno
	1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	part time
	2	Coadiutore amm.vo	B base	tempo pieno
UFFICIO TECNICO	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
	1	Assistente tecnico	C base	tempo pieno
	1	Assistente amm.vo	C base	part time
UFFICIO RAGIONERIA	1	Assistente contabile	C base	tempo pieno
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	1	Collaboratore contabile	C evoluto	part time
CANTIERE COMUNALE	1	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
SCUOLA MATERNA	1	cuoco	B evoluto	tempo pieno
	1	addetto serv. Ausiliari	B evoluto	tempo pieno
	2	Operatore serv. Ausiliari	A	tempo pieno

	1	Operatore serv. Ausiliari	A	part time
TOTALE	20			

**di cui una figura, nonostante l'incardinamento formale nei servizi segreteria, è oramai stabilmente impiegata interamente nei servizi demografici.*

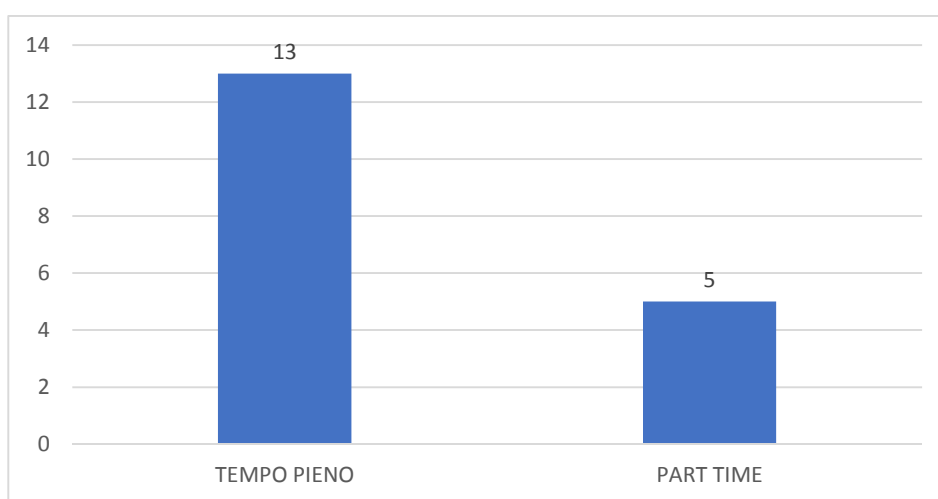
Si evidenzia che due operatori servizi ausiliari dell'asilo nido sono a tempo determinato, per cui la pianta organica è coperta da personale di ruolo per n. 18 posti.

L'età media dei dipendenti di ruolo si attesta sui 52,29 anni, mentre la composizione di genere del personale comunale di ruolo è la seguente:



(i dati sopra esposti non comprendono il personale in comando)

Il raffronto tra il personale a tempo pieno e quello impiegato part-time è rinvenibile nel seguente grafico:



L'andamento della spesa del personale per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente*:

2018	2019	2020
€ 717.676,51	€ 708.676,93	€ 708.676,93

**Si specifica che la spesa del personale sopra riportata NON include il personale in comando da altri enti.*

Dal punto di vista delle risorse strumentali, la situazione viene di seguito riassunta:

COLLOCAZIONE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	QUANTITA'
UFFICI COMUNALI	PC Uffici, magazzino e amministratori		27
	PC portatili		2
	Stampanti		10
	Fotocopiatori e scanner		5
	Server		3
	Plotter		1
	timbratore		1
CANTIERE COMUNALE	Autocarri	Multicar, Ducato e Partner	3
	Macchine operatrici	Bobcat	1
		trapani, troncatore,	
		compressori, saldatrici, filiere,	
	Attrezzatura da cantiere	scongela tui, generatori,...	27
	Bruciatore gasolio per riscaldamento		2
	Scale e ponteggi		6
	Semafori da cantiere		1 coppia
		metaldetector, geofono, ,radar	
		segnatubi, cavalletti portatili, kit	
	Attrezzature specifiche acquedotto	apri chiusini	7
		Taglia asfalto e vibro	
	Attrezzature per strade	compattatore	2
Attrezzatura manutenzione verde		taglia erba, decespugliatori,	
		motosega, ecc.	6
	altra attrezzatura	aspiratori, levigatrici,	
COMUNE		caricabatterie	7
	Automezzi	Fiat Panda	1
		Renault Kangoo	1

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

5. Obiettivi operativi

Dalla declinazione delle linee programmatiche è possibile definire gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, permettendo così l'individuazione della programmazione operativa che ne consegue, pertanto giungendo alla specificazione degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

1. CRESCERE NELLE RELAZIONI

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	Si prevede il rinnovo di sistemi hardware e software comunali. Sul territorio verranno cercate soluzioni per la connessione veloce anche nelle frazioni alte.	SERV. INFORMATICO di Rovereto
MIGLIORAMENTO POLITICHE DI SOSTEGNO FAMILIARI	La necessità di supportare le famiglie nella conciliazione del tempo lavoro è sempre più sentita. Anche per questo il Comune si farà promotore di attività formative per e con i genitori, anche legate al territorio. Saranno proposte specifiche iniziative di supporto per i periodi estivi di chiusura delle strutture ed iniziative su misura quali, ad esempio, letture in biblioteca. Particolare attenzione verrà data anche alla promozione di eventi aggregativi e formativi per la famiglia, quali quelli del Gruppo 78, senza dimenticare il sostegno alle famiglie in difficoltà economica tramite la collaborazione con la S.Vincenzo ed il Banco alimentare.	UFFICIO ANAGRAFE BIBLIOTECA
ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DEI GIOVANI	La formazione dei giovani è fondamentale, a partire dall'educazione impartita dalla prima infanzia, consapevoli che un giovane con sani principi, valori e di buona cultura oggi sarà un buon adulto domani. Per questo il Comune prevede l'attivazione di attività formative e di sviluppo per bambini e ragazzi, quali il progetto GE-Co, Zambeste, l'adesione a progetti di alternanza scuola lavoro, adesione al Piano giovani della Destra Adige, favorendo la pratica sportiva, la cultura e la formazione musicale, sostenendo progetti della scuola elementare e di attività estive di vario tipo.	UFFICIO SEGRETERIA
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLE COMPETENZE	Valorizzare una persona e le sue competenze significa arricchire l'intera comunità, perché quelle capacità vengono immesse in un circolo virtuoso attraverso l'interazione con altre persone. Per fare ciò bisogna sviluppare politiche adeguate che sappiano tirare fuori il	SEGRETARIO COMUNALE UFFICIO TECNICO UFFICIO PERSONALE

	<p>meglio dalle persone, stimolando la voglia di far fruttare le proprie capacità.</p> <p>Per questo il Comune proseguirà nel sostegno dell'intervento 19 a sostegno delle persone in difficoltà lavorativa, e quello del Progettone che favorisce il raggiungimento dell'età pensionabile per lavoratori che hanno perso l'impiego, collocandoli presso la biblioteca o il CRM.</p> <p>Verrà posta particolare attenzione inoltre al personale di Isera S.r.l. nel caso di cessione, affinché ogni dipendente sia assorbito nel mondo del lavoro.</p>	
PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCOGLIENZA E DEGLI SCAMBI CULTURALI	<p>Lo sviluppo della conoscenza e della cultura garantisce la costante evoluzione del genere umano.</p> <p>Per favorire la conoscenza della realtà che ci circonda, ed in stretta connessione con l'obiettivo della partecipazione attiva dei cittadini, l'Amministrazione comunale proseguirà con la stampa del notiziario comunale, favorirà mostre ed incontri a Palazzo de Probizer, promuoverà incontri a tema sul territorio, proseguirà nel sostegno al Museo della Cartolina e del collezionismo minore con altre realtà culturali.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta al tema del rispetto e dell'accoglienza nei confronti dei migranti, in un mondo sempre più multietnico e con contaminazioni di generi, lingue e culture diversi. In questo ambito verrà promosso un gemellaggio con Causse de la Selle, oltre allo scambio culturale con Zabrze.</p>	<p>BIBLIOTECA</p> <p>UFFICIO SEGRETERIA</p>

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA:

Breve e medio periodo.

2. CRESCERE IN SALUTE E SICUREZZA

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
PIANO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	<p>È intendimento elaborare un piano di manutenzione su tutto il patrimonio comunale, che miri a prevenire la gestione in emergenza attraverso manutenzioni programmate che aumentano la vita utile del bene immobile e garantisca la sicurezza del cittadino. Particolare attenzione verrà posta al manto stradale, alla segnaletica, alla manutenzione dei parchi, degli edifici, delle caditoie.</p> <p>Collegato all'obiettivo di valorizzazione del territorio e promozione turistica, l'Amministrazione intende investire in questo ambito di manutenzione del patrimonio con il già avviato progetto di recupero di Villa Romana, nel piano delle opere pubbliche triennale.</p>	UFFICIO TECNICO CANTIERE COMUNALE
PIANO DI VIVIBILITA', MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E RECUPERO BENI STORICI	<p>Isera è sempre stata molto attenta alle politiche ambientali e ad impiegare azioni che impattano in modo negativo sul territorio.</p> <p>Proprio per questo sarà studiato un piano di miglioramento ambientale ricomprensivo, oltre alle manutenzioni, anche la definizione di alcune questioni annose aperte, tra cui le lottizzazioni di Marano e Patone e la strada Ai Corsi.</p> <p>Strizzando l'occhio alla sostenibilità ambientale, verrà chiesto un finanziamento alla PAT ai fini del PAES e del PRIC in tema di illuminazione pubblica e risparmio energetico.</p> <p>È stato approvato il Piano di opere comunali della Comunità di Valle mediante un accordo fra i comuni e nell'ambito del quale è previsto lo sviluppo delle ciclabili nel territorio di Isera.</p> <p>Verrà inoltre riproposto l'Ecocalendario per la raccolta differenziata.</p> <p>Saranno incentivati i controlli dei boschi, sarà dato specifico supporto al CFM di Patone e saranno coinvolti direttamente i contadini rispetto alla sostenibilità ambientale delle colture.</p>	UFFICIO TECNICO AZIENDA SERVIZI COMUNALI
PIANO DI RIORDINO DELLA VIABILITA'	<p>In tema di viabilità, oltre al piano di manutenzioni previste, sarà dato rilievo al ripensamento di alcune connessioni, quali ad esempio l'istituzione di sensi unici e l'interesse per alcune aree parcheggio.</p>	UFFICIO TECNICO POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE
PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE	<p>Nell'ambito del tema della protezione civile, l'Amministrazione si impegnerà per fornire un'adeguata formazione ai cittadini in caso di prevenzione in caso di eventi atmosferici violenti.</p>	UFFICIO TECNICO

	Verrà inoltre aggiornato il piano di protezione civile con segnaletica e formazione per alcuni referenti in ogni frazione. Sono previsti anche interventi in caserma dei Vigili del Fuoco.	
PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CULTURALE BENI COMUNALI	Nell'ambito del patrimonio archeologico comunale (Villa romana) è in progetto un intervento di recupero e di valorizzazione di tutto il prezioso compendio storico- culturale	UFFICIO TECNICO

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	06	Ufficio tecnico
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA:

Breve e medio periodo.

3. CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Anche grazie alla convenzione per la gestione associata dei servizi comunali, il Comune di Isera può concentrare la sua attenzione su una riorganizzazione funzionale dei servizi. La collaborazione con Rovereto impone l'adozione, come da convenzione, di un nuovo regolamento organico del comune omologo a quello di Rovereto ma con evidenziate le norme differenziate fra i due enti in rapporto alla diversa dimensione demografica.	SEGRETARIO COMUNALE
ADESIONE A NUOVO SERVIZIO ASSOCIATO INTERCOMUNALE	In forza di un orientamento già assunto dai sindaci dei comuni che fanno parte della gestione associata attuale per la gestione associata della polizia locale con Isera, si procederà alla uscita da quel servizio per aderire al servizio associato intercomunale il cui comune capofila è Rovereto previa approvazione di convenzione di adesione.	SEGRETARIO COMUNALE
PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	Il Piano di miglioramento, come da punto 9 del presente documento, è un obiettivo di fondamentale importanza che oltre a rispondere ad un adempimento chiesto dalla Corte dei conti Sez. controllo, risponde all'esigenze di razionalizzazione della spesa e delle entrate per riequilibrare la parte corrente del bilancio comunale, ma anche alla necessità di rivedere processi gestionali per l'efficientamento dei servizi.	SEGRETARIO COMUNALE TUTTI GLI UFFICI COMUNALI
RIDUZIONE DELLE FORME DI INDEBITAMENTO	La situazione del Comune di Isera da questo punto di vista va monitorata e rivista, in funzione di una crescente e costante riduzione dell'indebitamento. A tali fini, come previsto dal bilancio competenza 2018, si procederà alla estinzione di mutui fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti a bilancio competenza 2018 nei limiti dell'accertamento delle relative entrate previste nel piano degli investimenti. Si tratta di una prima parte a cui potranno seguire auspicabilmente altre riduzioni in rapporto a entrate straordinarie che potranno arrivare dalla alienazione dei beni immobili come da Piano previsto dal presente documento e dalle reti. Riducendo l'indebitamento e contestualmente il ricorso all'anticipazione di cassa correlativamente si libereranno risorse di parte corrente altrimenti destinate a ripianare tali situazioni debitorie.	UFFICIO RAGIONERIA
DISMISSIONE RAMO DI AZIENDA RETE GAS,	Nel corso dell'anno si concluderanno le operazioni di cessione dei rami di azienda della	SEGRETARIO COMUNALE

CONFERIMENTO RETE GAS E DELLA PARTECIPATA ISERA SRL	<p>vendita di gas, dopo aver dismesso nel 2017 il ramo della rete elettrica.</p> <p>Saranno effettuate specifiche valutazioni sullo stato di Isera S.r.l. al fine della cessione della società e con essa della distribuzione di gas, nelle more della gara di ambito provinciale.</p> <p>L'intendimento è inoltre quello di conferire la proprietà ad Isera S.r.l. al fine di poter ottenere il massimo dei valori della sua cessione nella gara di ambito.</p> <p>Le sempre più stringenti norme in materia e i crescenti adempimenti previsti dall'Authority rendono complessa una tale gestione per un Comune piccolo quale è quello di Isera.</p>	AZIENDA SERVIZI COMUNALI
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI OFFERTI - REPORT SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI	<p>Il miglioramento parte dall'esaminare l'efficacia dell'attività amministrativa, rapportandola con la qualità dei servizi offerti e con i bisogni attesi dei cittadini. Verranno promosse forme di monitoraggio e verifiche sul gradimento e la qualità dei servizi della prima infanzia, e della biblioteca, anche mediante customer satisfaction.</p>	<p>SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>GLI UFFICI COMUNALI: ANAGRAFE ISTRUZIONE BIBLIOTECA</p>
PIANO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILI	<p>È intendimento mettere in vendita gli immobili (terreni ed aree) inservibili o di non interesse per l'Amministrazione, allo scopo di riordinare gli assetti proprietari di alcuni fondi e nel contempo ricavare nuove risorse straordinarie</p>	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE E SERVIZIO TECNICO

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
Missione 50 – Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA:

Breve e medio periodo.

4. CRESCERE NELLA PARTECIPAZIONE

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
AZIONI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI	I cittadini sono il centro dell'interesse dell'Amministrazione, quale oggetto di sviluppo e tutela perseguiti con costanza e perseveranza. Anche il cittadino, quale parte della comunità di riferimento, deve costituirsi parte attiva nella gestione del bene comune. Sulla base di questo assunto, l'Amministrazione cercherà percorsi di coinvolgimento stimolando azioni di partecipazione attiva dei cittadini nell'ambito delle decisioni fondamentali per il territorio,	UFFICIO SEGRETERIA/ SEGRETARIO COMUNALE
ATTIVAZIONE POLITICHE DI SUSSIDIARIETA'	La sussidiarietà non è solo un concetto astratto inserito nella nostra carta costituzionale. È uno dei valori fondamentali di un mondo in continua evoluzione, dove si ha una buona riuscita dei progetti attraverso la compartecipazione, la libera iniziativa delle persone singole o associate, che si devono sentire parte di una comunità. L'Amministrazione comunale i Isera, sulla base di questa consapevolezza, intende ridefinire le convenzioni con le associazioni al fine di favorire e supportare le loro attività, anche mettendo a disposizione immobili comunali ma cercando nel contempo un ruolo più attivo nella cura e gestione dei beni comuni. Muovendo da documenti già adottati da altri comuni si proporrà l'adozione di un regolamento per l'uso dei beni comuni. Si garantirà un sostegno alla Fondazione Galvagni per la gestione di appartamenti destinati ad anziani e bisognosi; verrà effettuato un ripensamento della S.Vincenzo anche in collaborazione con la Caritas al fine di mirare il sostegno ai bisognosi ed ai più deboli.	UFFICIO SEGRETERIA SEGRETARIO COMUNALE
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	La promozione del territorio passa necessariamente dal recupero della storia e della cultura locali. Verranno promosse le stampe di due volumi su Isera, uno sul Centenario della grande guerra a Isera e uno sul libro Toponimi. Verrà effettuato un viaggio/gemellaggio con uno dei comuni dove sono stati sfollati gli abitanti di Isera durante la guerra e verrà inoltre creato un archivio comunale con materiali dati dai privati. Proseguiranno anche le manifestazioni che promuovono Isera e la sua particolarità, quali la Vigna Eccellente e Calici di Stelle. Sarà data inoltre specifica attenzione al Tavolo sul turismo.	UFFICIO TECNICO

SPONSORIZZAZIONI E PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	Le temporanee carenze di bilancio nella parte corrente suggeriscono la ricerca di fondi privati per finanziarie d'intesa con il comune, o direttamente con i promotori, iniziative di carattere socio-culturale.	UFFICIO SEGRETERIA
MIGLIORAMENTO DEL SOSTEGNO ALLE IMPRESE	<p>Le imprese da sempre generano reddito in una duplice direzione: il reddito a chi lavora nelle imprese, il reddito all'erario sotto forma di imposte e tasse.</p> <p>La funzione di politica economica che la pubblica amministrazione è chiamata a supportare oggi, entro la congiuntura economica negativa che persiste da un po' di anni a questa parte, riguarda sostanzialmente, per Isera, la capacità di creare una rotazione fra le imprese del territorio nell'affido dei lavori di importo ridotto al fine di favorire la partecipazione di più soggetti alle opportunità lavorative, generando così un volano economico non indifferente in loco.</p> <p>Sarà necessario da parte dell'Amministrazione sviluppare servizi idonei a garantire il mantenimento delle imprese sul territorio, quali ad esempio lo sviluppo della banda larga, di parcheggi e così via.</p> <p>L'Amministrazione ha aderito alla riduzione delle aliquote per i settori produttivi proposti dalla P.A.T. ed inoltre, più in generale, ha mantenuto i livelli dell'IMIS con un semplice adeguamento delle aliquote applicate nei comuni limitrofi.</p> <p>Infine, pur nelle ristrettezze del bilancio comunale, l'Amministrazione ha concentrato i suoi sforzi verso le opere pubbliche nel territorio anche quale misura indiretta a sostegno delle attività che operano nel territorio.</p>	SEGRETARIO COMUNALE UFFICIO TECNICO

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 7 – Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
---	----	--

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA:

Breve e medio periodo.

6. Fabbisogno triennale del personale

Richiamato quanto indicato nella stessa parte del D.U.P. 2017-2019 in ordine alla struttura organizzativa ed alla funzione della stessa in rapporto ai livelli dei servizi erogati dal comune di Isera sia in forma del tutto autonoma sia, per le funzioni in gestione associata, come struttura di primo livello, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune di Isera debba mantenere una struttura adeguata.

Ciò impone una riflessione sull'organico in un'ottica di adeguamento ai servizi essenziali ed a tal fine, tenuto conto anche della presenza di diverse figure a part time (5 su 18 all'1.1.2018), dei livelli delle categorie professionali tutte non superiori alla categoria C evoluto, del livello di spesa che pare ampiamente contenuto entro i limiti della spesa media del personale degli altri comuni, si ritiene che a fronte dei pensionamenti programmati il comune possa procedere alle sostituzioni almeno laddove le stesse siano possibili compatibili con il bilancio e ciò al fine di mantenere i servizi essenziali sul territorio. L'obiettivo nella programmazione del fabbisogno di personale è quello di mantenere il tetto di spesa al di sotto di quello che il comune sosteneva prima della gestione associata.

ANNO 2018

Dopo aver potenziato nel corso 2017 il servizio di ragioneria con una figura di C evoluto messa a disposizione dal comune di Rovereto, e che dal 2018 sarà a tempo pieno presso il comune di Isera, ed il servizio tecnico con una figura di C evoluto messa a disposizione a tempo parziale dal comune di Rovereto allo scopo di supportare l'ufficio tecnico soprattutto nel settore dei lavori pubblici e nel coordinamento unitario con gli uffici tecnici del comune di Rovereto, nel 2018 occorrerà porre rimedio ai pensionamenti programmati e ad eventuali altre situazioni di mobilità.

Sono previsti tre pensionamenti distribuiti nell'arco dell'anno, per due di esse si dovrà ricorrere alla sostituzione in quanto sono le due dipendenti (uniche) dell'ufficio anagrafe, stato civile, elettorale che si occupa anche del nido e della scuola materna comunale, servizi gestiti in affidamento a terzi il primo ed in proprio il secondo. Dunque si tratta in tutti i casi di servizi essenziali e obbligatori per quanto riguarda quelli demografici ed essenziali per quanto riguarda quelli scolastici della prima infanzia. In questo caso si ritiene di dover ricorrere alla deroga ai limiti di assunzione previsti dal Protocollo d'intesa per il 2018 punto 1.4.1 e dall'art.8 punto 3.2) della legge 27.12.2010 n.27, come da ultimo modificato dall'art.7 della legge di stabilità provinciale per il 2018 n.18 del 29.12.2017, laddove essa si prevede che *“gli enti locali possono comunque assumere a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale.....E' sempre consentita la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio al 31.12.2014.”*. Riguardo al terzo pensionamento si procederà con una assunzione, comando o l'avvalimento nel limite di spesa sostenute, e si procederà altresì con l'assunzione comando o l'avvalimento di un operaio non appena cessato l'avvalimento di servizi prestati da Isera S.r.l.

L'art.8 punto 3.1) della legge 27.12.2010 n.27, come da ultimo modificato dall'art.7 della legge di stabilità provinciale per il 2018 n.18 del 29.12.2017, prevede peraltro che *“I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni. ...I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio”*.

Si valuteranno inoltre le cessazioni del servizio al fine di reintegrare altri posti che si rendessero vacanti per mantenere i livelli di adeguatezza della struttura comunale.

Si avvierà nel corso dell'anno una individuazione di figure di C evoluto da ricoprire mediante selezione fra le figure di C base allo scopo di valorizzare e responsabilizzare maggiormente le figure interne. Ciò avverrà dopo l'approvazione della nuova dotazione organica conseguente al nuovo regolamento organico come da obiettivo operativo (n.3.1), al confronto sindacale ed alla valutazione di impatto sul bilancio comunale.

Riepilogando si avranno:

A. CESSAZIONI

A.1 Pensionamenti

ANNO 2018

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni	decorrenze
C evoluto t.pieno	Collaboratore amministrativo	1	1.4.2018
C evoluto t.parziale (88,89%)	Collaboratore amministrativo	1	1.12.2018
C base t.pieno	Assistente amministrativo	1	1.10.2018

Le decorrenze potranno subire variazioni in rapporto alle effettive verifiche delle procedure.

A.2 Trasferimenti/comandi presso altri enti

Quanto ai trasferimenti ad oggi si possono ipotizzare i seguenti:

ANNO 2018

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni
B evoluto t.parziale (75%)	Coadiutore amministrativo	1

In via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata, o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 73 CCPL, all'espletamento di procedura di mobilità in entrata per la medesima figura professionale

B. ASSUNZIONI

B.1 Programma di assunzioni mediante mobilità diretta, per selezione o per concorso

Categoria e livello	Figura professionale	Numero assunzioni	decorrenze
C base t.pieno	Assistente amministrativo	1	1.4.2018
C base t.parziale (88,89%)	Assistente amministrativo	1	1.12.2018
C base t.pieno	Assistente amministrativo	1	1.10.2018
B base t.pieno	operaio	1	Da definire in subordine ai profili di spesa secondo le disposizioni provinciali

B.2 Comandi

Categoria e livello	Figura professionale	Numero assunzioni	decorrenze
B evoluto t.parziale (75%)	Coadiutore amministrativo	1	Da definire in subordine all'effettiva modalità del dipendente di pari profilo in uscita.

Si evidenzia che, in considerazione di quanto già indicato per le mobilità in uscita, dal 2016 si possono prevedere procedure di mobilità in entrata secondo quanto disposto dal CCPL.

Si evidenzia che la Giunta comunale si riserva di valutare eventuali altre richieste di comando sia in entrata che in uscita tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio. Si ritiene che, di norma, il comando sia finalizzato al successivo trasferimento.

ANNO 2019

E' previsto un pensionamento di un operaio. Anche in questo caso si prevede la sostituzione trattandosi attualmente di un unico operaio in ruolo e comunque di una unità essenziale anche nel caso fosse assunto nel corso del 2018 un altro operaio; tale sostituzione si dovrà inquadrare nei limiti giuridici e di spesa consentiti dalle norme che saranno vigenti. L'esigenza di avere almeno due operai è imprescindibile per una dimensione minima di cantiere comunale che possa far fronte ad una conformazione molto decentrata del territorio comunale e che attualmente si avvale dei servizi esternalizzati ad Isera S.r.l. di cui tuttavia è prevista la dismissione nel corso del 2018. Si ricorda peraltro che nel 2014 il cantiere comunale era composto da n.3 unità, allo stato attuale n. 1 unità.

Riepilogando si avranno:

A. CESSAZIONI

A.1 Pensionamenti

ANNO 2019

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni	decorrenze
B evoluto t.pieno	Operaio specializzato	1	39.11.2019

B. ASSUNZIONI

B.1 Programma di assunzioni mediante mobilità diretta, per selezione o per concorso

Categoria e livello	Figura professionale	Numero assunzioni	decorrenze
B evoluto t.pieno	Operaio specializzato	1	39.11.2019

ANNO 2020

Si valuteranno le cessazioni del servizio e l'andamento delle gestioni associate al fine di reintegrare altri posti che si rendessero vacanti per mantenere i livelli di adeguatezza della struttura comunale. Secondo la vigente normativa non sono previste cessazioni.

FORME SOCIALI DI LAVORO

Coerentemente con l'obiettivo operativo "Valorizzazione delle persone e delle competenze" all'interno dell'obiettivo strategico "Crescere nella partecipazione", in ciascuno dei tre anni, come già per il 2017, il comune si farà parte attiva per favorire l'impiego di soggetti variamente deboli, dai soggetti svantaggiati, ai soggetti espulsi dal mondo del lavoro, ai soggetti giovani, in modo da favorire con la partecipazione alle attività del comune un arricchimento concreto di competenze per

i soggetti interessati e nel contempo per gli stessi una integrazione al reddito, per il comune un valido supporto integrativo del personale dipendente. Le esperienze di tal tipo hanno anche un valore di crescita della struttura stessa per l'apporto di una diversa mentalità lavorativa di chi proviene dal mondo del lavoro privato.

Per tali forme di lavoro il comune impiegherà risorse che però non rappresentano un significativo impatto sul bilancio.

MODIFICHE AL PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

7. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

L'Amministrazione comunale ha quindi predisposto il seguente *“Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare”*.

A. Operazioni immobiliari

Si esprime e conferma, quale atto di indirizzo, che, fatte salve le operazioni immobiliari già contenute nel DUP, l'alienazione di beni immobili potrà essere perfezionata solo previa deliberazione in tal senso senza del Consiglio comunale, che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime e conferma, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

Con deliberazioni n. 135 e n. 139 adottata dalla Giunta comunale in data 29 dicembre 2015 sono stati individuati alcuni immobili in previsione di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestono interesse pubblico né sono destinati a funzioni di interesse pubblico.

Per maggiori specifiche sulle aree e sugli immobili, si rimanda alla lettura dei citati provvedimenti.

Si intende altresì procedere alla vendita nelle modalità e forme previste dalla legge, di alcuni garages, identificati da varie pp.mm. della p.ed. 390 C.C. Isera.

L'importo complessivo previsto nel bilancio di previsione per entrate derivanti dall'alienazione di beni immobili è stato quantificato, tenendo conto delle suddette operazioni immobiliari in base ad una stima peritale di massima.

B. Valorizzazioni immobiliari - operazioni di partecipazione attiva e partenariato pubblico privato

Villa Romana - Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.

Per maggiori specifiche sul tipo di intervento che avrà ad oggetto la Villa romana, si rimanda la lettura al cap. 4.3.

Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane.

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

L'Amministrazione comunale vuole qualificare e caratterizzare la gestione per la promozione e valorizzazione turistica dei rifugi e delle malghe e delle aree circostanti.

La Giunta comunale è autorizzata ad attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessori.

Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

La collaborazione dei cittadini può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli immobili pubblici, concretizzandosi nella loro valorizzazione e gestione nonché nella cura continuativa o occasionale degli stessi.

Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili. I soggetti interessati potranno presentare proposte di collaborazione che prefigurano interventi di valorizzazione e rigenerazione degli immobili anche prevedendo l'assunzione in via diretta dei suddetti interventi.

Altresì la partecipazione attiva potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di miglorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatori e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario.

Per semplificare l'attività di gestione dei servizi pubblici – energia elettrica, metano, acquedotto e fognature - affidati ai concessionari di pubblici servizi, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'espletamento dei servizi stessi.

Analogamente si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari aventi ad oggetto la proprietà o di altri diritti reali di immobili previsti in protocolli di intesa, accordi di programma o altri strumenti di cooperazione istituzionale, in convenzioni urbanistiche e in altri accordi convenzionali, stipulati in esecuzione e attuazione di previsioni, schede e norme del PRG in vigore. Altresì si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari di compravendita della proprietà o di altri diritti reali necessari e funzionali alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2018-2020 e da altri atti programmatori e pianificatori nonché alla definizione dell'assetto viario cittadino.

Per semplificare l'attività amministrativa, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale, ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi (ad es. regolarizzazioni stradali, relitti stradali, accessi a fondi, allacciamenti a servizi pubblici, procedure ai sensi dell'art. 31 della l.p. n. 6/1993) il cui valore di stima o determinato a fini fiscali non superi € 15.000,00 o che, per le loro ridotte dimensioni non

mutano la consistenza e la destinazione del bene immobile comunale interessato dall'operazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 comma 3, lett. l) e 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L..

Gestione dei beni mobili

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta mantenuti, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito.

Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

8. Piano anticorruzione

Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2017-19 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale dd. 28.4.2017, n.52 ed ha rappresentato un piano in discontinuità con quelli del primo triennio per le ragioni tutte espresse nella relazione descrittiva del medesimo piano riprese nella stessa parte del DUP 2017-2019 ed alla quale si fa rinvio.

Particolare pregnanza è stata posta alle misure organizzative di carattere generale posto l'alternarsi della figura di responsabile avvenuta dall'agosto del 2016. In particolare:

- l'adozione del nuovo codice di comportamento adeguato ai dettami del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62, così come recepiti in sede di provinciale. A tal proposito dopo l'avvenuta la pubblicazione preventiva sul sito web del comune della proposta, il nuovo codice di comportamento è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 75 dell'1.6.2017;

- l'attivazione delle misure del dipendente segnalante condotte illecite (*whistleblowing*) di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato. A tal proposito sono state poste in essere con una specifica azione di Piano le Linee Guida per i segnalatori di illeciti diffuse con circolare del Segretario n.1 del 30.10.2017 prot. 6489/3.14;

- la attivazione di momenti di formazione. L'aspetto formativo, ha interessato le tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico. La formazione è stata svolta per 25 unità, tutti i dipendenti comunali con l'aggiunta dei dipendenti di ISERA S.r.l., del personale in servizio civile e le LSU. La formazione si è svolta in due giornate 2 e 23 ottobre ed è stato tenuto sui temi del Sistema di Prevenzione e del PNA e sul Piano comunale ed il Codice di comportamento del Comune di Isera. Il corso è stato tenuto in house dal Segretario comunale e dal dott. Lorenzi del Servizio dell'avvocatura del Comune di Rovereto per tutti, ad eccezione di un dipendente assente al momento del corso al quale è stata fatta successivamente la formazione mediante esperto messo a disposizione dal Consorzio dai comuni.

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza. Sotto questo profilo è da rivedere la struttura della Sezione in modo da adeguarla alle normative intervenute con il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 e con la L.R. di adeguamento. A tali fini una maggiore cura della Sezione predetta comporta anche un rafforzamento delle risorse dedicate posto che la figura del responsabile è a tempo parziale ed in merito al caricamento dati non c'è una responsabilità interna diffusa.

Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2018-20 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale dd. 30.01.2018, n.8, è stato approvato nei termini ricalcando la nuova struttura assunta con il Piano 2017-2019.

Dunque il PTPCT 2018-2020 contiene le stesse novità nella sua struttura, nella individuazione dei processi e delle azioni di prevenzione dei rischi, nei suoi contenuti che dovranno mirare ad attuare in modo concreto alcuni principi della Legge 190 a partire da: ancora la formazione, e poi le modifiche regolamentari in materia incompatibilità e il recepimento delle nuove disposizioni in materia di trasparenza del Dlgs n. 97 e della LR. 16 del 2016. Sul piano più strettamente dei contenuti è stata aggiornata la parte normativa con le significative disposizioni dell'Autorità anticorruzione (ANAC) sulla quale sempre di più il legislatore ed il governo delegano attività normativa integrativa del settore dei contratti.

9. Piano di miglioramento – Integrazione progetto di riorganizzazione dei servizi

Il 9.11.2015 la Giunta Provinciale approvava la deliberazione n. 1952 che andava ad applicare l'art. 9 bis della L.P. 3/06 individuando gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate per arrivare agli obiettivi di riduzione delle spese.

All'interno dell'allegato 1 di tale deliberazione è previsto nel territorio della Comunità 10 Vallagarina l'ambito 10.5 Rovereto-Isera e nell'allegato 3 è inserito il Comune di Isera con un obiettivo di risparmio effettivo nel triennio 1.8.2016 – 31.7.2019 di poco meno di Euro 4.000,00.

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria, e quindi solo per il comune di Isera nella fattispecie, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.

Con la deliberazione n. 1952/2015 la Giunta provinciale ha approvato i risultati in termini di riduzione della spesa che ciascun Comune è tenuto a raggiungere entro il 31.07.2019.

L'allegato 3 riporta nello specifico tale obiettivo di efficientamento effettivo: Comune di Isera € 3.989,00;

Nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo d'ambito la Provincia definirà specifiche misure per la riduzione della spesa nei confronti dei soli Comuni dell'ambito che non hanno conseguito l'obiettivo ai medesimi assegnato (FAQ sito autonomie locali PAT).

Il comune di Isera ha approvato il progetto di gestione associata con deliberazione di G.C. n. 109 5.7.2016, inviata alla P.A.T. in data 11.7.2016, prot. 39084, ai sensi della deliberazione di G.P. 9.11.2015 n. 1952, e nell'ambito del quale è stata prevista dunque un'analisi dei costi ed un piano di razionalizzazione esclusivamente per il comune di Isera. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del piano di razionalizzazione:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL COMUNE DI ISERA

OGGETTO	Situazione al 31.12.2015	Risultato atteso al 31.07.2019	Variazioni di spesa annua nel periodo 1.8.2016-31.7.2019
SPESA PER IL PERSONALE	€ 998.918,57		- € 223.640,00 + € 112.718,00
SPESA CORRENTE PER ACQUISTO BENI E PRESTAZIONI SERVIZI	€ 3.870.484,22		+ € 30.000,00
TOTALE	€ 4.869.402,79	-€ 3.989,00	-€ 80.922,00

Il predetto prospetto puntava principalmente sulla spesa del personale tenuto conto che era la spesa meglio monitorata e per la quale emergeva di primo impatto un elemento di raffronto possibile degli effetti della gestione associata sulla spesa corrente. In sostanza solo prendendo a parametro la spesa del personale rappresentata al 31.12.2015, la minore spesa per i pensionamenti e prepensionamenti del 2016 (comunicata in € 223.640,00) e la maggiore spesa per l'avvalimento del personale del comune di Rovereto (prefigurata in € 112.718,00) si otteneva già un palese risparmio di spesa.

All'attenzione posta alla valutazione della spesa per il personale si accomunava tuttavia la necessità di avere riguardo nel progetto, in una prospettiva pluriennale, ad altre voci di spesa ed a misure di razionalizzazione dei processi che potenzialmente potessero efficientare il sistema organizzativo e procurare riduzioni di spesa corrente.

In questa ottica si accompagnava il Piano con i seguenti intendimenti:

“Si tenga conto che nei prossimi anni sono prevedibili altri pensionamenti che consentiranno, alla loro maturazione, un turn over secondo i limiti che saranno previsti in sede di Protocollo d'Intesa sulla finanza locale e secondo il fabbisogno che sarà acclarato in sede di conferenza dei sindaci sulla base dell'andamento delle gestioni associate. Si presume che il turn over consentito, se con i limiti della normativa attuale, sarà comunque parziale e consentirà di ottenere ulteriori risparmi.

Ciò non toglie che contemporaneamente si dovranno attivare le azioni di razionalizzazione e della spesa corrente connessa alle spese di funzionamento e per incarichi:

locazioni

manutenzioni ordinarie

spese postali

utenze

telefonia

calore

pulizie

fotocopiatrici

incarichi di studio, ricerca e consulenza

collaborazioni coordinate e continuative

spese di rappresentanza.

Alle azioni di riduzioni della spesa si dovranno accompagnare quelle di efficientamento del sistema di riscossione delle entrate proprie riconducendo a limiti fisiologici le entrate non riscosse. A tali fini si cercherà di impiegare risorse interne dedicate.

Contestualmente, anche per effetto del bilancio armonizzato, dovrà essere prestata attenzione alla situazione di cassa valutando le scadenze dei pagamenti in modo da evitare, in modo accurato e nei limiti del possibile, anticipazioni di tesoreria.

Quanto alle reti si dovrà procedere alla cessione della proprietà delle reti gas ed energia elettrica per la quale sono stati conferiti incarichi professionali per la stima asseverata del loro valore. Successivamente occorrerà valutare la necessità o meno di dismissione della società partecipata alla luce anche delle intervenute normative e della situazione economica della stessa.

In relazione a ciò ed anche al fine di evitare le misure coercitive che la Provincia si è riservata di applicare in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo d'ambito (riduzione della spesa per il comune di Isera nel periodo di riferimento di complessivi € 3.989,00), al Responsabile unico del Servizio finanziario della gestione associata è affidato il compito di organizzare il monitoraggio costante sull'andamento della spesa corrente e relazionare periodicamente alla conferenza dei Sindaci circa i risultati del monitoraggio e le azioni correttive necessarie per il conseguimento dell'obiettivo di efficientamento imposto.

Per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa risulterà necessario monitorare costantemente le dinamiche della spesa corrente del bilancio comunale. Dovrà essere monitorato il ricorso a forme di esternalizzazione assunte per fronteggiare la riduzione della dotazione organica ove ritenute antieconomiche.”

Va ricordato che il progetto di gestione associata, pur dovuto all'obbligo imposto dalla P.A.T., si collocava temporalmente dopo il giudizio della Corte dei conti, Sezione controllo, sul rendiconto 2014 con il quale (Deliberazione n. 16/2016), la stessa disponeva al comune l'adozione di misure correttive necessarie in ordine alle criticità e rilievi evidenziati. Il progetto di gestione associata ha rappresentato il primo e fondamentale presupposto per l'adozione delle misure richieste dalla Corte dei conti. Il documento programmatico, pensato più come un documento di natura politico-istituzionale, non poteva soddisfare le misure richieste dalla Corte dei Conti ma creare i presupposti per il necessario cambiamento organizzativo senza del quale il comune non era in grado di adempiere.

Nel pieno cambiamento organizzativo il comune accertava un disavanzo di amministrazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui quale obbligo imposto dalla armonizzazione dei sistemi contabili, al quale poneva rimedio con un primo Piano di rientro. Nel frattempo la Corte dei conti nel corso della disamina del rendiconto 2015 richiedeva elementi istruttori, con nota pervenuta il 5/7/2017, richiamando anche le criticità già evidenziate sul rendiconto 2014.

La Corte dei Conti pur prendendo atto dei cambiamenti organizzativi, rappresentati dall'Amministrazione in audizione pubblica, ma avendo in esame la situazione dei conti con decisione di data 21.9.2017 disponeva n. 8 misure correttive necessarie mirando alla concretezza delle azioni ed assegnando 60 giorni di tempo per ottemperare. Nelle conclusioni (pag.28) prevedeva poi:

In tale ambito si sollecita l'integrazione, in luogo del Piano di miglioramento, del Progetto di gestione associata delle funzioni comunali, individuando altresì obiettivi precisi e quantificati, modalità e tempi di realizzazione certi, nonché tempi e modalità di verifica dei risultati ottenuti, ai fini anche delle azioni correttive necessarie. Il tutto ragguagliando sistematicamente il Consiglio comunale.

Ciò posto, con il limite di una analisi non ben strutturata rispetto alla situazione realmente esistente al momento della sua formazione, il progetto di gestione associata almeno sotto il profilo dell'efficientamento ha costituito più in generale il volano del cambiamento, favorendo la necessaria attenzione alla programmazione e ai controlli.

Le tante cose fatte, e basta da ultimo verificare che delle otto misure richieste il 21 settembre del 2017 dalla Corte sono state adottate la prima, la quarta, la quinta e l'ottava, stanno a dimostrare la direzione intrapresa per rientrare da una difficile situazione di bilancio. Per le altre misure, avviate ed in parte adottate, ci vuole più tempo e le necessarie risorse anche umane, anche se già nei programmi di questo bilancio (Obiettivo operativo n. 3.4) appare una prima misura di estinzione dei mutui (come richiesto dalla misura n.7 della Corte dei conti) con l'impiego delle risorse straordinarie per abbattere parte dei mutui e generare risparmi sull'indebitamento.

In questo contesto il completamento delle misure richieste, oltre che con operazioni di natura straordinaria, si può concretizzare con una sistematica revisione straordinaria delle poste di bilancio e dei fatti gestionali che vi trovano collocazione. Tale revisione straordinaria passa da un'azione di razionalizzazione dei processi gestionali, di valorizzazione del patrimonio e di un corretto impiego delle risorse dell'ente. Il Piano di miglioramento ad integrazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, o di razionalizzazione della spesa che dir si voglia, è uno strumento sul quale lavorare sinergicamente fra la componente politico-amministrativa e gli uffici.

Fra gli obiettivi operativi (n.3.3) dunque la previsione è giustificata da quanto precede. Ci sarà modo per esplicitare/strutturare nel dettaglio azioni di breve-medio periodo e direttamente incisive sulla spesa o sull'entrata, e le azioni di lungo periodo indirettamente incisive sulla spesa o sull'entrata.